



PIANO DI ZONA

ANNUALITA' 2022/2024

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 15

RELAZIONE SOCIALE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

11 Indicatori

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	<p>Trend popolazione residente nel Distretto</p> <p>Bronte : anno 2020 Tot. N. 18.523 ; anno 2021 Tot. N. 18.327; anno 2022 Tot. n. 18.307.</p> <p>Maletto: anno 2020 Tot. N. 3.684 ; anno 2021 Tot. N. 3.613; anno 2022 Tot. n. 3.598.</p> <p>Maniace : anno 2020 Tot. N. 3.663; anno 2021 Tot. N. 3.739; anno 2022 Tot. n. 3.768.</p> <p>Randazzo: anno 2020 Tot. N. 10.579 anno 2021 Tot. N. 10.324; anno 2022 Tot. n. 10.313.</p> <p>Aggregato:anno 2020 Tot. N. 36.449 ; anno 2021 Tot. N. 36.003; anno 2022 Tot. n. 35.986.</p>	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021-2022
2	<p>Popolazione suddivisa per genere (M/F)nel Distretto:</p> <p>Bronte 2020: M n. 8.867; F n. 9.656;</p> <p>Bronte 2021: M n. 8.758; F n. 9.569;</p> <p>Bronte 2022: M n. 8.798; F n. 9.509;</p> <p>Maletto 2020: M n. 1.774; F n. 1.910;</p> <p>Maletto 2021: M n. 1.738; F n. 1.875;</p> <p>Maletto 2022: M n. 1.742; F n. 1.856;</p>	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021-2022

	<p>Maniace 2020: M n. 1.831; F n. 1.832; Maniace 2021: M n. 1.868; F n. 1.871; Maniace 2022: M n. 1.877; F n. 1.891; Randazzo 2020:M n. 5.040; F n. 5.539; Randazzo 2021:M n. 4.945; F n. 5.379; Randazzo 2022:M n. 4.938; F n. 5.375;</p> <p>Aggregato 2020: M n. 17.512; F n. 18.937 Aggregato 2021: M n. 17.309 ; F n.18.694; Aggregato 2022: M n. 17.355; F n. 18.631</p>		
3	<p>Popolazione residente ≤14 anni nel Distretto Bronte 2020:n. 2.585 Bronte 2021:n. 2.526 Bronte 2022:n. 2.462 Maletto 2020 :n. 483 Maletto 2021:n. 471 Maletto 2022 :455 Maniace 2020: n. 618; Maniace 2021:n. 615 Maniace 2022:n. 623</p> <p>Randazzo 2020: n. 1.245 Randazzo 2021:n. 1.221 Randazzo 2022 : n. 1.211</p> <p>Aggregato: Aggregato 2020: n. 4.931; Aggregato 2021: n. 4.833; Aggregato 2022: n. 4.751</p>	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021-2022
4	<p>Popolazione residente 15-64 anni nel Distretto: Bronte 2020: n. 12.037 Bronte 2021: n 11.846 Bronte 2022: n 11.860 Maletto 2020: n.2.344 Maletto 2021: n. 2.280 Maletto 2022: n. 2.274 Maniace 2020: n. 2.432</p>	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021-2022

	<p>Bronte 2020: n. 3.901 Bronte 2021: n. 3.955 Bronte 2022: n. 3.985</p> <p>Maletto 2020: n. 857 Maletto 2021: n. 862 Maletto 2022: n. 869</p> <p>Maniace 2020: n. 613 Maniace 2021: n. 655 Maniace 2022: n. 680</p> <p>Randazzo 2020: n. 2.487 Randazzo 2021: n. 2.467 Randazzo 2022: n. 2.512</p> <p>Aggregato 2020: n. 7.858 Aggregato 2021: n. 7.939 Aggregato 2022: n. 8.046</p>		
--	---	--	--

	<p>Maniace 2021: n. 2.469 Maniace 2022: n. 2.465 Randazzo 2020: n. 6.847 Randazzo 2021: n. 6.626 Randazzo 2022: n. 6590</p> <p>Aggregato: Aggregato 2020: n. 23.660; Aggregato 2021: n. 23.221; Aggregato 2022: n. 23.189</p>		
5	Popolazione residente = >65 anni nel Distretto	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021- 2022

6	<p>Popolazione residente 65-74 anni nel Distretto</p> <p>Bronte 2020: n. 1.912 Bronte 2021: n. 1.986 Bronte 2022: n. 2.014</p> <p>Maletto 2020: n. 455 Maletto 2021: n. 455 Maletto 2022: n. 463</p> <p>Maniace 2020: n. 381 Maniace 2021: n. 405 Maniace 2022: n. 417</p> <p>Randazzo2020: n. 1.193 Randazzo2021: n. 1.235 Randazzo2022: n. 1.256</p> <p>Aggregato 2020: n. 3.941 Aggregato 2021: n. 4.081 Aggregato 2022: n. 4.150</p>	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021-2022
7	<p>Popolazione residente = >75 anni nel Distretto</p> <p>Bronte 2020: n. 1.989 Bronte 2021: n. 1.969 Bronte 2022: n. 1.971</p> <p>Maletto 2020: n. 402 Maletto 2021: n. 407 Maletto 2022: n. 406</p> <p>Maniace 2020: n. 232 Maniace 2021: n. 250 Maniace 2022: n. 263</p> <p>Randazzo 2020: n. 1.294 Randazzo 2021: n. 1.242 Randazzo 2022: n. 1.256</p> <p>Aggregato 2020: n. 3.917 Aggregato 2021: n. 3.868 Aggregato 2022: n. 3.896</p>	Istat: www.demo.istat.it	2020-2021-2022

8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) 55,18	Rapporto tra la somma della popolazione = >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	2022
9	Indice di vecchiaia 169,35	Rapporto tra popolazione residente in età = >65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x 100	2022
10	Età media Dato non reperibile	Istat www.demo.istat.it	2022
11	Tasso di natalità 8,05	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2021
12	Tasso di mortalità 11,14	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2021
13	Numero famiglie residenti nel Distretto: Bronte: n. 7940 Maletto: n.1.523 Maniace: n. 1.517 Randazzo: n. 4.503 Aggregato: n. 15.483	Anagrafe Comuni	2022
14	Media componenti nucleo familiare Bronte: dato non fornito dal sistema informatico in uso. Maletto: n. 2,36 Maniace: n. 2,48 Randazzo: n. 2,29 AGGREGATO: dato incompleto perchè non fornito dal sistema informatico in uso al Comune di Bronte.	Anagrafe Comuni	2022

15	<p>Numero di convivenze</p> <p>Bronte: n. 8</p> <p>Maletto: n. 0</p> <p>Maniace: n. 1</p> <p>Randazzo: n. 4</p> <p>Aggregato: n. 13</p>	Anagrafe Comuni	2022
16	<p>N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)</p> <p>Bronte : Dato non fornito dal sistema informatico in uso.</p> <p>Maletto: n. 526</p> <p>Maniace: dato non fornito dal sistema informatico in uso al Comune</p> <p>Randazzo: 2.304</p> <p>Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal sistema informatico in uso al Comune di Bronte e Maniace</p>	Anagrafe Comuni	2022
17	<p>N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati</p> <p>Bronte: Dato non fornito dal sistema informatico in uso</p> <p>Maletto: n. 1.474</p> <p>Maniace: dato non fornito dal sistema informatico in uso.</p> <p>Randazzo: 1.995</p>	Anagrafe Comuni	2022

	Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal sistema informatico in uso al Comune di Bronte e Maniace		
18	N. famiglie con un nucleo ed altri membri Aggregati Bronte: Dato non fornito dal sistema informatico in uso Maletto: n. 49 Maniace: dato non fornito dal sistema informatico in uso Randazzo: 199 Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal sistema informatico in uso al Comune di Bronte e Maniace	Anagrafe Comuni	2022
19	N. famiglie con due o più nuclei	Anagrafe Comuni	2022

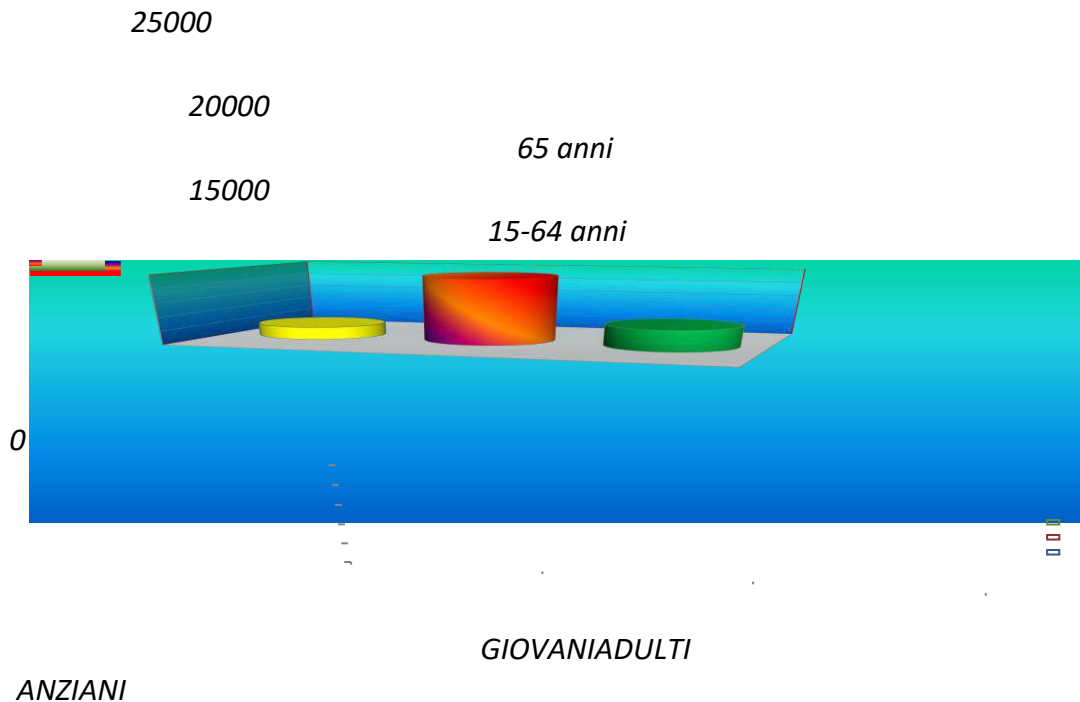
	Bronte: Dato non fornito dal sistema informatico in uso Maletto: n. 0 Maniace: dato non fornito dal sistema informatico in uso al Comune Randazzo: 5 Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal sistema informatico in uso al Comune di Bronte e Maniace		
--	---	--	--

Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Nota per la compilazione : L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli aspetti centrali della demografia, in quanto tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti i fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati: dall'offerta di lavoro, ai fenomeni di devianza, alla capacità delle famiglie di fronteggiare i bisogni di specifici target di potenziali utenti dei servizi sociali (minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, ecc.).

Dall'ultima rilevazione dei dati (anno 2019) e dall'analisi dei dati attuali (anno 2020-2022), si conferma la struttura della popolazione del Distretto di Bronte di tipo regressiva, come dalla comparazione delle tre fasce di età così rappresentate nel seguente grafico

Grafico n. 1 – Struttura della popolazione del Distretto di Bronte al 1 gennaio 2020- Fonte Demolstat



Osservando la struttura della popolazione per età dall'1 gennaio 2020 all'1 gennaio 2022 - Fonte Istat- e dalla comparazione dei dati del precedente triennio, si rileva che il numero della popolazione da 36.449 abitanti è sceso a 35.986 abitanti.

Analizzando il dato di ogni singolo comune del Distretto, si osserva che la diminuzione della popolazione è avvenuta soprattutto nei comuni di Randazzo e Maletto.

Si rileva che l'indice di vecchiaia di 169,35 è aumentato rispetto a quello rilevato al 1° gennaio 2020 di 159,35. Ciò significa che nel Distretto di Bronte ci sono 169 anziani ogni 100 giovani. Anche l'indice di dipendenza strutturale, cosiddetto "carico sociale" è passato da 54,05 (1° gennaio 2020) a 55,18 (1° gennaio 2022), ciò significa che ci sono 55,18 individui a carico di ogni 100 che lavorano.

Il tasso di natalità che rileva lo stato di sviluppo della popolazione, indica che la frequenza delle nascite, nel periodo di rilevazione, secondo il dato Istat al 31 dicembre 2021 è pari a 8,05, questo conferma la tipologia di tipo regressivo della struttura della popolazione del Distretto.

Il tasso di mortalità è di 11,14.

Entrambi i tassi danno una lettura di un saldo naturale demografico ancora in difetto.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

21 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE		
N	Indicatore	Fonte/definizione
1	N. di richieste per assistenza economica Bronte: n. 58 Maletto: n.239 Maniace: n.250 Randazzo: n. 17 Aggregato: n. 564	Servizio sociale professionale comuni Periodo di riferimento 2022
2	N. di richieste per sostegno abitativo: Bronte: n. 0 Maletto : n. 1 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato :1	Servizio sociale professionale comuni Periodo di riferimento 2022
3	N. di senza fissa dimora presenti nel Distretto Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n.0 Aggregato: n. 0	Servizio sociale professionale comuni Periodo di riferimento 2022
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel Distretto e per singoli comuni. Bronte: M n. 132; F n. 186; TOT. n. 318 Maletto : M n. 36; F n. 38; TOT. n. 74 Maniace: M n. 46; F n. 45; TOT. n. 91 Randazzo : M n. 153; F n. 177; tot. : 330 Aggregato.: M 367; F 446; Tot. n. 813	Centro per l'impiego Periodo di riferimento 2022
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel Distretto. I CPI dei Comuni non sono in grado di fornire il tasso di disoccupazione in quanto non possono rilevare il dato relativo alla forza lavoro.	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.

22 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE		
N°	Indicatore	Fonte/definizione
a) Le strutture		

6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
6			

1a	<p><i>N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)</i></p> <p><i>Bronte: n. 0</i></p> <p><i>Maletto : n. 0</i></p> <p><i>Maniace: n. 0</i></p> <p><i>Randazzo : n. 0</i></p> <p><i>Aggregato: n. 0</i></p>	<p><i>Albo Regionale degli enti socio assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</i></p>
<p><i>2 b Servizi, interventi e prestazioni</i></p>		
2b	<p><i>N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.</i></p> <p><i>Bronte:</i></p> <p><i>Assistenza Economica temporanea n. 37 – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000 .</i></p> <p><i>Assistenza Economica Straordinaria n. 21 – Fondi: Bilancio Comunale e L.328/2000;</i></p> <p><i>Maletto: n. 2 Assistenza economica temporanea;</i></p> <p><i>n. 228 Ass.Economica Straordinaria; fondi emergenza covid</i></p> <p><i>Maniace: n. 250 Ass.Economica Straordinaria; Fondi emergenza covid</i></p> <p><i>Randazzo: n. 17 Ass. Economica Straordinaria;</i></p> <p><i>Aggregato:</i></p> <p><i>Ass. Economica temporanea n. 39;</i></p> <p><i>Ass. Economica straordinaria n. 516</i></p> <p><i>Interventi Buona spesa:</i></p> <p><i>Bronte : n. 121 buoni spesa. Fondi POC Sicilia 14-20</i></p> <p><i>Bronte : n. 11 Buoni spesa straordinari Fondi Protezione civile.</i></p> <p><i>Randazzo: n. 93 buoni spesa. Fondi POC Sicilia 14-20</i></p> <p><i>Aggregato (Bronte e Randazzo): n.225</i></p>	<p><i>Servizio sociale professionale</i></p> <p><i>Periodo di riferimento 2022</i></p>

3b	<p><i>N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.</i></p> <p><i>Bronte: n. 0</i></p> <p><i>Maletto: n. 0</i></p> <p><i>Maniace: n. 0</i></p> <p><i>Randazzo : n. 0</i></p> <p><i>Aggregato : n. 0</i></p>	<p><i>Servizio sociale professionale</i></p>	2022
4b	<p><i>N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)</i></p> <p><i>Bronte :</i></p> <p><i>Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale n. 4</i></p> <p><i>Assistenti Sociali per 36 ore settimanali cadauno, di cui n. 2 a tempo indeterminato assunti con Fondi del Bilancio comunale e</i></p> <p><i>n. 2 a tempo determinato assunti con fonte di finanziamento Quota servizi Fondo Povertà Annualità 2019 e 2020.</i></p> <p><i>Maletto :</i></p> <p><i>Servizio Sociale professionale e Segretariato Sociale n. 1</i></p> <p><i>Assistente Sociale, a tempo indeterminato per 18 ore settimanali, con fondi del bilancio Comunale ed integrazione temporanea n. 18 ore settimanali con fondi QSFP 2020</i></p> <p><i>n. 1 amministrativo a supporto del segretariato sociale a tempo indeterminato 24 ore settimanali, con integrazione di n. 6 ore settimanali fondi QSFP 2019 ed ulteriori n. 6 ore settimanali QSFP 2020;</i></p> <p><i>n.1 Amministrativo per 12 ore settimanali QSFP 2020.</i></p> <p><i>Maniace:</i></p> <p><i>Servizio Sociale Professionale e</i></p>	<p><i>Servizio sociale professionale</i></p>	2022

	<p><i>Segretariato Sociale n. 1 Assistente Sociale, assunta a tempo indeterminato per 36 ore settimanali, con fondi del Bilancio Comunale;</i></p> <p><i>n. 3 amministrativi addetti al segretariato sociale per n. 3 ore settimanali cadauno fondi QSFP 2020.</i></p> <p>Randazzo: <i>Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale n. 2 Assistenti Sociali assunti a tempo indeterminato per 36 ore settimanali, con fondi del Bilancio Comunale.</i></p> <p>Aggregato: <i>Servizio Sociale professionale e Segretariato Sociale: n. 8 Assistenti Sociali in carico secondo le modalità sopra descritte.</i></p>		
--	--	--	--

5b	<p><i>Altri progetti e interventi Attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria)</i></p> <p><i>Reddito di cittadinanza dati al 31.12.2022 :</i> <i>Dati Centro per L'impiego estratti dal sistema informativo lavoro SILAV SICILIA:</i></p> <p><i>Bronte : n.449 Maletto :n. 43 Maniace: n. 55 Randazzo: n. 276 Aggregato: Tot. n.823</i></p>	<p><i>Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...</i></p>	<p><i>Dati al 31.12.2022</i></p>
----	--	---	----------------------------------

23 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione: Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta. (max 2 pagine)

L'uscita dall'emergenza COVID unitamente alle varie misure tese ad incrementare l'economia del Paese quale, a titolo esemplificativo, il Bonus 110% hanno favorite nell'ambito del Distretto un'apprezzabile ripresa economica, come si evince dai dati forniti dal CPI di Bronte e Randazzo.

Dai suddetti dati, infatti, si rileva una riduzione del numero di residenti disoccupati che da n. 2.630 nell'anno 2019 sono divenuti nel 2022 n. 813.

Nel territorio non si registra la presenza di soggetti senza fissa dimora, tuttavia, i servizi sociali nel corso della loro attività registrano una realtà di marginalità sociale adulta seppure non rilevante numericamente.

Con la programmazione prevista dal PON Inclusione e PAL sono stati realizzati i seguenti interventi:

- l'integrazione delle ore di n. 1 Assistente Sociale di ruolo a tempo indeterminato con ulteriori 18 ore settimanali (assicurando una effettiva presenza di 36 ore settimanali);
- l'assunzione di n.2 Assistenti Sociali nel Comune di Bronte, con contratto a tempo determinato per n. 36 ore settimanali cadauno;
- l'integrazione delle ore a n. 5 unità amministrative di cui: n. 2 del Comune di Maletto, per ulteriori 12 ore settimanali cadauno e a n. 3 del Comune di Maniace, per ulteriori 3 ore settimanali cadauno.

Tale potenziamento è servito a rafforzare le seguenti attività:

Il Servizio Sociale Professionale;

il Segretariato Sociale (integrazione ore delle unità amministrative), negli adempimenti relativi alle misure del RDC a supporto degli assistenti sociali per il patto dell'Inclusione.

Nell'ambito del Distretto, dai dati forniti dai competenti CPI, estratti dal sistema informativo lavoro SILAV SICILIA, risultano n. 823 beneficiari del Reddito di Cittadinanza, dato numericamente inferiore rispetto a quello rilevato nel 2019 di n. 1085, sulla popolazione attiva pari a n. 23.189 i beneficiari risultano ad essere il 3,54%

Alla luce di quanto sopra esposto è opportuno proseguire le attività precedentemente programmate a sostegno del welfare territoriale in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse, stante le diverse fonti di finanziamento.

In conformità delle Linee Guida per l'attuale programmazione pertanto, si elencano le seguenti azioni con accanto le fonti di finanziamento:

Potenziamento Servizio Sociale Professionale mediante QSFP/PAL e FSC;

Potenziamento Segretariato Sociale mediante Fondo Povertà; QSFP/ PAL;

Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema "mediante: – Fondo Povertà 2017 - PAL 2020.

Integrazione al Reddito mediante: sussidi economici, anche una tantum ad integrazione del reddito di persone non beneficiarie del RdC : Bilancio comunale.

31 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE		
N.	Indicatore	Fonte/definizione
1	<p>N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)</p> <p>Bronte: n. 0 Maletto: n. 2 Maniace: n. 2 Randazzo: n. 3</p> <p>Aggregato: n.7</p>	<p>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale Professionale</p> <p>Periodo di riferimento 2022</p>
2	<p>N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)</p> <p>Bronte: n. 700 Maletto : n. 150 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 245</p> <p>Aggregato: n. 1015</p>	<p>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale</p> <p>Periodo di riferimento 2022</p>
3	<p>N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)</p> <p>Bronte: SAD n. 51 Maletto: SAD n. 27 Maniace: SAD n. 13 Randazzo: SAD n. 9</p> <p>Aggregato: SAD N 100 - ADI n. 930</p>	<p>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale Professionale</p> <p>Periodo di riferimento 2022</p>
4	<p>N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere.</p> <p>Dato mai pervenuto</p>	<p>Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione</p>
5	<p>N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni</p> <p>Dato non pervenuto</p>	<p>ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio</p>
6	<p>N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni</p> <p>Intervento non più finanziato.</p>	<p>Servizio Sociale professionale</p>

7	<p><i>Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)</i></p> <p><i>Richieste assegno di cura</i></p> <p><i>Dato non pervenuto</i></p>	<p><i>Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento</i></p>
---	---	--

31 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1 a	<p><i>N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività:</i></p> <p><i>Casa di Riposo per anziani e disabili adulti San V. De Paoli- Eracle s.c.s., Viale Indipendenza n. 3</i> <i>Ricettività: 74;</i></p> <p><i>Associazione Casa Madre Teresa Soc. Coop. Sociale – Casa Alloggio per anziani - Viale J. Kennedy n. 50</i> <i>Ricettività: 10;</i></p> <p><i>Cooperativa Sociale Fiore del Deserto – Comunità Alloggio per Anziani sita in Via Partigiani D'Italia n. 7</i> <i>Recettività n. 10 e Viale Reg. Margherita n. 64 II e III° Piano</i> <i>Ricettività: 10 anziani;</i></p> <p><i>Cooperativa Sacra Famiglia, Comunità alloggio per anziani, Via Palermo n. 63</i></p>	<p><i>Albo Regionale degli enti socio- assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</i></p>	2022

	<p><i>Ricettività: 18;</i></p> <p><i>Randazzo : IPAB Vagliasindi Casa di Riposo e servizi alle persone, Piazza Rabatà n. 2 Ricettività: n. 48;</i></p> <p><i>RSA presso presidio Ospedaliero di Randazzo Ricettività: N. 12;</i></p> <p><i>Aggregato: Ricettività n. 172</i></p>		
2a	<p><i>N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività Bronte : n. 1 Centro ricreativo comunale per anziani Ricettività : 700;</i></p> <p><i>Maletto: n.1 Centro socio- ricreativo comunale per anziani Ricettività : .70;</i></p> <p><i>Maniace: n.0; Randazzo: n.1 Centro socio- ricreativo comunale per anziani Ricettività : 245;</i></p> <p><i>Aggregato: N. 1015</i></p>	<p><i>Albo Regionale degli enti socio- assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</i></p>	2022
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	<p><i>N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)</i></p> <p><i>Aggregato: SAD N. 100- ADI n. 1.046</i></p>	<p><i>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale</i></p>	2022
4b	<p><i>N. assistenti familiari straniere regolarizzate: Dato non reperibili</i></p>	<p><i>Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione</i></p>	2022

5b	<i>N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni:</i> <i>Dati non reperibili</i>	<i>ASP (EX AUSL) – Inps competente per Territorio</i>	2022
6b	<i>N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio:</i> <i>Intervento non più finanziato</i>	<i>Servizio sociale professionale</i>	2022
7b	<i>Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...) Assegno di cura :</i> <i>dato non pervenuto</i>	<i>Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...</i>	2022

32 *Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale*

Nota per la compilazione: Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta. (max 2 pagine)

L'analisi dei dati consente di sviluppare alcune considerazioni in merito a:

l'adeguata/inadeguata copertura dei servizi/prestazioni domiciliari e residenziali e i conseguenti problemi di continuità assistenziale; la rilevanza del numero di anziani fuori dalla rete assistenziale.

Dall'analisi dei dati della popolazione ultra sessantacinquenne, nel Distretto emerge un incremento della popolazione anziana. Tale condizione comporta una particolare attenzione nell'ambito della programmazione di servizi ed interventi in favore di questa fascia di età al fine di favorirne la permanenza a domicilio ed evitare il ricorso all'istituzionalizzazione. Il carico di cura e di assistenza è prevalentemente svolto dalle famiglie le quali si trovano ad essere supportati da insufficienti e frammentati servizi pubblici che non garantiscono la presa in carico globale dell'utente. Ciò determina nel Distretto la continua richiesta da parte delle famiglie di interventi di supporto e di tregua e il ricorso ai servizi privati e residenziali.

Purtroppo la pluralità dei Fondi e la frammentarietà degli esigui finanziamenti destinati, per di più, solo agli anziani non autosufficienti, determina la discontinuità nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare creando disagio negli utenti, nelle famiglie e negli stessi Uffici. Difatti, quest'ultimi al fine di cercare di garantire la continuità assistenziale, tral'altro agli stessi utenti, affrontano ripetutamente un sovraccarico di lavoro rilevante in termini di programmazione, gestione e rendicontazione, che si ripercuote negativamente sulle altre tipologie di interventi e servizi.

Un'altra criticità è legata al vincolo che le linee guida per la programmazione e per la concessione dei fondi, pongono a priori determinando le azioni da realizzare nel Distretto e i relativi importi, che non sempre coincidono con le reali esigenze dei cittadini.

Alle strutture residenziali presenti nel territorio, alcune storiche, quali il Residence per anziani "Casa di Risposo S.V. De Paoli" e l'IPAB "Vagliasindi", negli ultimi anni si sono aggiunte altre tre strutture di tipo comunità alloggio ed è stato convertito un reparto di lungodegenza in RSA presso l'ex presidio ospedaliero di Randazzo.

A tal riguardo, come da precedente programmazione, si ribadisce la necessità di realizzare nel Distretto, l'ospedale a domicilio, previsto dal SSN. Con esso, difatti, sarebbero garantite a domicilio tutte le prestazioni socio-sanitarie che l'anziano dovrebbe ricevere in ospedale, evitando una prolungata ospedalizzazione e realizzando in tal modo, una dimissione protetta.

A differenza dell' ADI, in questo caso la presa in carico rimane in capo alla divisione ospedaliera nella quale l'anziano si è trovato ricoverato e la responsabilità della cura non ricade sul medico di medicina generale.

Nella precedente programmazione è stata prevista l'azione di potenziamento del SAD e dell' ADI, che come detto sopra, risulta essere insufficiente a soddisfare la richiesta.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione e ottimizzazione delle risorse - stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z. 2022-2024, le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuno di esse si indicano le fonti di finanziamento:

- "Interventi per l'invecchiamento attivo" mediante attività di integrazione e socializzazione nell'ambito delle strutture semiresidenziali del Distretto, a beneficio degli anziani autonomi, risorsa: P.D.Z. 2022-2024;
- "Assistenza Domiciliare socio-assistenziale" risorse: P.D.Z. 2022-2024 – Bilancio Comunale – Fondi Disabilità Grave;
- "Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari" risorse: P.D.Z. 2022-2024-Bilancio Comunale – Fondi PAC;
- Attivazione dell'Ospedale a domicilio previsto dal SSN, attraverso l'impegno delle forze politiche e sociali del Territorio e P.D.Z. 2022-2024, mediante l'Azione " Dimissioni protette".

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

41 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE		
	Indicatore	Fonte/definizione
	<p><i>Numero utenti in carico nel Distretto nel triennio:</i></p> <p>Anno 2020 N. 156 Anno 2021 N. 119 Anno 2022 N. 130</p> <p><i>Di cui N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età:</i></p> <p><i>Bronte:</i></p> <p>< 19 N. 3 20-24 N. 22 25-29 N. 21 30-34 N. 18 35-39 N. 19 40-44 N. 21 >44 N. 120</p> <p><i>Maletto :</i></p> <p>< 19 N. 0 20-24 N. 0 25-29 N. 2 30-34 N. 1 35-39 N. 3 40-44 N. 7 >44 N. 14</p> <p><i>Maniace:</i></p> <p>< 19 N. 1 20-24 N. 2 25-29 N. 5 30-34 N. 5 35-39 N. 5 40-44 N. 7 >44 N. 10</p> <p><i>Randazzo</i></p> <p>< 19 N. 4 20-24 N. 14</p>	<p>ASP (EX AUSL) – SERT</p> <p>2020-2021-2022</p>

	<p>25-29 N. 12 30-34 N. 13 35-39 N. 13 40-44 N. 16 >44 N. 48</p> <p><i>N. utenti in carico per genere:</i></p> <p>Bronte:</p> <p>2020 M. 71 F. 10 2021 M. 61 F. 7 2022 M. 70 F. 5</p> <p>Maletto:</p> <p>2020 M. 11 F. 0 2021 M. 8 F. 0 2022 M. 7 F. 1</p> <p>Maniace:</p> <p>2020 M. 15 F. 1 2021 M. 9 F. 0 2022 M. 8 F. 0</p> <p>Randazzo:</p> <p>2020 M. 44 F. 4 2021 M. 32 F. 1 2022 M. 38 F. 1</p>	
2	<p><i>N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio:</i></p> <p>Bronte:</p> <p>Senza titolo di studio: 2020 N. 1-2021 n. 1 -2022 n. 0; lic. Elementare: 2020 n. 8 – 2021 N. 9- 2022 n. 4; Lic. Media: 2020 n. 16 – 2021 N. 27 - 2022 N. 22; Diploma d’istruzione Superiore: 2020 n. 43 – 2021 N. 20 – 2022 n. 40; Laurea: 2020 n. 3- 2021 n. 2 – 2022 n. 2; Non risulta: 2020 n. 6- 2021 n. 9 – 2022 n. 7</p> <p>Maletto:</p> <p>Senza titolo di studio: 2020 N. 0 – 2021 n. 0 -2022 n. 0; lic. Elementare: 2020 n. 4 – 2021 N. 1 - 2022 n. 3;</p>	ASP (EX AUSL) – SERT 2020-2021-2022

	<p>Lic. Media: 2020 N. 3 – 2021 N. 2 - 2022 N. 3; Diploma d'istruzione Superiore: 2020 n. 24 – 2021 N. 5 – 2022 n. 1; Laurea: 2020 n. 0- 2021 n. 0 – 2022 n. 1; Non risulta: 2020 n. 0 - 2021 n. 0 – 2022 n. 0</p> <p>Maniace: Senza titolo di studio: 2020 N. 0 – 2021 n. 0 -2022 n. 0; Lic. Elementare: 2020 n. 4 – 2021 N. 3 - 2022 n. 1; Lic. Media: 2020 N. 7 – 2021 N. 3 - 2022 N. 3; Diploma d'istruzione Superiore: 2020 n. 5 – 2021 N. 2 – 2022 n. 4; Laurea: 2020 n. 0 - 2021 n. 0 – 2022 n. 0; Non risulta: 2020 n. 1 - 2021 n. 0 – 2022 n. 0</p> <p>Randazzo: Senza titolo di studio: 2020 N. 3 – 2021 n. 0 -2022 n. 0; Lic. Elementare: 2020 n. 6 – 2021 N. 2 - 2022 n. 4; Lic. Media: 2020 N. 17 – 2021 N. 16 - 2022 N. 12; Diploma d'istruzione Superiore: 2020 n. 19 – 2021 N. 11 – 2022 n. 22; Laurea: 2020 n. 1 - 2021 n. 1 – 2022 n. 1; Non risulta: 2020 n. 3 - 2021 n. 4 – 2022 n. 0;</p>	
3	<p><i>N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale:</i></p> <p>Bronte: studente: 2020 N. 3 – 2021 N. 2 – 2022 N. 3; disoccupato: 2020 N. 47 – 2021 N. 37 – 2022 N.31. occupato: 2020 N.31 – 2021 N.28 – 2022 41;</p> <p>Maletto: studente: 2020 N. 0 – 2021 N. 0 –</p>	ASP (EX AUSL) – SERT 2020-2021-2022

	<p>2022 N. 0; disoccupato: 2020 N. 4 – 2021 N. 4 – 2022 N.2; occupato: 2020 N.7 – 2021 N.4 – 2022 6;</p> <p>Maniace: studente: 2020 N. 1 – 2021 N. 0 – 2022 N. 0; disoccupato: 2020 N. 6 – 2021 N. 4 – 2022 N.2; occupato: 2020 N. 9 – 2021 N.5 – 2022 6;</p> <p>Randazzo: studente: 2020 N. 2 – 2021 N. 3 – 2022 N. 3; disoccupato: 2020 N. 21 – 2021 N. 17 – 2022 N.20; occupato: 2020 N.25 – 2021 N.14 – 2022 16;</p>	
4	<p><i>N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.):</i></p> <p>Bronte : droghe: n. 34; alcool: n. 33; GAp: n. 8; tabacco: n. 0; DCA: n. 0;</p> <p>Maletto: droghe: n. 6; alcool: n. 1; GAP: n. 0; tabacco: n. 0; DCA: n. 1;</p> <p>Maniace: droghe: n. 6; alcool: n. 1; GAP: n. 0; tabacco: n. 0; DCA: n. 1;</p> <p>Randazzo : droghe: n. 22;</p>	<p>ASP (EX AUSL) – SERT 2022</p>

	alcol: n. 12; GAP: n. 4; tabacco: n. 0; DCA: n. 1;	
5	<i>N. utenti immigrati in carico ai Sert:</i> N. 0 utenti nel Distretto	ASP (EX AUSL) – SERT 2022
6	<i>N. di casi da infezione HIV</i> N. 0 utenti nel distretto	ASP (EX AUSL) 2022

7	<i>Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)</i>	<i>Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento</i>	2022

42 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE

N°	Indicatore	Fonte/definizione
<i>a) Le strutture</i>		
1a	<i>N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività</i> N. 1 Servizio Territoriale delle Dipendenze Patologiche N. 0 strutture per la riabilitazione di soggetti tossicodipendenti e alcolisti	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc
2a	<i>N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS</i> N. 0.	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>		
3b	<i>Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target:</i>	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati in quest'area consentirà di effettuare alcune considerazioni in merito a: la diffusione dei fenomeni di dipendenza tra vari segmenti di popolazione (classificati in base all'età, genere, titolo di studio e condizione occupazionale); l'incidenza delle nuove dipendenze rispetto al fenomeno generale, ecc...

Come si evince dai dati forniti dal Ser.T, il maggior numero di utenti utilizzatori di sostanza si riscontra nella fascia degli ultra 44 anni. Dai predetti dati, inoltre, i soggetti in carico del ser.T risultano in prevalenza tossicodipendenti, seguono per rilevanza, gli alcolisti e i soggetti affetti da ludopatia. Il livello d'istruzione prevalente, a differenza della precedente rilevazione dei dati forniti dal Ser.T per la programmazione del PdZ 2021, è il diploma di istruzione superior, seguito nella presente statistica, dagli utenti con licenza media inferiore. Questo risultato sembra delineare il carattere trasversale del fenomeno. Per gli utenti con livello di istruzione inferiore, tale condizione continua a rappresentare una criticità per il raggiungimento di un dignitoso obiettivo occupazionale per cui ne consegue un bisogno di istruzione che possa qualificare gli stessi.

La pandemia da Covid 19, ha influito negativamente su questa particolare tipologia di utenza, per aver aggravato lo stato di disagio a causa della sospensione di tutte le attività di prevenzione e di trattamento che il Ser.T, di norma, effettua. Inoltre, alcune importanti attività quali ad esempio il CIC, gruppi di Mutuo Aiuto ecc., continuano ad essere inattivi nonostante lo stato di emergenza sia rientrato. Questa rilevante criticità è dovuta alla carenza di personale sanitario, alla gravosità dei carichi di lavoro attribuiti e all'impiego in più servizi.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare, a sostegno del welfare territoriale in una logica di integrazione e ottimizzazione delle risorse - stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale – e in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.di.Z, le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento :

- “Sostegno all’inserimento lavorativo” delle persone prese in carico dal SerT non percettori del RdC, fonte di finanziamento: - Vita Indipendente;
- “Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema” mediante: –Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020 per i beneficiari del RdC.

SEZIONE V - AREA DISABILI

51 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di Riferimento
1	<p>N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)</p> <p>Le richieste di ricovero per: comunità alloggio, comunità protetta, casa di riposo e centro diurno di tutto il Distretto e + utenti fuori distretto sono in totale n. 939.</p> <p>Le richieste di ricovero in RSA sono state: n. 67</p> <p>Aggregato:</p>	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2022
2	<p>N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)</p> <p>Bronte , Centro Diurno: 0 Maletto, Centro diurno: 0 Maniace, Centro Diurno : 0 Randazzo, Centro diurno : 0</p> <p>Chiusura dei centri Diurni a causa del Covid</p> <p>Aggregato</p>	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2022
3	<p>N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)</p> <p>Bronte: SAD n. 41 Maletto : n. 2 SAD , nuovi casi Maniace: n.0 SAD, nuovi casi</p>	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2022

	<p>Randazzo: n. 30 SAD</p> <p>Aggregato: n.73 SAD N. 930 ADI</p>		
4	<p>N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto</p> <p>Dato non pervenuto</p>	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2022
5	<p>N. richieste di buono socio sanitario per disabili</p> <p>Servizio non più finanziato</p>	Servizio sociale professionale	2022
6	<p>Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto</p> <p>Bronte: n.140 Maletto: n. 21 Maniace: n. 37 Randazzo: n. 40 Aggregato: n. 238</p>	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2022
7	<p><i>Isritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel Distretto</i></p> <p><i>Bronte: tot. n. 39</i></p> <p><i>46% : n. 3</i></p> <p><i>50% : n. 5</i></p> <p><i>55%: N. 2</i></p> <p><i>60%: n. 5</i></p> <p><i>67% : n. 2</i></p> <p><i>68% : n. 3</i></p> <p><i>70% : n. 1</i></p> <p><i>75% : n. 6</i></p> <p><i>76% : n. 1</i></p> <p><i>80% : n. 3</i></p> <p><i>91% : n. 1</i></p> <p><i>100%: n. 7</i></p> <p><i>Maletto: tot. n. 12</i></p> <p><i>46% : n. 2</i></p> <p><i>50% : n. 1</i></p> <p><i>55%: N. 0</i></p> <p><i>60%: n. 0</i></p>	Centri per l'impiego	2022

	<p>67% : n. 1 68% : n. 0 70% : n. 0 74% : n.1 75% : n. 1 76% : n. 0 80% : n. 2 91% : n. 0 100%: n. 4 <i>Maniace : tot. n. 6</i> 46% : n. 1 50% : n. 1 55%: N. 0 60%: n. 0 67% : n. 1 68% : n. 0 70% : n. 0 75% : n. 2 76% : n. 0 80% : n. 0 91% : n. 0 100%: n. 1 <i>Randazzo: tot. n. 21</i> 46% : n. 3 50% : n. 4 55%: N. 2 58%. N. 1 65%: n. 1 67% : n. 3 68% : n. 0 70% : n. 0 74%: n. 1 75% : n. 4 76% : n. 0 78%: n. 1 80% : n. 1 91% : n. 0 100%: n. 0 <i>Aggregato: n.78</i></p>	
--	--	--

8	<p>Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.</p> <p>Aggregato : 939 di cui n. 271 nuovi casi</p>	<p>Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)</p>	<p>2022</p>
----------	--	--	--------------------

7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2022
---	---	---	-------------

52 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione
----	------------	-------------------

a) Le strutture

1°	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività: N. 0	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.
2°	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività: N. 1 Centro AIAS Tipologia: Semiconvitto ed ambulatorio Ricettività: Semiconvitto n. 10 Ambulatorio N. 70 Sede : Randazzo Soc. Coop. RIAB s.c.s. Tipologia: Centro Diurno Assistenza Incontro Recettività: n. 20 Sede : Randazzo Soc. Coop. “ Dott. Lino Zappia” Tipologia : Centro di attività psico-educativa , convenzionato con l' ASP 3 Ricettività: n. 50 Sede : Bronte N. 1 Centro Diurno DSM Tipologia: disabili psichici Ricettività: N. 41 Sede: Bronte	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.

b) Servizi, interventi e prestazioni

3b	<p><i>N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)</i></p> <p>Bronte: SAD n. 41 Maletto : SAD n. 24 Maniace: SAD n. 13 Randazzo: SAD n. 3 Aggregato SAD: n. 81 ADI aggregato : n. 809</p>	<p><i>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale</i></p>
4b	<p>N. di assegni di accompagnamento Riconosciuti</p> <p>Dato non pervenuto</p>	<p><i>ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio</i></p>

5b	<p>N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio</p> <p>Servizio non più finanziato</p>	<p><i>Servizio sociale professionale</i></p>	<p>2022</p>
6b	<p>Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,....)</p>	<p><i>Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...</i></p>	<p>2022</p>
	<p>Ricovero presso Comunità alloggio per disabili mentali : Dato DSM aggregato: Comunità alloggio : 2 Comunità protetta: n.2</p> <p>Ricoveri a carico dei Comuni presso Comunità alloggio: Bronte: n. 5 Maletto: n. 1 Randazzo: n. 1</p> <p>Contributi per abbattimento delle barriere architettoniche: n. 0</p>		

	<p>Servizio trasporto presso centri di Riabilitazione: Bronte: n. 3 Maletto: n. 3 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 10</p> <p>Rimborso spese viaggi presso strutture riabilitative: Bronte: n. 35 Maletto : n. 0 Maniace: n. 6 Randazzo: n. 0 Aggregato: n. 41</p> <p>Servizi Integrativi e di supporto: Bronte: n. 42 Maletto: n. 1 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 4 Aggregato: N. 47</p> <p>ASACOM Bronte: n. 22 Maletto: n.3 Randazzo: n. 2 Maniace: n. 4 Aggregato: 31</p> <p>Progetto Vita Indipendente: Bronte: n. 0 Maletto: n. 3 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 0 Aggregato: n. 3</p> <p>Progetto Dopo di Noi : Bronte : n. 4 utenti Randazzo : n. 1</p>		

53 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.(max 2 pagine)

Dai dati trasmessi dalle Scuole e dall'ASP emerge che gli alunni disabili, iscritti nelle scuole dell'infanzia Primarie, secondaria di I grado e secondaria di II grado sono n. 238 a fronte dei 196 riportati nella precedente relazione sociale. Il dato è in aumento in quasi tutti i quattro comuni, con un maggior numero nel comune di Bronte (140 unità).

Il dato conferma pertanto, un Trend purtroppo in crescita.

I Comuni continuano a garantire i servizi di supporto e di integrazione scolastica mediante le diversi fonti di finanziamento dedicate (PdZ, Bilanci comunali, fondi statali e regionali per la disabilità grave ecc.).

Le strutture di riabilitazione convenzionate con l'Asp presenti nel Distretto o fuori di esso, ma territorialmente vicine, sono: AIAS Randazzo, Centro J.F.Kennedy Adrano e OASI di Troina; dette strutture non riescono a soddisfare la richiesta di ricoveri a regime di semiconvitto ed ambulatoriale.

Per far fronte alle numerose richieste di riabilitazione, sono sorti, nel territorio di Bronte e Randazzo studi pedagogici e di riabilitazione privati quali Soc. Coop. RIAB s.c.s. Centro Diurno Assistenza Incontro con sede a Randazzo e, nel 2020, il Centro di attività psico-educativa " Dott. Lino Zappia" a Bronte, convenzionato con l'ASP 3. Per quanto riguarda i soggetti disabili mentali psichici trovano risposta alla loro esigenza di cura e di riabilitazione residenziale nel DSM di Bronte che nel 2022 ha avuto un carico di n. 939 utenti. Anche per questa particolare tipologia di utenza si è registrata una forte criticità in termini di servizi con la chiusura del:

-reparto di psichiatria presente nel nosocomio di Bronte;

-servizio ambulatoriale nei comuni di Maniace e Maletto ;

- Centro Diurno di terapia occupazionale a Bronte:

- carenza di personale sanitario a causa della mancata sostituzione degli operatori andati in pensione , pertanto il servizio risulta sotto organico e con un carico di utenza sempre in crescita.

I servizi tradizionalmente offerti dai Comuni sono quelli di base:

Assistenza domiciliare; assistenza economica; segretariato sociale;

ricoveri presso strutture residenziali;

servizi integrativi di supporto presso le scuole

servizio ASACOM;

servizio trasporto presso i centri di riabilitazione;

contributo per rimborso spese viaggi per la frequenza ai Centri di riabilitazione.

Oltre ai predetti servizi l'offerta è stata integrata dai progetti del settore, quali:

" Vita Indipendente" finalizzato all' autonomia, all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, individuati dai servizi sociali e sanitari, per le seguenti azioni: tirocinio formativo, assistente alla persona, contributi a sostegno del reddito.

" Dopo di NOI" finalizzato a favorire il graduale distacco dalla famiglia. Il progetto destinato inizialmente a 6 unità è stato garantito nella I^ annualità a n. 5 utenti , di cui n. 4 di Bronte e n. 1 di Randazzo.

Con i vari fondi destinati alla disabilità grave sono stati attivati i Patti di servizio con i relativi Piani assistenziali individuali.

Nel Distretto il compito di cura viene garantito dalla famiglia, la quale risponde adeguatamente alle necessità assistenziali del congiunto disabile. I servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare, per l'esiguità delle risorse, rappresentano un piccolo, ma comunque importante, supporto al disabile ed alla stessa famiglia. Purtroppo la pluralità dei Fondi e la frammentarietà degli esigui finanziamenti destinati, determina la discontinuità nell'erogazione dei predetti servizi creando disagio negli utenti, nelle famiglie e negli Uffici. Difatti, quest'ultimi al fine di cercare di garantire la continuità di servizio ,tra l'altro agli stessi utenti, affrontano ripetutamente lo stesso sovraccarico di lavoro consistente in programmazione, gestione e rendicontazione, che sottrae tempo e impegno ad altri adempimenti del Servizio Sociale Professionale .

Il RdC offre una valida integrazione economica all'esigua indennità di invalidità civile percepita dai disabili. Un contributo utile è anche l'assegno di cura erogato a favore dei disabili gravissimi, utilizzato prevalentemente per necessità assistenziali e socio-sanitarie.

Solo nel Comune di Bronte sono presenti Associazioni di volontariato che offrono con le loro attività socio-ricreative e d' integrazione momenti di sollievo sia ai disabili che alle loro famiglie.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z , le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento :

- "Assistenza domiciliare socio-assistenziale, fonte di finanziamento: Disabilità grave D.P.R.S. n. 589/GAB del 31.08.2018 Bilancio Comunale – P.D.Z. 2021;
- Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari, fonte di finanziamento: Disabilità grave - P.D.Z. 2021-disabilità gravissima assegno di cura;
- Servizi di sostegno socio-educativi nelle scuole fonte di finanziamento : P.D.Z. 2021 e Bilancio comunale ;
- Piani personalizzati ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000 , al fine di focalizzare in modo più puntuale i bisogni della persona disabile e del proprio nucleo familiare , favorendone l'inclusione e la piena partecipazione sociale, destinando ai predetti piani : P.D.Z. 2022-2024 e le risorse della Disabilità grave;
- Contributo per rimborso spese viaggi per la frequenza ai Centri di riabilitazione fonte di finanziamento: Bilancio comunale;
- Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema "mediante: –Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10. 2021- PAL 2020;
- "Integrazioni al reddito mediante sussidi economici , anche una tantum", risorse : Bilancio comunale;
- Sostegno all'inserimento lavorativo, fonte di finanziamento : Progetto Vita Indipendente
- Ricoveri presso strutture residenziali e/o alloggi protetti, fonte di finanziamento : Bilancio Comunale;
- Contributi regionali a rimborso delle spese sostenute dai Comuni per le rette di ricovero ;
- Servizio trasporto presso i centri di riabilitazione, fonte di finanziamento : Bilancio Comunale.
- " Dopo di NOI" finalizzato a favorire il graduale distacco dalla famiglia, fonte di finanziamento : L.112/2016

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

61 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE		
N.	Indicatore	Fonte/definizione
1	<p>Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.</p> <p>Bronte anno 2020: Maschi n. 248; Femmine n. 230; Tot. n. 478 anno 2021: Maschi n. 216; Femmine n. 199 Tot. n. 415 anno 2022: Maschi n. 234; Femmine n. 194; Tot. n. 428</p> <p>Maletto: anno 2020: Maschi n. 44; Femmine n.53. Tot. n. 97 anno 2021: Maschi n. .46; Femmine n.51. Tot. n. 97 anno 2022: Maschi n. 45; Femmine n.48. Tot. n. 93</p> <p>Maniace: anno 2020: Maschi n.1; femmine n. 13 Tot n. 14 anno 2021: Maschi n.1; femmine n. 14 Tot n. 15 anno 2022: Maschi n.1; femmine n. 14 Tot n. 15</p> <p>Randazzo: anno 2020: Maschi n.113; Femmine n. 193 Tot. n. 306 anno 2021: Maschi n.115; Femmine n. 155 Tot. n.270 anno 2022: Maschi n.112; Femmine n.151.Tot. n. 263</p> <p>Aggregato: anno 2020 n. 895 anno 2021 n.797 anno 2022 n. 799</p>	<p>www.demo.istat.it</p>
2	<p>Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.</p> <p>Incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.</p> <p>Anno 2020: 2,45%</p> <p>Anno 2021: 2,21%</p> <p>Anno: 2022: 2,22%</p>	<p>Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100</p>
3	<p>Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.</p> <p>Bronte: Anno 2020 n. 116 Anno 2021 n. 100 Anno 2022 n. 96</p> <p>Maletto: Anno 2020 n. 30 Anno 2021: n.29 Anno 2022: n.26</p>	<p>www.demo.istat.it</p>

	<p>Maniace: Anno 2020: n. 1 Anno 2020: n. 1 Anno 2020: n. 1 Randazzo : Anno 2020 n. 59 Anno 2021 n. 64 Anno 2022 n.63 Aggregato : Anno 2020: n. 206 Anno 2021: n. 194 Anno 2022: n. 186</p>	
4	<p>Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto. Anno 2020 n.23,01 Anno 2021 n. 24,34 Anno 2022 n. 23,27</p>	<p><i>Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100</i></p>
5	<p>Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto. BRONTE: EUROPA M. 131 F 158 tot. 289 7,52% con presenza prevalente di romeni: ASIA M 46 F.29 tot. 75 17,52% con presenza prevalente di Cinesi AFRICA M 56 F 6 tot. 62 14,49% con presenza prevalente di Maliani AMERICA M 1 F 1 tot. N. 2 0,47% TOT stranieri M. 234 F. 194 TOT. 428 il 2,3 % della popolazione residente</p>	<p><i>www.demo.istat.it</i></p>

<p>RANDAZZO</p> <p>Europa M. 74 F 109 tot. 183 69,58 % Presenza prevalente di Romeni</p> <p>ASIA M.17 F. 12 tot. 29 11,03% con presenza prevalente di Cinesi di cui M 9 F 4 tot.13 pari al 4,94% della popolazione straniera;</p> <p>AFRICA M 18 F 20 tot. 38 14,45% di cui : Marocco M 8 F 8 tot. 16 6,08% Ruanda M 0 F 9 tot 9 3,42% Egitto M 5 F 1 tot 6 2,28%</p> <p>AMERICA M 3 F 10 tot. 13 4,94% di cui: Brasile M 2 F 6 tot. 8 3,04%</p> <p>TOT stranieri M. 112 F. 151 TOT. 263 II 2,6% della popolazione residente</p> <p>MALETTO Europa M. 45 F 45 tot. 90 96,77 % con prevalenza della popolazione rumena ASIA M 0 F 1 tot. 1 1,08 % AFRICA M 0 F 2 tot. 2 2,15 %</p> <p>TOT stranieri M. 45 F. 48 TOT. 93 2,6% della popolazione residente</p> <p>MANIACE Europa M. 0 F 12 tot. 12 80 % presenza prevalente di Romeni :</p> <p>AFRICA Marocco M 1 F tot. 1 6,67 %;</p> <p>AMERICA M. 0 F 2 tot. 2 13,33%</p> <p>TOT stranieri M. 1</p>		
--	--	--

6	<p>Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto. 2,22%</p>	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100.	1 gennaio 2022
7	<p>Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto 28,16%</p>	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100.	1 gennaio 2022

8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici. Bronte: n. 70 Maletto: n. 2 Maniace: n. 3 Randazzo: n. 58 Aggregato : n. 133	CSA competente per territorio	1 gennaio 2022
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione
a) Le strutture		
a	<p>N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività</p> <p>Bronte: n. 1 Comunità MSNA " Smile" per minori stranieri non accompagnati, chiusa il 31.3.2019 Ricettività : n. 15; n. 1 SAI Ricettività : n. 54</p> <p>Maletto : n.1 SAI Ricettività n. 20</p> <p>Maniace: n.0</p> <p>Randazzo : n. 1 SAI per minori stranieri non accompagnati Ricettività : n. 15 Aggregato : n 15 minori e n. 74 adulti</p>	<p>ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali</p> <p>- Ricerche ad hoc.</p>
b) Servizi, interventi e prestazioni		
c	<p>Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)</p>	<p>ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali</p> <p>- Ricerche ad hoc.</p>

62 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta. (max 2 pagine)

L'analisi dei dati concernenti l'area della popolazione immigrata rileva che i cittadini stranieri presenti nel Distretto provengono per la maggior parte dalla Romania.

Nel territorio oltre alle strutture di accoglienza per minorin ed adulti non sono presenti servizi specifici per gli stranieri.

Gli immigrati risultano ben integrati e coloro che hanno i requisiti accedono a tutti i servizi e benefici presenti nel territorio , incluse le misure previste con il RdC.

Gran parte dei cittadini stranieri lavora nei seguenti ambiti: agricoltura, attività commerciali, nell'assistenza privata agli anziani ed ai disabili e nelle fabbriche dolciarie e tessili.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z , le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento :

- “Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema” mediante: – Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020 per i beneficiari del RdC ;
- Laboratorio di attività culinaria, artigianale e linguistica per favorire interscambi culturali con la popolazione locale ; fondi Bilancio Comunale destinati al Bilancio partecipativo.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

71 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE		
N	Indicatore	Fonte/definizione
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia Bronte: n. 0 Maletto: n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 37 Aggregato : n. 37	Bambini tra i 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato.
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni 8,68% (dato relativo al comune di Randazzo)	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nel distretto moltiplicato per 100
3	N. di iscritti scuole dell'infanzia Bronte: n. 313 Maletto : n. 90 Maniace: n. 124 Randazzo : n. 253 Aggregato : n. 780	Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna
4	Tasso di frequenza scuole dell'infanzia 89,55 % (totale n. 871 bambini di 3-5 anni nel Distretto)	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo Bronte: n. 2.610 Maletto : n. 298 Maniace: n. 582 Randazzo : n. 1.240 Aggregato : n. 4.730	CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo 156,36 % (totale minori fascia 6-14 anni nel	CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età

	Distretto n.3.025)	<i>moltiplicato per 100</i>
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo Bronte: n. 1 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n. 1	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica

8	N. di richieste di affidi ed adozioni: Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n. 0	Servizio sociale professionale	2022
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali Bronte: n. 24 Maletto : n. 4 Maniace: n. 2 Randazzo : n. 31 Aggregato : n. 61	Servizio sociale professionale	2022
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori Bronte: n. 0 Maletto : n. 2 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 4 Aggregato : n.6	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	2022
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

72 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE		
N.	Indicatore	Fonte/definizione
a) Le strutture		

1a	<p>N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività</p> <p>Bronte: n. 1 IPAB Centro educativo Ricettività : n.36 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 asilo nido ricettività n.37</p> <p>Aggregato :</p>	<p>Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</p>
----	---	---

b) Servizi, interventi e prestazioni

	<p>famiglia, sostegno scolastico, assistenza post- penitenziaria...):</p> <p>Bronte:</p> <p>Servizio di supporto scolastico in età scolare (Azione B.1.a) in attuazione del PON “ Inclusione” proposte di intervento per l’attuazione delSostegno per l’inclusione attiva (SIA) programmmazione 2014-20120.</p>	
2b	<p>Servizi, progetti e interventi attivati nell’area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare,</p>	<p>ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</p>

73 Analisi ragionata della domanda e dell’offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall’esame degli indicatori della domanda e dell’offerta. (max 2 pagine)

Dai dati si rileva che nel Distretto è aumentato il numero delle famiglie residenti che da n. 15.206, come da rilevazione del 2019, risulta essere nel 2022 n. 15.483.

Il numero dei minori in carico ai Servizi Sociali per disposizione dell’A.G., risulta essere n. 61, in aumento rispetto alla precedente rilevazione (Anno 2019 n. 53), in particolare nel Comune di Randazzo.

La presa in carico riguarda:

- separazioni giudiziarie;
- presenza di fragilità delle figure genitoriali;
- indagini socio - familiari sui minori stranieri ai fini dell’autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell’art. 31 comma 3 T.U. Immigrazione, ai genitori del minore di permanenza nel nostro paese;

- minori vittime di bullismo;
- minori che effettuano atti di bullismo;
- minori con situazioni familiari multiproblematiche (stato di detenzione del genitore, malattie mentali...).
- Minori stranieri non accompagnati inseriti presso comunità del territorio.

Aumentano le separazioni con conseguenze negative sia sulla crescita dei figli che sugli ex coniugi-coppia, spesso in continuo conflitto e vessazioni reciproche. A tal proposito, erano stati programmati nel precedente P.D.Z. la realizzazione dei seguenti interventi : spazi neutri per gli incontri protetti e Gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati.

Non si registrano casi di abbandono e di dispersione scolastica.

Per quanto riguarda i minori vittime di bullismo e i minori autori di atti di bullismo, risulta essere un fenomeno sommerso in quanto non viene denunciato dai genitori , per paura della stigmatizzazione dei figli e per non impelagarsi in lunghe procedure giudiziarie che comprometterebbero ulteriormente lo stato psico-fisico della vittima , la sua frequenza ed il suo rendimento scolastico.

Per gli adolescenti che non vogliono proseguire gli studi universitari a causa dell'assenza a scuola di collegamento fra l' apprendimento nozionistico scolastico e la sua applicazione pratica nel lavoro , si ritrovano nella condizione di non avere sufficienti competenze per poter svolgere un lavoro autonomo , specie nel campo dell'artigianato, dell' agricoltura e dell' allevamento.

Nel Distretto la famiglia oltre ad avvalersi della rete parentale si avvale anche delle strutture presenti nel territorio, quali : n. 1 Asilo nido comunale a Randazzo e n. 5 scuole private dell'infanzia nel comune di Bronte .

In merito al fenomeno della devianza minorile e giovanile dai dati forniti dall'USSM risultano 11 soggetti maschi, di cui 5 >15enni e 6 giovani adulti in carico allo stesso. La casistica riguarda i seguenti reati: contro la persona n.9; contro l'incolumità pubblica n.2.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse, stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.di Z. , le sottoelencate azioni: di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento:

Macro attività : accesso valutazione e programmazione 5%

Macro attività : Misure per il sostegno e l'inclusione sociale, fonte di finanziamento P. di Z. 2022-2024 5% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza (50%) :

- spazio neutro per gli incontri protetti . Con le somme destinate al mantenimento dei locali dello " spazio neutro", si darà continuità anche all'intervento del "Gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati" . Entrambi gli interventi saranno supportati dall'equipe multidisciplinare prevista nell'attuale programmazione;
- Centro ascolto e consulenza.
- Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale, co-gestiti con gli insegnanti delle scuole medie inferiori per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità di qualsiasi tipo e con fragilità anche per contrastare fenomeni di cyberbullismo, interventi: ASACOM e progetto per la prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Macro attività: Interventi per la domiciliarità - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare: l'intervento è destinato a quelle famiglie non incluse nel RdC e finalizzati alla riduzione di interventi di allontanamento del minore dalla propria famiglia, fonte di finanziamento P. di Z. 2022-2024 il 10% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza:

- Educativa domiciliare;

- Assistenza domiciliare alle famiglie multiproblematiche.
Macro attività: Centri servizi diurni e semiresidenziali:
- centri servizi con funzione socio-educativa e ricreativa, intervento rivolto ai minori in gravi condizioni di disagio economico, esclusi dalla rete educativa fonte di finanziamento P.di.Z. 2022-2024 il 10% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Valorizzazione dei Centri di aggregazione e degli oratori.
- Laboratori pedagogici.

REDATA DAGLI ASSISTENTI SOCIALI FACENTI PARTE DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO 15

DOTT.SSA SAITTA ROSA

DOTT.SSA GULLOTTO MARISA

DOTT.SSA BARBAGALLO CONCETTA

DOTT.SSA TILENNI DOMENICA

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 10:41:59**1. NUMERO AZIONE**

1

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.2 – Servizio sociale professionale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Servizio sociale professionale – Piano di Zona 2022/2024 – 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione mira a rafforzare il Servizio Sociale Professionale mediante l'assunzione di due assistenti sociali, al fine di supportare il Servizio Sociale Professionale del Distretto e l'Equipe Multidisciplinare mediante un servizio informativo, di orientamento e di accompagnamento ai servizi del territorio, nonché di rafforzare l'attività dell'Ufficio di Piano nella propria attività di programmazione e gestione delle risorse assegnate Distretto.

I destinatari degli interventi sono:

1. soggetti con disgregazione e sfilacciamento dei legami sociali, quali persone in cui è facile rilevare condotte devianti e personalità disturbate, ad es.: la malattia mentale, la tossicodipendenza, l'alcolismo, microdelinquenza, l'aggregazione di bande giovanili che adottano stili aggressivi.
2. soggetti in condizione di grave disagio economico quali: famiglie monoreddito con tre e più figli; famiglie monoparentali (decesso di uno dei genitori), anziani soli, coniugi separati, soggetti fuori dal circuito lavorativo da anni e non occupabili per l'età non più giovane e la mancanza di adeguate competenze lavorative.
3. Donne vittime di violenza;
4. Disabili in stato di isolamento sociale;
5. Persone senza fissa dimora;
6. anziani / disabili in stato di barbonismo.

Il Servizio Sociale Professionale ha la funzione di rispondere all'esigenza primaria di:

- fornire informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare l'Assistente Sociale oltre a garantire capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino, dovrà essere in grado di espletare le funzioni amministrative necessarie per assicurare un valido supporto al funzionamento dell'Ufficio di Piano.

L'incarico verrà affidato in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	7	2	9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE**Azione N. 1 - Titolo Azione: Servizio Sociale Professionale – Piano di Zona 2022/2024 – 1^a annualità**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	665,32 ore	€ 20,62	€ 13.719,04
Subtotale				€ 13.719,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 22 %				€ 3.018,19
Subtotale				
TOTALE				€ 16.737,23

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. 1 Azione - Titolo: Servizio sociale professionale - Piano di Zona 2022/2024 – 1^a annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 16.737,23				€ 16.737,23

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 – Raff. Strutture sociali	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Costituzione Equipe Multidisciplinare – Piano di Zona 2022/2024 – 1 ^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La Regione Siciliana all'interno del Piano di Zona 2022/2024 ha previsto nella ripartizione delle somme del FNPS, una quota destinata alla costituzione di un'equipe multidisciplinare, composta da diverse figure professionali in grado di affiancare il Servizio Sociale Professionale nello svolgimento dei numerosi compiti ad esso assegnato ed ai diversi ambiti di intervento.

Tale misura infatti, risulta necessaria al fine di consentire al Distretto Socio Sanitario di offrire delle risposte immediate alle esigenze manifestate dalle persone in condizioni di fragilità e, nel contempo, di supportare il medesimo Distretto nella programmazione delle numerose risorse che in esso confluiscono.

L'equipe multidisciplinare supporterà il Servizio Sociale Comunale nella valutazione e presa in carico dei soggetti portatori di bisogni, anche nelle relazioni con gli altri Enti Territoriali, ed affiancherà l'Ufficio di Piano per far fronte alle numerose incombenze di cui lo stesso è gravato, sia dal punto di vista della programmazione e redazione degli atti inerenti alle varie fonti di finanziamento, che da quello della rendicontazione delle risorse spese.

L'equipe sarà composta dalle seguenti figure:

n. 1 psicologo, in possesso di laurea specialistica ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione;

n. 1 educatore professionale in possesso di laurea idonea ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione;

n. 1 mediatore familiare o mediatore culturale, in possesso di laurea e/o titolo idoneo ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione.

In particolare lo psicologo, avrà il compito di supportare il Servizio Sociale Professionale nella individuazione dei bisogni degli utenti, mediante la partecipazione attiva ai colloqui individuali ed

alle visite domiciliari nonché di affiancare il medesimo servizio durante la predisposizione dei Piani Personalizzati ex art. 14 L. 328/2000.

L'educatore professionale ed il mediatore familiare o culturale avranno invece il compito di supportare il Servizio Sociale professionale nel sostegno alle famiglie con situazioni di disagio sociale o di contrasto familiare, fornendo un supporto ai minori anche relativamente al loro contesto scolastico e familiare.

Gli incarichi verranno affidati in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

Destinatari del servizio: Comuni del Distretto Socio Sanitario.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo		1	1
Educatore		1	1
Mediatore familiare/mediatore culturale		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. 2 Azione - Titolo: Costituzione Equipe Multidisciplinare Piano di Zona 2022/2024 – 1 ^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	350,00 ore	22,13	€ 7.745,50
Educatore professionale	1	348,35 ore	20,62	€ 7.183,00
Mediatore familiare/mediatore culturale	1	348,35 ore	20,62	€ 7.183,00
Subtotale				€ 22.111,50
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA AL 22% (se dovuta)				€ 4.864,53
Subtotale				
TOTALE				€ 26.976,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.2 Azione – Titolo: Costituzione Equipe Multidisciplinare - Piano di Zona 2022/2024 – 1 ^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,03				€ 26.976,03

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A.2	Servizio sociale professionale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Supervisione del personale dei servizi sociali – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il lavoro di aiuto non è solo "fare", ma anche dare valore all'esperienza che il professionista assistente sociale svolge. Il percorso professionale richiede anche sostegno e accompagnamento, consolidamento dell'identità, sviluppo di competenze rispetto all'operatività, il tutto non solo per sé, ma anche specialmente per migliorare la qualità professionale erogata.

La supervisione è quindi una fase, durante il percorso professionale, in cui ci si verifica come professionisti, attraverso un supervisore esterno il cui servizio ha l'obiettivo finale di restituzione "organizzativa" al committente, vale a dire non legata alla mera valutazione dei collaboratori. La supervisione quindi non è "controllo" sui collaboratori e sul loro stato di salute o funzionalità e non è neanche psicoterapia di gruppo, ma un percorso di presa di coscienza costruttiva dei problemi presenti, sia in ambito relazionale con l'utente che con l'organizzazione presso cui si è inseriti. Essendo la supervisione, quindi, un "campo neutro" di riflessione operativa, è quello il luogo in cui l'assistente sociale può ottenere un sostegno motivazionale; la supervisione è quindi la sede in cui ogni collaboratore può fare un bilancio personale del proprio percorso professionale, esplicitando i "problemi vissuti" e sforzandosi di comprendere, assieme ai colleghi e/o al supervisore, fino a che punto questi problemi dipendano da se stessi o dall'organizzazione. La supervisione, intesa come strumento di lavoro, si presta a favorire una riflessione sia in merito alla relazione instaurata con l'utente, sia sugli effetti connessi agli interventi messi in atto, sia sugli aspetti metodologici di cui tener conto ed è finalizzata a progettare e valutare un intervento.

Metodologia

Quest'esperienza deve essere concepita come un processo di aiuto circolare e non come tentativo di controllo o di "forzatura del consenso" del collaboratore sull'organizzazione. La supervisione promuove quindi il consolidamento del gruppo degli assistenti sociali e rafforza un approccio all'utenza più significativo e più condiviso da tutti; pertanto essa tende a promuovere i

collaboratori entro un certo grado di autonomia al fine sia di mantenere un adeguato livello motivazionale che di prevenire fenomeni di burnout.

Modalità di attuazione

La supervisione viene svolta mediante incontri individuali e di gruppo, con cadenza regolare. Ad ognuno dei partecipanti dovrà essere offerta, al termine del percorso di gruppo, almeno un'ora di supervisione individuale, qualora rilevassero l'esigenza di un confronto su aspetti specifici.

Il supervisore deve essere appartenente alla stessa professione del gruppo di supervisionati in modo da favorire il rafforzamento dell'identità professionale degli operatori in percorsi di riflessione sull'azione professionale.

Obblighi del supervisore

Il supervisore deve aver seguito percorsi formativi per diventare formatore e supervisore.

Il supervisore deve possedere una capacità pedagogica e una attitudine formativa.

Il supervisore deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e, in generale, del servizio sociale.

Il supervisore ha l'obbligo di percorsi specifici di formazione e supervisione.

Il supervisore verrà individuato mediante procedura esterna ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: laurea magistrale o specialistica, iscrizione all'Albo, aver svolto incarichi di supervisione in favore di assistenti sociali.

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizio Sociale professionale Comunale

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Supervisore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e succ. mod. e integr.

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
<i>Azione N. 3 - Titolo: Supervisione del personale dei servizi sociali – Piano di Zona 2022/2024 – 1^a annualità</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale esperti in supervisione	1	144,488 ore	€ 40,00	€ 5.779,52
Subtotale				€ 5.779,52
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Le risorse strumentali sono già presenti ed in dotazione del Distretto				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 22 %				€ 1.271,50
Subtotale				
TOTALE				€ 7.051,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
<i>N. 3 Azione- Supervisione personale servizi sociali - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità</i>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 7.051,02				€ 7.051,02

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 - Segretariato sociale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il PUA è uno sportello formato dall'equipe interprofessionale per la presa in carico della persona nella rete dei servizi sociosanitari del Distretto, porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali, per l'organizzazione dei servizi di accoglienza e orientamento tra il Distretto Socio Sanitario e l'ASP, istituito per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari a coloro che ne abbiano necessità.

È finalizzato, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi.

Il PUA svolge le seguenti funzioni:

- attività di informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e gli interventi del sistema locale sociale e sociosanitario (integrati anche con i servizi del lavoro e della formazione) e sulle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
- accoglienza ed ascolto;
- raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda;
- decodifica della domanda ed analisi dei bisogni espressi e non espressi;
- attivazione degli altri referenti territoriali della rete formale dell'utente per eventuali approfondimenti della richiesta a garanzia di risposta da parte di un sistema integrato;
- prima valutazione dei casi;
- risoluzione dei casi semplici;
- avvio della segnalazione per la presa in carico delle situazioni complesse tramite l'attivazione dell'équipe multidisciplinare integrata ed integrazione con i servizi della rete territoriale;
- supporto nella definizione di un progetto personalizzato con l'individuazione degli interventi di supporto da attivare;
- monitoraggio delle situazioni di fragilità sociale, socio-sanitaria e sanitaria, con l'obiettivo di

poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno;

- attivazione di canali comunicativi per facilitare interventi integrati tra i servizi territoriali socio-sanitari;
- raccolta dei dati e delle informazioni utili all'orientamento della programmazione dell'offerta dei servizi;
- aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili nel territorio comunale (strutture, servizi e interventi);
- monitoraggio e valutazione di esito dei processi avviati.

Al fine di realizzare tale servizio risulta necessario rafforzare il Servizio Sociale Professionale mediante l'assunzione di un assistente sociale specialista e di un istruttore amministrativo esperto in Front office, formato appositamente per "filtrare" le istanze e i bisogni manifestati dalle persone.

L'organizzazione di tale servizio prevede l'attivazione di uno sportello, i cui i orari di accesso sono determinati dalle necessità delle singole realtà territoriali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Servizio Sociale Professionale	4		4
Assistente sociale		1	1
Istruttore Amministrativo		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e succ. mod. e integr.

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 4 - Titolo Azione: Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	1	375,316	€ 20,62	€ 7.739,02
Istruttore amministrativo	1	375,316	€ 20,62	€ 7.739,02
Subtotale				€ 15.478,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 22 % (se dovuta)				€ 3.405,18
Subtotale				
TOTALE				€ 18.883,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.4 Azione- Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 18.883,22				€ 18.883,22

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 10:47:35**1. NUMERO AZIONE**

5

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	C.2 - Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari	Area 2 –Persone con disabilità e anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Dimissioni protette. Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il bisogno di cura non sempre si esaurisce dopo un ricovero ospedaliero. Il paziente fragile che ha superato la fase acuta di malattia ha il diritto di continuare a ricevere assistenza (sanitaria e sociale) anche fuori dall'ospedale se al momento della dimissione presenta disabilità, ha difficoltà a badare a sé stesso e ad assumere la terapia, ha necessità di medicazioni, riabilitazione e monitoraggio periodico e non può contare su una rete familiare di sostegno o vive in un ambiente domestico non adatto alle proprie esigenze.

Le «dimissioni protette», vengono garantite con interventi diversi, cure domiciliari (mediche e infermieristiche), cure palliative in hospice o a casa, cure riabilitative e intermedie presso strutture specializzate e assistenza sociale dei Comuni.

La continuità di assistenza dall'ospedale al territorio fino al domicilio infatti è un diritto incluso nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza che il Servizio sanitario nazionale deve assicurare a tutti.

L'assistenza domiciliare integrata (Adi) è riservata alle persone non trasportabili in ambulatorio. Prevede sia l'intervento infermieristico, per prelievi, medicazioni, gestione del catetere vescicale, nutrizione artificiale, ventilatore meccanico, sia quello medico, per problemi cronici di salute.

Il Comune presta un servizio di assistenza domiciliare ai non autosufficienti (allettati o in carrozzina) che vivono in condizione di solitudine o con un coniuge anziano e fragile e hanno necessità di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane.

La durata della presa in carico è definita e rimodulata nel tempo a seconda del bisogno. In base alla complessità del paziente la prestazione può essere occasionale o continuativa resa dall' OSS.

Il progetto si basa sulla centralità dell'assistito, che assicuri una continuità di cure attraverso un

programma concordato con il medico curante e i servizi territoriali offerti dall'ASP di appartenenza. Il paziente può così tornare a casa pur restando in carico al ricovero ospedaliero e "seguito" da un'adeguata assistenza sanitaria fino alla dimissione definitiva.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.M. dell'A.S.P. competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N.5 Azione - Titolo Azione: Dimissioni protette Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
OSS	4	ORE 358,01	€ 18,57	€ 6.648,25
Subtotale				€ 6.648,25
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
1% spese di gestione				€ 67,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 335,77
Subtotale				
TOTALE				€ 7.051,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 5 Azione: Dimissioni protette - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 7.051,02				€ 7.051,02

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Area 1 – Anziani autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Attività di socializzazione anziani - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'analisi dei bisogni eseguita in seno alla relazione sociale ha fatto emergere, in relazione all'area degli anziani, una serie di bisogni legati alla condizione di autosufficienza.

Ci si riferisce nello specifico ai bisogni di relazionalità, mobilità e autosufficienza economica. La soluzione a questi bisogni rappresenta, infatti, un miglioramento più diffuso delle condizioni di vita, la possibilità di valorizzare potenzialità e risorse, un effettivo inserimento nel loro contesto di vita. Detti bisogni non trovano nella realtà distrettuale un'adequata risposta nelle strutture per il tempo libero.

Si evidenzia che il sempre crescente numero di anziani sta facendo maturare una nuova coscienza che porta a programmare interventi improntati ad una visione positiva dell'età anziana e che promuove una cultura tendente a valorizzare l'anziano, le sue abilità, le sue esperienze di vita.

Sul territorio di Bronte esiste un Centro di incontro per anziani, il cui obiettivo è quello di organizzare delle iniziative atte a promuovere e risaltare le potenzialità degli anziani e a creare le condizioni per un'integrazione sociale e interculturale di essi, in modo da far ritenere l'anziano una risorsa, parte attiva della vita sociale e non una persona da tutelare.

Il Centro anziani è composto oggi da circa 800 anziani, tra uomini e donne che attualmente risultano iscritti, ed è organizzato secondo un regolamento emanato dal Comune di Bronte, approvato con Delibera C.C. n. 254 dell'1.10.1990 e modificato con Delibera del C.C. nel 2011.

L'iscrizione al Centro anziani prevede dei requisiti specifici, l'iscrizione è gratuita e le domande vengono indirizzate al Sindaco del Comune di Bronte, il quale provvede poi a tesserare l'iscritto. Gli utenti sono rappresentati da un organo esecutivo composto da 5 membri, di cui uno ha funzioni di

Presidente ed ha il compito di relazionare all'Amministrazione sull'andamento del Centro e sulle proposte dell'Organo Esecutivo, che avrà il compito di formulare e presentare all'Amministrazione entro il 30 ottobre di ogni anno un programma delle attività ricreative e culturali che si desiderano realizzare nell'anno successivo, che viene poi accettato e realizzato dall'Amministrazione comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'Organo esecutivo del Centro anziani provvede anche alla redazione ed approvazione del bilancio di previsione e consuntivo, con il supporto amministrativo dell'Area Servizi Sociali del Comune di Bronte, prevedendo in essi tutte le attività e le spese connesse alla gestione del Centro, con l'obbligo della trasmissione dei predetti bilanci ad una Commissione Consiliare entro 30 giorni dall'approvazione.

Obiettivo dell'azione è quello di finanziare, attraverso l'erogazione di contributi, parte delle spese sostenute per il predetto Centro anziani, che gestirà tali somme attraverso il proprio organo esecutivo, utilizzandole sia per le spese di cancelleria, pulizie, abbonamento e materiali di consumo, sia per le attività ricreative che verranno organizzate dal medesimo centro anziani nelle modalità sopra indicate, quali attività teatrali, corsi di ballo ed escursioni. Le somme erogate saranno poi rendicontate all'Ufficio di Piano del Distretto.

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni che eseguiranno una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, il livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Associazioni di volontariato, Parrocchie ed altri Enti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta: contributi da versare direttamente al centro anziani
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
Azione n. 6 - Titolo Azione: Attività di socializzazione anziani - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità.				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				€ 2.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
ALTRE VOCI				
Attività ricreative (escursioni, corsi di ballo, partecipazione ad eventi)				€ 2.239,74
Subtotale				€ 2.239,74
TOTALE				€ 4.239,74

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 6 – Attività di socializzazione anziani – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 4.239,74				€ 4.239,74

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Area 1 – Anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con l'azione si intende strutturare stabilmente nel territorio l'offerta del servizio di assistenza domiciliare riconosciuto come LEPS ed ampliare la platea dei beneficiari superando il modello d'intervento che si basa prevalentemente sul disagio, attraverso una presa in carico che tenga in conto, invece, delle reali necessità della persona anziana, del suo nucleo familiare o dei caregever.

Obiettivi:

- Migliorare la qualità di vita delle persone anziane limitando il declino funzionale della persona.
- Supportare la famiglia nel lavoro di cura e assistenza
- Ridurre i ricoveri ospedalieri impropri ed evitare il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Le prestazioni garantite sono: Aiuto domestico, igiene e cura della persona, trasporto, disbrigo pratiche varie.

Destinatari del servizio sono gli anziani totalmente o parzialmente privi di supporto familiare.

Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'operatore OSA, ed ha la finalità di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili, le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.

Il servizio sarà erogato mediante l'impiego di personale qualificato: operatore OSA e attraverso il sistema dell'accreditamento.

Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Società Cooperativa quale ente erogatore, scelto dall'utente fra i soggetti accreditati nel distretto. La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1
OSA		10	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE**Azione N. 7 - Titolo Azione: Assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatore OSA	10	1.150,453 ore	€ 20,09	€ 23.112,61
Subtotale				€ 23.112,61
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
Iva 5 %				€ 1.155,63
Subtotale				€ 1.155,63
TOTALE				€ 24.268,24

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 7 - Assistenza domiciliare anziani - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 24.268,24				€ 24.268,24

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B.8 - ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE - PIANI PERSONALIZZATI EX ART.14 L. 328/00	Area 2 – PERSONE CON DISABILITA'

2. TITOLO AZIONE

Piani personalizzati – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto personalizzato è lo strumento per garantire una vera e propria presa in carico dei bisogni della persona disabile (art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) al fine della sua piena integrazione, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

Lo scopo è quello di evitare che vengano erogate prestazioni e servizi senza tenere conto delle relazioni che esistono tra i diversi contesti (scuola, formazione, lavoro, tempo libero, sanità, riabilitazione, assistenza sociale, famiglia).

Così come chiarisce il comma 2: *"il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare"*.

Destinatari n. 8 di cui

- n. 4 - Bronte
- n. 2 - Randazzo
- n. 1 - Maletto
- n. 1 - Maniace

Considerate le esigue risorse finanziate si è reso necessario, al fine d'individuare i destinatari del progetto personalizzato stabilire i seguenti requisiti:

Disabili usciti dal circuito scolastico;

Disabili con genitori anziani o in condizioni di salute precarie;
Anziano disabile in condizione di solitudine abitativa ma con capacità di autodeterminazione;
Anziano disabile con coniuge anziano e in condizioni precarie;
Disabili con famiglie multiproblematiche;
Disabili con famiglie monogenitoriali.
I beneficiari saranno individuati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto in raccordo con i Servizi Sanitari Territoriali.

Finalità:

- Favorire l' autonomia, la consapevolezza nella gestione del sè e del proprio ambiente di vita;
- Supportare l'integrazione e l'inclusione sociale;
- Stimolare e sostenere i processi di apprendimento;
- Mantenere e potenziare le abilità di base.

Azioni:

- Educativa domiciliare
- Palestra dell'autonomia
- Attività sportive
- Attività socio-ricreative
- Assistenza domiciliare
- Accompagnamento in ambito esterno comunale
- Tirocini formativi (stage in azienda)
- Soggiorni temporanei

Descrizione della struttura organizzativa e delle risorse:

Il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto d'intesa con l'UVM dell' ASP locale, predispongono un progetto individuale secondo quanto in premessa e nelle modalità di seguito riportate:

- Valutazione multidimensionale a cura dell'UVM di concerto con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto con lo strumento della scheda S.Va.M.DI;
- Individuazione del case manager, il quale si identifica nella figura dell'assistente sociale comunale territorialmente competente (Servizio Sociale Professionale dei Comuni).Tale figura, come punto di riferimento e facilitatore per la presa in carico, segue l'utente durante il percorso assistenziale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi; svolge la funzione di raccordo con gli altri operatori coinvolti nel progetto assistenziale.

-Stesura del PAI a cura dell'UVM e Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto.

Nella redazione del PAI il soggetto disabile si pone al centro della progettualità, restituendogli "Il potere contrattuale" di decidere i propri servizi, per sviluppare le proprie capacità, tenuto conto degli interventi già attivati, dei servizi attivabili e delle risorse economiche personali e/o da integrare. Nel PAI, l'utente ha la facoltà di scegliere l'Ente iscritto all'Albo Regionale e/o accreditato all'Albo Distrettuale, in grado di fornirgli interventi e i servizi socio-assistenziali più rispondenti alle proprie necessità. I Comuni di residenza degli utenti stipuleranno apposite convenzioni con le strutture e gli Enti scelti dai beneficiari e dalle loro famiglie.

Per i servizi socio-assistenziali a domicilio, i beneficiari sceglieranno la Cooperativa o l'Ente che riterranno più idonei, tra quelle iscritte all'albo degli enti accreditati.

Monitoraggio:

Saranno effettuate verifiche periodiche con incontri fra tutti gli attori coinvolti al fine di valutare l'efficacia degli interventi e se necessario procedere ad eventuale revisione del progetto personalizzato.

Saranno inoltre somministrati questionari di customer satisfaction.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura dell'accreditamento o la coprogettazione con gli ETS

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE –

Azione N. 8 - Titolo Azione Piani personalizzati - Piano di Zona 2022-2024 1^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher	8	12 mesi	€ 3.372,00	€ 26.976,03
Subtotale				€ 26.976,03
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
...				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 26.976,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 8 Azione- Piani personalizzati - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,03				€ 26.976,03

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 08/11/2023 11:21:52

1. NUMERO AZIONE

9

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Spazio neutro	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Spazio Neutro – Piano di Zona 2022/2024 1^annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

“Spazio Neutro” è un Servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione secondo i principi enunciati dell'art. 9 della “Convenzione dei diritti dell'infanzia”. La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento ed altre vicende di grave e profonda crisi familiare. L'azione si propone come fine la realizzazione di un “contenitore” qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, a poco a poco, può appartenere un po' a tutti. E' un intervento professionale con carattere di temporaneità nell'ambito della globale presa in carico della situazione familiare, saldamente ancorato ad una progettualità individualizzata elaborata sul caso.

Gli interventi, tutti mirati al mantenimento dei legami generazionali e al sostegno alla genitorialità e finalizzati alla costruzione, al ripristino e al mantenimento della relazione tra l'adulto ed il bambino, si articolano come segue:

1. “Diritto di Visita e di Relazione” in situazioni di aspro conflitto genitoriale, allontanamento del minore, maltrattamento e sospetto abuso sessuale oppure in situazioni dove gli incontri si svolgono in autonomia ma la conflittualità degli adulti rende difficoltoso lo scambio del bambino.
2. “Sostegno e supporto alla genitorialità fragile e multi problematica” in situazioni di trattamento contraddistinte da complessità estrema, spesso caratterizzata dalla presenza di disagio psichico più o meno conclamato di uno o entrambi i genitori.

Il servizio Spazio Neutro lavora in presenza di un mandato dell'Autorità Giudiziaria, ovvero del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario. I dispositivi dei Tribunali, oltre alla regolamentazione delle visite, prevedono gli incarichi per il Servizio Sociale competente. Pertanto, la titolarità e il coordinamento dell'intervento sui minori e sulla famiglia competono al Servizio Sociale Professionale Territoriale.

La finalità perseguita è quella di costruire, ricostruire, mantenere i legami tra i figli ed i loro genitori, per quanto possibile.

Schematicamente gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
 - contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
 - contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
 - contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.
- Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

Il Servizio di Spazio Neutro rappresenta anche un'opportunità per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli.

Il coordinamento sarà effettuato dal Servizio Sociale Professionale, che eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali. Nella definizione del progetto si prevede la presenza degli operatori appartenenti all'Equipe Multidisciplinare costituita con il presente PdZ, con professionalità afferenti ai profili di educatore, psicologo e mediatore familiare/assistente sociale, che svolgeranno il proprio servizio secondo le necessità che si presenteranno.

La sede per lo svolgimento del servizio verrà individuata all'interno del Comune di Bronte e deve essere fornita di due stanze per gli incontri e già dotata di arredi, giochi, telecamere a circuito chiuso ed ogni ulteriore dotazione richiesta dalla legge.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Componenti equipe multidisciplinare	3		3
			2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta - convenzione

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
N. Azione 10 - Titolo Azione: Spazio Neutro - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali (comprese arredi, pagamento utenze e pulizia)		12 mesi		€ 6.000,00
Subtotale				€ 6.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 6.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 10 – Titolo: Spazio Neutro - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 6.000,00				€ 6.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

10

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Mediazione familiare – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La mediazione familiare si configura come il canale privilegiato per ridurre al minimo le conseguenze pregiudizievoli della rottura delle relazioni familiari e della dissoluzione del vincolo coniugale, con l'obiettivo di tutelare gli interessi e l'integrità psico-fisica dei figli e fornire risposte specifiche alle problematiche di famiglie e minori.

Per Mediazione Familiare si intende “un processo collaborativo di risoluzione del conflitto”, in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto terzo imparziale, il Mediatore, per comunicare l'una con l'altra e trovare una risoluzione accettabile per entrambi.

La mediazione familiare è infatti un intervento professionale rivolto alle coppie, alle famiglie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di situazioni di criticità o di una volontà di separazione e/o di divorzio.

Tra gli obiettivi della mediazione familiare vi è anche il raggiungimento della co-genitorialità, ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

La mediazione familiare si rivolge alla coppia, coniugata o convivente, con o senza figli, in fase di separazione o già separata o divorziata, ma può rivolgersi anche alle coppie di fatto o alle famiglie ricostituite, ai due ex partner e ai rispettivi nuovi compagni, o semplicemente al singolo genitore. Si rivolge principalmente a coppie con figli, in quanto uno dei suoi obiettivi è la riorganizzazione delle relazioni familiari in un'ottica di continuità genitoriale con particolare riguardo all'interesse della prole.

Beneficiari

L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa.

Obiettivo

L'obiettivo generale è quello di sviluppare azioni di sostegno al minore e ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio

psico-pedagogico e sociale.

Durata

Il servizio sarà svolto per circa 12 mesi e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4
Neuropsichiatra infantile	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO

Azione N. 10 - Titolo Azione: Mediazione familiare - Piano di Zona 2022/2024 - 1^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Mediatore familiare	1	290,71 ore	€ 20,67	€ 6.008,97
Psicologo	1	290,699 ore	€ 20,67	€ 6.008,75
Subtotale				€ 12.017,72
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
...IVA 22%				€ 2.643,90
Subtotale				
				€ 14.661,62

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

Azione n 10: Sostegno Socio educativo - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 14.661,62				€ 14.661,62

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

11

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	AREA 1. FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Centro Ascolto e Consulenza - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende offrire uno spazio di ascolto, consulenza e sostegno in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere degli utenti. In particolare si prevede di:

- A. offrire consulenza specifica per problematiche legate al disagio personale e o familiare;
- B. fornire consulenza educativa e supporto per genitori che si trovano a vivere difficoltà nella relazione e comunicazione con i figli;
- C. consulenza ai docenti rispetto alla gestione di situazioni sempre più complesse, per la lettura e l'interpretazione dei comportamenti che comunicano disagio, supporto nell'individuazione di modalità di intervento sul singolo alunno e sulla classe.

Destinatari:

- minori della scuola primaria e di primo grado
- genitori

Quanto sopra al fine di rafforzare i servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e o a persone particolarmente svantaggiate.

Il centro ascolto e consulenza sarà realizzato, con la presenza di uno psicologo, presso le scuole e presso locali comunali, per complessive 32 ore mensili, distribuite e programmate in base alle richieste.

Si prevede di assicurare detto sostegno a:

- n. 30 minori
- n. 15 genitori

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dall' Assistente Sociale Professionista del Comune.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i

livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	1		1
Psicologo		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
 - Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
 - Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO

Azione n. 11 Titolo Azione: Centro Ascolto e Consulenza – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n.1 Psicologo	1	233,87 ore	€ 22,13	€ 5.175,74
Subtotale				€ 5.175,74
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 22 % (se dovuta)				€ 1.138,66
TOTALE				€ 6.314,40

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 11 Azione- Centro ascolto e consulenza - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 6.314,40				€ 6.314,40

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

12

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Servizi e sostegno socio educativo nelle scuole	Area 1 – famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Progetto Cyberbullismo – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'attività si pone la finalità di studiare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di ridurre e contrastare i fenomeni negativi sugli alunni che frequentano le scuole medie inferiori. Il fenomeno del bullismo avviene in momenti non strutturati, non di facile individuazione all'insegnante. Per tale motivo la presente azione, prima di impostare gli interventi, si propone nella prima annualità di studiare il fenomeno. Nello specifico, un gruppo di lavoro costituito da un sociologo ed un assistente sociale elaboreranno un questionario da somministrare in forma anonima agli alunni, ai genitori ed agli insegnanti al fine di conoscere il fenomeno, il suo grado di diffusione e di contrastare gli episodi di bullismo mediante interventi ed attività educative che verranno sperimentati nelle successive due annualità.

Modalità di attuazione:

I Annualità

Attività: Conoscenza del fenomeno, sua valutazione e individuazione delle tecniche educative.

L'attività prevede: Elaborazione di un questionario - somministrazione anonima di questionario su un campione significativo - elaborazione dei dati – analisi dei dati – relazione finale - individuazione dei film a tema – individuazioni delle testimonianze dirette - individuazione dei comportamenti prosociali da promuovere in ambito scolastico e fuori.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo

Totale ore n. 240 (n. 120 Sociologo e n. 120 Psicologo) suddivise in n. 60 per ogni comune

II Annualità

In continuità con la prima annualità si concretizza quanto programmato nella prima annualità.

Interventi previsti: visione di film e di cronache dirette, finalizzata ad avviare la riflessione su aspetti di tipo sociale e relazionale legati al fenomeno.

N. 2 film a tema con relativo forum - N. 2 incontri informativi con visione di cronache vissute e Forum.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo.

III Annualità:

Interventi previsti: promozione di comportamenti prosociali - somministrazione di un questionario in forma anonima ex post di verifica dei cambiamenti relativi al fenomeno del bullismo a seguito degli interventi effettuati.

Gli esperti individuati coinvolgeranno nei suddetti interventi i docenti ed il personale scolastico.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo.

Prodotti Finali: questionari in forma anonima ex-post di verifica dei cambiamenti relativi al fenomeno del bullismo a seguito degli interventi;

Relazione finale sugli esiti conseguiti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE -				
N. 12 Azione - Titolo Azione: Progetto Cyberbullismo PdZ 2022-2024 1^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	120	20,491	€ 2.459,01
Sociologo	1	120	20,491	€ 2.459,01
Subtotale				€ 4.918,02
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 22% (se dovuta)				€ 1.081,98
Subtotale				
TOTALE				€ 6.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 12 Azione - Progetto cyberbullismo Piano di Zona 2022 – 2024 1^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 6.000,00				€ 6.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ,

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

13

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL’AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA'/ DISAGIO ADULTI
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

ASACOM Scuole Medie – Piano di Zona 2022/2024 1^annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione a carico dei Comuni prevede in favore dei minori con disabilità di comunicazione o altre tipologie di significativa disabilità, frequentanti la scuola media inferiore il compito di assicurare l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92.

Metodologia

L'ASACOM viene assicurata da figure quali, a puro titolo esemplificativo, psicologo, educatore, pedagogo, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, specializzato nel braille, nella lis tattile, nella Comunicazione Alternativa, che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit, che devono essere comunque in possesso del titolo specifico di ASACOM.

Questo personale è distinto da quello docente (di pertinenza della scuola), da quello ATA delle scuole e da altro personale, le cui mansioni e prestazioni siano di natura squisitamente assistenziale.

L'esigenza di tale personale nel processo di inclusione nasce dalla necessità di proseguire nei momenti, in cui non è presente (in base al Piano Educativo Individuale) il personale docente di sostegno.

L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni, facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa .

Modalità di attuazione

La procedura prevede che nella certificazione e nella diagnosi funzionale venga riconosciuta la necessità di questa figura di assistenza e che le ore di supporto vengano assegnate nell'ambito del PEI.

Il Dirigente scolastico deve quindi inoltrare la richiesta all'Ente Pubblico locale di riferimento: il Comune per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, come previsto dall'art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998. Il Servizio Sociale Professionale del Comune, preso atto delle ore assegnate nei PEI assegna a ciascun minore un voucher di servizio relativo alle ore di assistenza ASACOM.

L'utilizzo del personale dell'area educativo-assistenziale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Capo di Istituto (art. 396, 2° comma, d.lgs. 16/4/94, n. 297), fermo restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza (Comune).

Le famiglie dei minori disabili beneficiari del servizio ASACOM erogato dal Comune, hanno il diritto di scegliere l'assistenza specialistica dagli Enti che forniscono il predetto servizio iscritti all'albo distrettuale.

Beneficiari

minori disabili frequentanti la scuola media inferiore, bisognosi di servizio ASACOM.

Durata: 9 mesi

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Scuola - Famiglie

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Figura Professionale ASACOM		14	14

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*).

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

x Accreditemento distrettuale. Sistema di Accreditemento

PIANO FINANZIARIO AZIONE 1

Azione N. 13 Titolo Azione - Asacom Scuole Medie - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Figura professionale ASACOM	14	2.325,287 ore	€ 19,64	€ 45.668,64
Subtotale				€ 45.668,64
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
IVA 5%				€ 2.283,43
Subtotale				
				€ 47.952,07

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 13 Azione: Asacom Scuole Medie - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 47.952,07				€ 47.952,07

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE



1. NUMERO AZIONE

14

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	Interventi per favorire la domiciliarità	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Educativa domiciliare – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende prevenire ed evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, qualora la sua educazione/formazione risulti essere ostacolata dalla presenza di particolari condizioni di difficoltà dello stesso e/o del nucleo di appartenenza.

Relativamente al minore, le criticità possono essere rappresentate da problemi familiari, da problemi di integrazione, da scarsa cura genitoriale, da fragilità dello stesso minore, da problematiche adolescenziali, da condizioni discriminanti e di svantaggio da cui l'insuccesso relazionale, di inserimento scolastico e di rendimento.

Relativamente ai genitori, gli ostacoli possono essere rappresentati dalla incapacità nella gestione familiare e dall'incapacità di far fronte con idonea funzione educativa alle esigenze dei propri figli.

Metodologia.

La strategia di intervento si fonda su un progetto educativo individualizzato che ingloba anche la famiglia; ciò nella convinzione che solo con la presa in carico del minore e della famiglia è possibile dare luogo a cambiamenti qualitativamente rilevanti.

Nell'ambito del progetto educativo personalizzato, dopo un'attenta valutazione della condizione personale e socio familiare del minore, si individueranno con lo stesso e la famiglia i percorsi socio-educativi più idonei per favorire il processo evolutivo e migliorare la gestione del menage familiare. Il progetto educativo personalizzato oltre ad essere condiviso dovrà anche essere sottoscritto dai beneficiari.

Il predetto progetto, consente che l'educativa domiciliare possa essere complementare alle altre attività socio-assistenziali territoriali poste in essere per il minore ed il suo nucleo familiare; inoltre prevede attività sia di gruppo che individuale secondo le necessità del minore, con la realizzazione dell'educativa sotto forma prevalentemente di intervento domiciliare, che potrà essere svolto in forma di educativa territoriale solo come eventuale intervento complementare a quello

domiciliare.

Le strategie operative prevedono anche un lavoro di rete con il territorio tramite la stipula del Protocollo d'Intesa "Percorsi educativi" con le strutture educative, sportive, con le Associazioni culturali, naturalistiche, con le parrocchie e gli artigiani aderenti, al fine di ottimizzare le risorse e costruire un dignitoso progetto educativo personalizzato, capace di offrire un ventaglio di percorsi educativi-assistenziali e di integrazione sociale utili per il processo di crescita del minore, per colmare le sue lacune e soprattutto per favorire la sua permanenza in famiglia.

Modalità di attuazione

La procedura prevede che sulla base dei Progetti educativi personalizzati, redatti dal Servizio Sociale Professionale del Comune, venga erogato in favore di ciascun minore beneficiario un voucher di servizio. Tramite i voucher è possibile garantire, con differenziazione di costi, percorsi socio-educativi domiciliari o territoriali che saranno erogati da Enti del Terzo settore iscritti all'Albo Regionale .

Beneficiari

L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa, individuati dal Servizio Sociale Professionale del Comune, dal Servizio di N.P.I. e dal Consultorio Familiare.

Numero dei beneficiari

Bronte: da un minimo di n. 5 ad un massimo di n 26 minori circa

Maletto : da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 5 minori circa

Maniace: da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 4 minori circa

Randazzo: da un minimo di n. 3 ad massimo di 16 minori circa

Durata

Da un minimo di n. 2 mesi ad un massimo di 12, secondo, la tipologia ed il costo dei percorsi educativi personalizzati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		
Neuropsichiatra infantile	1		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare):

Sistema di Accreditamento

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO

Azione N. 14 - Titolo Azione: Educativa Domiciliare e Territoriale Piano di Zona 2022/2024 - 1^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore	6	1189,419 ore	€ 21,60	€ 25.691,45
Subtotale				€ 25.691,45
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
...IVA 5%				€ 1.284,55
Subtotale				
				€ 26.976,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

Azione n. 14 Educativa Domiciliare - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,00				€ 26.976,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:00:12

1. NUMERO AZIONE

15

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL' AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Area 1 - FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Laboratori pedagogici - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'Azione prevede di:

- realizzare dei laboratori pratico-manuali espressivi per offrire ai minori degli stimoli nella ricerca di attività formative, ricreative e culturali appaganti;
- offrire ai minori, in particolare a quelli svantaggiati, un armonico e completo sviluppo della crescita, promuovendo condizioni che lo agevolino positivamente al fine di promuovere pari opportunità;
- supportare i nuclei familiari con gravi disagi economici e sociali, poiché la mancanza delle predette risorse inevitabilmente porta all'impossibilità di garantire ai figli il supporto necessario.

In particolare si vuole:

- intervenire a favore dei ragazzi definiti "difficili" e deprivati dal punto di vista affettivo e mancanti delle basilari abilità sociali, per offrire loro figure di riferimento, porre le basi per accettare rapporti d'aiuto, relazioni affettive non superficiali anche con i pari, per riuscire a migliorare la propria condizione e realizzare le proprie speranze;
- realizzare momenti stimolanti di scambio e aggregazione attraverso attività finalizzate al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia;
- impedire e prevenire abbandoni scolastici e situazioni di rischio;
- garantire interventi personalizzati, con risorse umane e materiali in orario pomeridiano, all'interno delle strutture scolastiche della scuola primaria e di primo grado o in locali di proprietà del Comune.
- assicurare un supporto extrascolastico, attraverso attività laboratoriali (espressivi, pittura, del riciclo creativo) e ludico ricreative di socializzazione, momenti di gioco e spontaneità, per sviluppare capacità espressive, manualità e creatività, per l'acquisizione di tecniche primarie dell'immagine grafico e pittorica.

Target: 40 minori, di età compresa fra i 7 e i 13 anni, di cui:

- n. 20 del Comune di Randazzo;
- n. 10 del Comune di Maletto;
- n. 10 del Comune di Maniace.

Figure professionali:

- Animatori, per tre ore giornaliere, per due giorni settimanali ed un Esperto in pittura, per un giorno settimanale di 3 ore, destinati così come segue:

Comune di Randazzo n.2 Animatori, per complessive 220 ore – n.1 Esperto per 84 ore;

Comune di Maletto n.1 Animatore, per complessive 77 ore – n.1 Esperto per 37 ore;

Comune di Maniace n.1 Animatore, per complessive 71 ore – n.1 Esperto per 36 ore

Costo orario:

- Animatore : € 20,62+ IVA al 22 % – Tot: € 25,16

- Esperto in musica: € 22,13 + IVA al 22% - Tot: € 27,00

Le attività laboratoriali saranno effettuate su una programmazione mensile, che prevede la flessibilità degli orari e dei giorni, basata sulla predisposizione e necessità dei minori destinatari dell'intervento.

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali Professioniste del Comune.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

Servizi Sociali Comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	3		3
Animatori			4
Esperto in pittura			3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs 36/2023

PIANO FINANZIARIO				
Azione N. Titolo Azione : Laboratori Pedagogici Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Animatori	4	368	€ 20,62	€ 7.588,16
Esperti	3	157	€ 22,13	€ 3.474,41
Subtotale				€ 11.062,57
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 22 %				€ 2.433,77
Subtotale				
TOTALE				€ 13.496,34
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 15 - Titolo: Laboratori Pedagogici - Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.496,34				€ 13.496,34

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:02:46

1. NUMERO AZIONE

16

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri servizi Diurni e semiresidenziali	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Centro educativo e ricreativo – Piano di Zona 2022/2024 1^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione prevede la frequenza presso il Centro diurno educativo assistenziale, durante il periodo scolastico, per minori appartenenti a famiglie vulnerabili, segnalati dal servizio sociale professionale del Comune di Bronte. Lo scopo dell'attività è di contribuire al processo evolutivo dei minori, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con i genitori ed il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale.

Metodologia

Presso il Centro opereranno degli educatori professionali che, in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune ed il Servizio di Neuropsichiatria infantile, sosterranno la famiglia nel lavoro con i minori, dando attenzione alle dinamiche relazionali interne alla famiglia, alla dimensione scolastica e a quella della socializzazione. Tutto ciò verrà pensato e attuato mediante un progetto educativo individualizzato.

Modalità di attuazione

Il Centro prevede un'apertura quotidiana in orario pomeridiano dalle ore 15.00 alle 18.30, escluso il sabato, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- presa in carico dei minori all'uscita della scuola;
- cura dell'igiene dei minori, ove necessario;
- attività di sostegno scolastico, con particolare attenzione ai minori con disturbo di apprendimenti specifici;
- distribuzione della merenda;
- attività ludico, ricreative e di socializzazione;
- percorsi per i genitori per il miglioramento delle loro capacità genitoriali e di gestione del menage familiare, mediante incontri periodici con l'equipe e attività per l'acquisizione di abilità relative alla

gestione domestica, quali: corso di cucina, di cucito, di igiene e cura dell'ambiente e dell'abbigliamento.

La frequenza al Centro prevede attività di gruppo senza trascurare la dimensione individuale, mediante il supporto degli ass. sociali e degli educatori; si offrirà ai minori ed alle loro famiglie la possibilità di sperimentarsi e crescere in un ambiente il più possibile sereno e accogliente affinché, aiutandoli a far leva sulle proprie risorse, gli stessi diventino veri protagonisti nella soluzione dei loro problemi.

Beneficiari

Minori dai 5 ai 17 anni di età appartenenti a famiglie vulnerabili, residenti nel comune di Bronte.

Retta giornaliera

Contributo giornaliero di € 25,00 per ciascun minore.

Luoghi

Il servizio verrà svolto presso le sedi delle cooperative accreditate presenti nel territorio del Comune di Bronte

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Centro di aggregazione minorile

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento distrettuale

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 16 Titolo Azione: Centro educativo e ricreativo PdZ 2022/2024 1^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER GIORNALIERO		538,98 GG	€ 25,00	€ 13.474,58
Assistenti sociale				
Educatore specialista in disturbi dell'apprendimento specifici				
Animatore sociale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 13.474,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 16 Azione- Centro educativo e ricreativo - Piano di Zona 2022/2024 1^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.474,58				€ 13.474,58

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.2 – Servizio sociale professionale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Servizio sociale professionale – Piano di Zona 2022/2024 – 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione mira a rafforzare il Servizio Sociale Professionale mediante l'assunzione di due assistenti sociali, al fine di supportare il Servizio Sociale Professionale del Distretto e l'Equipe Multidisciplinare mediante un servizio informativo, di orientamento e di accompagnamento ai servizi del territorio, nonché di rafforzare l'attività dell'Ufficio di Piano nella propria attività di programmazione e gestione delle risorse assegnate Distretto.

I destinatari degli interventi sono:

1. soggetti con disgregazione e sfilacciamento dei legami sociali, quali persone in cui è facile rilevare condotte devianti e personalità disturbate, ad es.: la malattia mentale, la tossicodipendenza, l'alcolismo, microdelinquenza, l'aggregazione di bande giovanili che adottano stili aggressivi.
2. soggetti in condizione di grave disagio economico quali: famiglie monoreddito con tre e più figli; famiglie monoparentali (decesso di uno dei genitori), anziani soli, coniugi separati, soggetti fuori dal circuito lavorativo da anni e non occupabili per l'età non più giovane e la mancanza di adeguate competenze lavorative.
3. Donne vittime di violenza;
4. Disabili in stato di isolamento sociale;
5. Persone senza fissa dimora;
6. anziani / disabili in stato di barbonismo.

Il Servizio Sociale Professionale ha la funzione di rispondere all'esigenza primaria di:

- fornire informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare l'Assistente Sociale oltre a garantire capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino, dovrà essere in grado di espletare le funzioni amministrative necessarie per assicurare un valido supporto al funzionamento dell'Ufficio di Piano.

L'incarico verrà affidato in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	7	2	9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE**Azione N. 1 - Titolo Azione: Servizio Sociale Professionale – Piano di Zona 2022/2024 – 2^a annualità**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	665,32 ore	€ 20,62	€ 13.719,04
Subtotale				€ 13.719,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 22 %				€ 3.018,19
Subtotale				
TOTALE				€ 16.737,23

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. 1 Azione - Titolo: Servizio sociale professionale - Piano di Zona 2022/2024 – 2^a annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 16.737,23				€ 16.737,23

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:12:19

1. NUMERO AZIONE

2

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 – Raff. Strutture sociali	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Costituzione Equipe Multidisciplinare – Piano di Zona 2022/2024 – 2 ^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La Regione Siciliana all'interno del Piano di Zona 2022/2024 ha previsto nella ripartizione delle somme del FNPS, una quota destinata alla costituzione di un'equipe multidisciplinare, composta da diverse figure professionali in grado di affiancare il Servizio Sociale Professionale nello svolgimento dei numerosi compiti ad esso assegnato ed ai diversi ambiti di intervento.

Tale misura infatti, risulta necessaria al fine di consentire al Distretto Socio Sanitario di offrire delle risposte immediate alle esigenze manifestate dalle persone in condizioni di fragilità e, nel contempo, di supportare il medesimo Distretto nella programmazione delle numerose risorse che in esso confluiscono.

L'equipe multidisciplinare supporterà il Servizio Sociale Comunale nella valutazione e presa in carico dei soggetti portatori di bisogni, anche nelle relazioni con gli altri Enti Territoriali, ed affiancherà l'Ufficio di Piano per far fronte alle numerose incombenze di cui lo stesso è gravato, sia dal punto di vista della programmazione e redazione degli atti inerenti alle varie fonti di finanziamento, che da quello della rendicontazione delle risorse spese.

L'equipe sarà composta dalle seguenti figure:

n. 1 psicologo, in possesso di laurea specialistica ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione;

n. 1 educatore professionale in possesso di laurea idonea ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione;

n. 1 mediatore familiare o mediatore culturale, in possesso di laurea e/o titolo idoneo ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione.

In particolare lo psicologo, avrà il compito di supportare il Servizio Sociale Professionale nella individuazione dei bisogni degli utenti, mediante la partecipazione attiva ai colloqui individuali ed

alle visite domiciliari nonché di affiancare il medesimo servizio durante la predisposizione dei Piani Personalizzati ex art. 14 L. 328/2000.

L'educatore professionale ed il mediatore familiare o culturale avranno invece il compito di supportare il Servizio Sociale professionale nel sostegno alle famiglie con situazioni di disagio sociale o di contrasto familiare, fornendo un supporto ai minori anche relativamente al loro contesto scolastico e familiare.

Gli incarichi verranno affidati in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

Destinatari del servizio: Comuni del Distretto Socio Sanitario.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo		1	1
Educatore		1	1
Mediatore familiare/mediatore culturale		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. 2 Azione - Titolo: Costituzione Equipe Multidisciplinare Piano di Zona 2022/2024 – 2 ^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	350,00 ore	22,13	€ 7.745,50
Educatore professionale	1	348,35 ore	20,62	€ 7.183,00
Mediatore familiare/mediatore culturale	1	348,35 ore	20,62	€ 7.183,00
Subtotale				€ 22.111,50
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA AL 22% (se dovuta)				€ 4.864,53
Subtotale				
TOTALE				€ 26.976,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.2 Azione – Titolo: Costituzione Equipe Multidisciplinare - Piano di Zona 2022/2024 – 2 ^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,03				€ 26.976,03

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A.2	Servizio sociale professionale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Supervisione del personale dei servizi sociali – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il lavoro di aiuto non è solo "fare", ma anche dare valore all'esperienza che il professionista assistente sociale svolge. Il percorso professionale richiede anche sostegno e accompagnamento, consolidamento dell'identità, sviluppo di competenze rispetto all'operatività, il tutto non solo per sé, ma anche specialmente per migliorare la qualità professionale erogata.

La supervisione è quindi una fase, durante il percorso professionale, in cui ci si verifica come professionisti, attraverso un supervisore esterno il cui servizio ha l'obiettivo finale di restituzione "organizzativa" al committente, vale a dire non legata alla mera valutazione dei collaboratori. La supervisione quindi non è "controllo" sui collaboratori e sul loro stato di salute o funzionalità e non è neanche psicoterapia di gruppo, ma un percorso di presa di coscienza costruttiva dei problemi presenti, sia in ambito relazionale con l'utente che con l'organizzazione presso cui si è inseriti. Essendo la supervisione, quindi, un "campo neutro" di riflessione operativa, è quello il luogo in cui l'assistente sociale può ottenere un sostegno motivazionale; la supervisione è quindi la sede in cui ogni collaboratore può fare un bilancio personale del proprio percorso professionale, esplicitando i "problemi vissuti" e sforzandosi di comprendere, assieme ai colleghi e/o al supervisore, fino a che punto questi problemi dipendano da se stessi o dall'organizzazione. La supervisione, intesa come strumento di lavoro, si presta a favorire una riflessione sia in merito alla relazione instaurata con l'utente, sia sugli effetti connessi agli interventi messi in atto, sia sugli aspetti metodologici di cui tener conto ed è finalizzata a progettare e valutare un intervento.

Metodologia

Quest'esperienza deve essere concepita come un processo di aiuto circolare e non come tentativo di controllo o di "forzatura del consenso" del collaboratore sull'organizzazione. La supervisione promuove quindi il consolidamento del gruppo degli assistenti sociali e rafforza un approccio all'utenza più significativo e più condiviso da tutti; pertanto essa tende a promuovere i

collaboratori entro un certo grado di autonomia al fine sia di mantenere un adeguato livello motivazionale che di prevenire fenomeni di burnout.

Modalità di attuazione

La supervisione viene svolta mediante incontri individuali e di gruppo, con cadenza regolare. Ad ognuno dei partecipanti dovrà essere offerta, al termine del percorso di gruppo, almeno un'ora di supervisione individuale, qualora rilevassero l'esigenza di un confronto su aspetti specifici.

Il supervisore deve essere appartenente alla stessa professione del gruppo di supervisionati in modo da favorire il rafforzamento dell'identità professionale degli operatori in percorsi di riflessione sull'azione professionale.

Obblighi del supervisore

Il supervisore deve aver seguito percorsi formativi per diventare formatore e supervisore.

Il supervisore deve possedere una capacità pedagogica e una attitudine formativa.

Il supervisore deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e, in generale, del servizio sociale.

Il supervisore ha l'obbligo di percorsi specifici di formazione e supervisione.

Il supervisore verrà individuato mediante procedura esterna ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: laurea magistrale o specialistica, iscrizione all'Albo, aver svolto incarichi di supervisione in favore di assistenti sociali.

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizio Sociale professionale Comunale

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Supervisore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e succ. mod. e integr.

PIANO FINANZIARIO AZIONE –

Azione N. 3 - Titolo Azione: Supervisione del personale dei servizi sociali – Piano di Zona 2022-2024 – 2^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale esperti in supervisione	1	144,488 ore	€ 40,00	€ 5.779,52
Subtotale				€ 5.779,52
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Le risorse strumentali sono già presenti ed in dotazione del Distretto				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 22 %				€ 1.271,50
Subtotale				
TOTALE				€ 7.051,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 3 Azione- Supervisione personale servizi sociali - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 7.051,02				€ 7.051,02

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 - Segretariato sociale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il PUA è uno sportello formato dall'équipe interprofessionale per la presa in carico della persona nella rete dei servizi sociosanitari del Distretto, porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali, per l'organizzazione dei servizi di accoglienza e orientamento tra il Distretto Socio Sanitario e l'ASP, istituito per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari a coloro che ne abbiano necessità.

È finalizzato, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi.

Il PUA svolge le seguenti funzioni:

- attività di informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e gli interventi del sistema locale sociale e sociosanitario (integrati anche con i servizi del lavoro e della formazione) e sulle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
- accoglienza ed ascolto;
- raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda;
- decodifica della domanda ed analisi dei bisogni espressi e non espressi;
- attivazione degli altri referenti territoriali della rete formale dell'utente per eventuali approfondimenti della richiesta a garanzia di risposta da parte di un sistema integrato;
- prima valutazione dei casi;
- risoluzione dei casi semplici;
- avvio della segnalazione per la presa in carico delle situazioni complesse tramite l'attivazione dell'équipe multidisciplinare integrata ed integrazione con i servizi della rete territoriale;
- supporto nella definizione di un progetto personalizzato con l'individuazione degli interventi di supporto da attivare;
- monitoraggio delle situazioni di fragilità sociale, socio-sanitaria e sanitaria, con l'obiettivo di

poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno;

- attivazione di canali comunicativi per facilitare interventi integrati tra i servizi territoriali sociosanitari;
- raccolta dei dati e delle informazioni utili all'orientamento della programmazione dell'offerta dei servizi;
- aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili nel territorio comunale (strutture, servizi e interventi);
- monitoraggio e valutazione di esito dei processi avviati.

Al fine di realizzare tale servizio risulta necessario rafforzare il Servizio Sociale Professionale mediante l'assunzione di un assistente sociale specialista e di un istruttore amministrativo esperto in Front office, formato appositamente per "filtrare" le istanze e i bisogni manifestati dalle persone.

L'organizzazione di tale servizio prevede l'attivazione di uno sportello, i cui i orari di accesso sono determinati dalle necessità delle singole realtà territoriali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Servizio Sociale Professionale	4		4
Assistente sociale		1	1
Istruttore Amministrativo		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e succ. mod. e integr.

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
Azione N. 4 - Titolo Azione: Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	1	375,316	€ 20,62	€ 7.739,02
Istruttore amministrativo	1	375,316	€ 20,62	€ 7.739,02
Subtotale				€ 15.478,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 22 % (se dovuta)				€ 3.405,18
Subtotale				
TOTALE				€ 18.883,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N.4 Azione- Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 18.883,22				€ 18.883,22

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:22:49**1. NUMERO AZIONE**

5

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	C.2 - Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari	Area 2 –Persone con disabilità e anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Dimissioni protette. Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il bisogno di cura non sempre si esaurisce dopo un ricovero ospedaliero. Il paziente fragile che ha superato la fase acuta di malattia ha il diritto di continuare a ricevere assistenza (sanitaria e sociale) anche fuori dall'ospedale se al momento della dimissione presenta disabilità, ha difficoltà a badare a sé stesso e ad assumere la terapia, ha necessità di medicazioni, riabilitazione e monitoraggio periodico e non può contare su una rete familiare di sostegno o vive in un ambiente domestico non adatto alle proprie esigenze.

Le «dimissioni protette», vengono garantite con interventi diversi, cure domiciliari (mediche e infermieristiche), cure palliative in hospice o a casa, cure riabilitative e intermedie presso strutture specializzate e assistenza sociale dei Comuni.

La continuità di assistenza dall'ospedale al territorio fino al domicilio infatti è un diritto incluso nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza che il Servizio sanitario nazionale deve assicurare a tutti.

L'assistenza domiciliare integrata (Adi) è riservata alle persone non trasportabili in ambulatorio. Prevede sia l'intervento infermieristico, per prelievi, medicazioni, gestione del catetere vescicale, nutrizione artificiale, ventilatore meccanico, sia quello medico, per problemi cronici di salute.

Il Comune presta un servizio di assistenza domiciliare ai non autosufficienti (allettati o in carrozzina) che vivono in condizione di solitudine o con un coniuge anziano e fragile e hanno necessità di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane.

La durata della presa in carico è definita e rimodulata nel tempo a seconda del bisogno. In base alla complessità del paziente la prestazione può essere occasionale o continuativa resa dall' OSS.

Il progetto si basa sulla centralità dell'assistito, che assicuri una continuità di cure attraverso un

programma concordato con il medico curante e i servizi territoriali offerti dall'ASP di appartenenza. Il paziente può così tornare a casa pur restando in carico al ricovero ospedaliero e "seguito" da un'adeguata assistenza sanitaria fino alla dimissione definitiva.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.M. dell'A.S.P. competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N.5 Azione - Titolo Azione: Dimissioni protette Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
OSS	4	ORE 358,01	€ 18,57	€ 6.648,25
Subtotale				€ 6.648,25
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
1% spese di gestione				€ 67,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 335,77
Subtotale				
TOTALE				€ 7.051,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 5 Azione: Dimissioni protette - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 7.051,02				€ 7.051,02

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:24:55

1. NUMERO AZIONE

6

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Area 1 – Anziani autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Attività di socializzazione anziani - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'analisi dei bisogni eseguita in seno alla relazione sociale ha fatto emergere, in relazione all'area degli anziani, una serie di bisogni legati alla condizione di autosufficienza.

Ci si riferisce nello specifico ai bisogni di relazionalità, mobilità e autosufficienza economica. La soluzione a questi bisogni rappresenta, infatti, un miglioramento più diffuso delle condizioni di vita, la possibilità di valorizzare potenzialità e risorse, un effettivo inserimento nel loro contesto di vita. Detti bisogni non trovano nella realtà distrettuale un'adequata risposta nelle strutture per il tempo libero.

Si evidenzia che il sempre crescente numero di anziani sta facendo maturare una nuova coscienza che porta a programmare interventi improntati ad una visione positiva dell'età anziana e che promuove una cultura tendente a valorizzare l'anziano, le sue abilità, le sue esperienze di vita.

Sul territorio di Bronte esiste un Centro di incontro per anziani, il cui obiettivo è quello di organizzare delle iniziative atte a promuovere e risaltare le potenzialità degli anziani e a creare le condizioni per un'integrazione sociale e interculturale di essi, in modo da far ritenere l'anziano una risorsa, parte attiva della vita sociale e non una persona da tutelare.

Il Centro anziani è composto oggi da circa 800 anziani, tra uomini e donne che attualmente risultano iscritti, ed è organizzato secondo un regolamento emanato dal Comune di Bronte, approvato con Delibera C.C. n. 254 dell'1.10.1990 e modificato con Delibera del C.C. nel 2011.

L'iscrizione al Centro anziani prevede dei requisiti specifici, l'iscrizione è gratuita e le domande vengono indirizzate al Sindaco del Comune di Bronte, il quale provvede poi a tesserare l'iscritto. Gli utenti sono rappresentati da un organo esecutivo composto da 5 membri, di cui uno ha funzioni di

Presidente ed ha il compito di relazionare all'Amministrazione sull'andamento del Centro e sulle proposte dell'Organo Esecutivo, che avrà il compito di formulare e presentare all'Amministrazione entro il 30 ottobre di ogni anno un programma delle attività ricreative e culturali che si desiderano realizzare nell'anno successivo, che viene poi accettato e realizzato dall'Amministrazione comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'Organo esecutivo del Centro anziani provvede anche alla redazione ed approvazione del bilancio di previsione e consuntivo, con il supporto amministrativo dell'Area Servizi Sociali del Comune di Bronte, prevedendo in essi tutte le attività e le spese connesse alla gestione del Centro, con l'obbligo della trasmissione dei predetti bilanci ad una Commissione Consiliare entro 30 giorni dall'approvazione.

Obiettivo dell'azione è quello di finanziare, attraverso l'erogazione di contributi, parte delle spese sostenute per il predetto Centro anziani, che gestirà tali somme attraverso il proprio organo esecutivo, utilizzandole sia per le spese di cancelleria, pulizie, abbonamento e materiali di consumo, sia per le attività ricreative che verranno organizzate dal medesimo centro anziani nelle modalità sopra indicate, quali attività teatrali, corsi di ballo ed escursioni. Le somme erogate saranno poi rendicontate all'Ufficio di Piano del Distretto.

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni che eseguiranno una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, il livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Associazioni di volontariato, Parrocchie ed altri Enti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta: contributi da versare direttamente al centro anziani
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
Azione n. 6 - Titolo Azione: Attività di socializzazione anziani - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità.				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				€ 2.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
ALTRE VOCI				
Attività ricreative (escursioni, corsi di ballo, partecipazione ad eventi)				€ 2.239,74
Subtotale				€ 2.239,74
TOTALE				€ 4.239,74

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 6 – Attività di socializzazione anziani – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 4.239,74				€ 4.239,74

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Area 1 – Anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con l'azione si intende strutturare stabilmente nel territorio l'offerta del servizio di assistenza domiciliare riconosciuto come LEPS ed ampliare la platea dei beneficiari superando il modello d'intervento che si basa prevalentemente sul disagio, attraverso una presa in carico che tenga in conto, invece, delle reali necessità della persona anziana, del suo nucleo familiare o dei caregever.

Obiettivi:

- Migliorare la qualità di vita delle persone anziane limitando il declino funzionale della persona.
- Supportare la famiglia nel lavoro di cura e assistenza
- Ridurre i ricoveri ospedalieri impropri ed evitare il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Le prestazioni garantite sono: Aiuto domestico, igiene e cura della persona, trasporto, disbrigo pratiche varie.

Destinatari del servizio sono gli anziani totalmente o parzialmente privi di supporto familiare.

Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'operatore OSA, ed ha la finalità di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili, le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.

Il servizio sarà erogato mediante l'impiego di personale qualificato: operatore OSA e attraverso il sistema dell'accREDITAMENTO.

Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Società Cooperativa quale ente erogatore, scelto dall'utente fra i soggetti accreditati nel distretto.

La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1
OSA		10	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 7 - Titolo Azione: Assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatore OSA	10	1.150,453 ore	€ 20,09	€ 23.112,61
Subtotale				€ 23.112,61
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
Iva 5 %				€ 1.155,63
Subtotale				€ 1.155,63
TOTALE				€ 24.268,24

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - Assistenza domiciliare anziani - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 24.268,24				€ 24.268,24

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B. 8 - ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE - PIANI PERSONALIZZATI EX ART.14 L. 328/00	Area 2 – PERSONE CON DISABILITA'

2. TITOLO AZIONE

Piani personalizzati – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto personalizzato è lo strumento per garantire una vera e propria presa in carico dei bisogni della persona disabile (art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) al fine della sua piena integrazione, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

Lo scopo è quello di evitare che vengano erogate prestazioni e servizi senza tenere conto delle relazioni che esistono tra i diversi contesti (scuola, formazione, lavoro, tempo libero, sanità, riabilitazione, assistenza sociale, famiglia).

Così come chiarisce il comma 2: *"il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare"*.

Destinatari n. 8 di cui

- n. 4 - Bronte
- n. 2 - Randazzo
- n. 1 - Maletto
- n. 1 - Maniace

Considerate le esigue risorse finanziate si è reso necessario, al fine d'individuare i destinatari del progetto personalizzato stabilire i seguenti requisiti:

Disabili usciti dal circuito scolastico;

Disabili con genitori anziani o in condizioni di salute precarie;
Anziano disabile in condizione di solitudine abitativa ma con capacità di autodeterminazione;
Anziano disabile con coniuge anziano e in condizioni precarie;
Disabili con famiglie multiproblematiche;
Disabili con famiglie monogenitoriali.
I beneficiari saranno individuati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto in raccordo con i Servizi Sanitari Territoriali.

Finalità:

- Favorire l' autonomia, la consapevolezza nella gestione del sè e del proprio ambiente di vita;
- Supportare l'integrazione e l'inclusione sociale;
- Stimolare e sostenere i processi di apprendimento;
- Mantenere e potenziare le abilità di base.

Azioni:

- Educativa domiciliare
- Palestra dell'autonomia
- Attività sportive
- Attività socio-ricreative
- Assistenza domiciliare
- Accompagnamento in ambito esterno comunale
- Tirocini formativi (stage in azienda)
- Soggiorni temporanei

Descrizione della struttura organizzativa e delle risorse:

Il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto d'intesa con l'UVM dell' ASP locale, predispongono un progetto individuale secondo quanto in premessa e nelle modalità di seguito riportate:

- Valutazione multidimensionale a cura dell'UVM di concerto con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto con lo strumento della scheda S.Va.M.DI;
- Individuazione del case manager, il quale si identifica nella figura dell'assistente sociale comunale territorialmente competente (Servizio Sociale Professionale dei Comuni).Tale figura, come punto di riferimento e facilitatore per la presa in carico, segue l'utente durante il percorso assistenziale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi; svolge la funzione di raccordo con gli altri operatori coinvolti nel progetto assistenziale.

-Stesura del PAI a cura dell'UVM e Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto.

Nella redazione del PAI il soggetto disabile si pone al centro della progettualità, restituendogli "Il potere contrattuale" di decidere i propri servizi, per sviluppare le proprie capacità, tenuto conto degli interventi già attivati, dei servizi attivabili e delle risorse economiche personali e/o da integrare. Nel PAI, l'utente ha la facoltà di scegliere l'Ente iscritto all'Albo Regionale e/o accreditato all'Albo Distrettuale, in grado di fornirgli interventi e i servizi socio-assistenziali più rispondenti alle proprie necessità. I Comuni di residenza degli utenti stipuleranno apposite convenzioni con le strutture e gli Enti scelti dai beneficiari e dalle loro famiglie.

Per i servizi socio-assistenziali a domicilio, i beneficiari sceglieranno la Cooperativa o l'Ente che riterranno più idonei, tra quelle iscritte all'albo degli enti accreditati.

Monitoraggio:

Saranno effettuate verifiche periodiche con incontri fra tutti gli attori coinvolti al fine di valutare l'efficacia degli interventi e se necessario procedere ad eventuale revisione del progetto personalizzato.

Saranno inoltre somministrati questionari di customer satisfaction.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura dell'accreditamento o la coprogettazione con gli ETS

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 8 - Titolo Azione: Piani personalizzati - Piano di Zona 2022-2024 2^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher	8	12 mesi	€ 3.372,00	€ 26.976,03
Subtotale				€ 26.976,03
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
...				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 26.976,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 8 Azione- Piani personalizzati - Piano di Zona 2022/2024 2^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,03				€ 26.976,03

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Spazio neutro	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Spazio Neutro – Piano di Zona 2022/2024 2^annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

“Spazio Neutro” è un Servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione secondo i principi enunciati dell'art. 9 della “Convenzione dei diritti dell'infanzia”. La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento ed altre vicende di grave e profonda crisi familiare. L'azione si propone come fine la realizzazione di un “contenitore” qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, a poco a poco, può appartenere un po' a tutti. E' un intervento professionale con carattere di temporaneità nell'ambito della globale presa in carico della situazione familiare, saldamente ancorato ad una progettualità individualizzata elaborata sul caso.

Gli interventi, tutti mirati al mantenimento dei legami generazionali e al sostegno alla genitorialità e finalizzati alla costruzione, al ripristino e al mantenimento della relazione tra l'adulto ed il bambino, si articolano come segue:

1. “Diritto di Visita e di Relazione” in situazioni di aspro conflitto genitoriale, allontanamento del minore, maltrattamento e sospetto abuso sessuale oppure in situazioni dove gli incontri si svolgono in autonomia ma la conflittualità degli adulti rende difficoltoso lo scambio del bambino.
2. “Sostegno e supporto alla genitorialità” fragile e multi problematica” in situazioni di trattamento contraddistinte da complessità estrema, spesso caratterizzata dalla presenza di disagio psichico più o meno conclamato di uno o entrambi i genitori.

Il servizio Spazio Neutro lavora in presenza di un mandato dell'Autorità Giudiziaria, ovvero del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario. I dispositivi dei Tribunali, oltre alla regolamentazione delle visite, prevedono gli incarichi per il Servizio Sociale competente. Pertanto, la titolarità e il coordinamento dell'intervento sui minori e sulla famiglia competente al Servizio Sociale Professionale Territoriale.

La finalità perseguita è quella di costruire, ricostruire, mantenere i legami tra i figli ed i loro genitori, per quanto possibile.

Schematicamente gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
 - contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
 - contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
 - contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.
- Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

Il Servizio di Spazio Neutro rappresenta anche un'opportunità per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli.

Il coordinamento sarà effettuato dal Servizio Sociale Professionale, che eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali. Nella definizione del progetto si prevede la presenza degli operatori appartenenti all'Equipe Multidisciplinare costituita con il presente PdZ, con professionalità afferenti ai profili di educatore, psicologo e mediatore familiare/assistente sociale, che svolgeranno il proprio servizio secondo le necessità che si presenteranno.

La sede per lo svolgimento del servizio verrà individuata all'interno del Comune di Bronte e deve essere fornita di due stanze per gli incontri e già dotata di arredi, giochi, telecamere a circuito chiuso ed ogni ulteriore dotazione richiesta dalla legge.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Componenti equipe multidisciplinare	3		3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta - convenzione

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
N. Azione 9 - Titolo Azione: Spazio Neutro - Piano di Zona 2022/2024 2[^] annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali (comprese arredi, pagamento utenze e pulizia)		12 mesi		€ 6.000,00
Subtotale				€ 6.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 6.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 9 – Titolo: Spazio Neutro - Piano di Zona 2022/2024 2[^] annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 6.000,00				€ 6.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

10

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Mediazione familiare – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La mediazione familiare si configura come il canale privilegiato per ridurre al minimo le conseguenze pregiudizievoli della rottura delle relazioni familiari e della dissoluzione del vincolo coniugale, con l'obiettivo di tutelare gli interessi e l'integrità psico-fisica dei figli e fornire risposte specifiche alle problematiche di famiglie e minori.

Per Mediazione Familiare si intende “un processo collaborativo di risoluzione del conflitto”, in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto terzo imparziale, il Mediatore, per comunicare l'una con l'altra e trovare una risoluzione accettabile per entrambi.

La mediazione familiare è infatti un intervento professionale rivolto alle coppie, alle famiglie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di situazioni di criticità o di una volontà di separazione e/o di divorzio.

Tra gli obiettivi della mediazione familiare vi è anche il raggiungimento della co-genitorialità, ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

La mediazione familiare si rivolge alla coppia, coniugata o convivente, con o senza figli, in fase di separazione o già separata o divorziata, ma può rivolgersi anche alle coppie di fatto o alle famiglie ricostituite, ai due ex partner e ai rispettivi nuovi compagni, o semplicemente al singolo genitore. Si rivolge principalmente a coppie con figli, in quanto uno dei suoi obiettivi è la riorganizzazione delle relazioni familiari in un'ottica di continuità genitoriale con particolare riguardo all'interesse della prole.

Beneficiari
L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa.

Obiettivo
L'obiettivo generale è quello di sviluppare azioni di sostegno al minore e ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio

psico-pedagogico e sociale.

Durata

Il servizio sarà svolto per circa 12 mesi e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4
Neuropsichiatra infantile	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO				
Azione N. 10 - Titolo Azione: Mediazione familiare - Piano di Zona 2022/2024 - 2^a annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Mediatore familiare	1	290,71 ore	€ 20,67	€ 6.008,97
Psicologo	1	290,699 ore	€ 20,67	€ 6.008,75
Subtotale				€ 12.017,72
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
...IVA 22%				€ 2.643,90
Subtotale				
				€ 14.661,62

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n 10: Sostegno Socio educativo - Piano di Zona 2022/2024 2^a annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 14.661,62				€ 14.661,62

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

11

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	AREA 1. FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Centro Ascolto e Consulenza - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende offrire uno spazio di ascolto, consulenza e sostegno in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere degli utenti.

In particolare si prevede di:

- A. offrire consulenza specifica per problematiche legate al disagio personale e o familiare;
- B. fornire consulenza educativa e supporto per genitori che si trovano a vivere difficoltà nella relazione e comunicazione con i figli;
- C. consulenza ai docenti rispetto alla gestione di situazioni sempre più complesse, per la lettura e l'interpretazione dei comportamenti che comunicano disagio, supporto nell'individuazione di modalità di intervento sul singolo alunno e sulla classe.

Destinatari:

- minori della scuola primaria e di primo grado
- genitori

Quanto sopra al fine di rafforzare i servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e o a persone particolarmente svantaggiate.

Il centro ascolto e consulenza sarà realizzato, con la presenza di uno psicologo, presso le scuole e presso locali comunali, per complessive 32 ore mensili, distribuite e programmate in base alle richieste.

Si prevede di assicurare detto sostegno a:

- n. 30 minori
- n. 15 genitori

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dall' Assistente Sociale Professionista del Comune.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale

attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	1		1
Psicologo		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO				
Azione n. 11 Titolo Azione: Centro Ascolto e Consulenza – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n.1 Psicologo	1	233,87 ore	€ 22,13	€ 5.175,74
Subtotale				€ 5.175,74
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 22 % (se dovuta)				€ 1.138,66
TOTALE				€ 6.314,40

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 11 Azione- Centro ascolto e consulenza - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 6.314,40				€ 6.314,40

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

12

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Servizi e sostegno socio educativo nelle scuole	Area 1 – famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Progetto Cyberbullismo – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'attività si pone la finalità di studiare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di ridurre e contrastare i fenomeni negativi sugli alunni che frequentano le scuole medie inferiori. Il fenomeno del bullismo avviene in momenti non strutturati, non di facile individuazione all'insegnante. Per tale motivo la presente azione, prima di impostare gli interventi, si propone nella prima annualità di studiare il fenomeno. Nello specifico, un gruppo di lavoro costituito da un sociologo ed un assistente sociale elaboreranno un questionario da somministrare in forma anonima agli alunni, ai genitori ed agli insegnanti al fine di conoscere il fenomeno, il suo grado di diffusione e di contrastare gli episodi di bullismo mediante interventi ed attività educative che verranno sperimentati nelle successive due annualità.

Modalità di attuazione:

I Annualità

Attività: Conoscenza del fenomeno, sua valutazione e individuazione delle tecniche educative.

L'attività prevede: Elaborazione di un questionario - somministrazione anonima di questionario su un campione significativo - elaborazione dei dati – analisi dei dati – relazione finale - individuazione dei film a tema – individuazioni delle testimonianze dirette - individuazione dei comportamenti prosociali da promuovere in ambito scolastico e fuori.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo

Totale ore n. 240 (n. 120 Sociologo e n. 120 Psicologo) suddivise in n. 60 per ogni comune

II Annualità

In continuità con la prima annualità si concretizza quanto programmato nella prima annualità.

Interventi previsti: visione di film e di cronache dirette, finalizzata ad avviare la riflessione su aspetti di tipo sociale e relazionale legati al fenomeno.

N. 2 film a tema con relativo forum - N. 2 incontri informativi con visione di cronache vissute e Forum.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo.

III Annualità:

Interventi previsti: promozione di comportamenti prosociali - somministrazione di un questionario in forma anonima ex post di verifica dei cambiamenti relativi al fenomeno del bullismo a seguito degli interventi effettuati.

Gli esperti individuati coinvolgeranno nei suddetti interventi i docenti ed il personale scolastico.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo.

Prodotti Finali: questionari in forma anonima ex-post di verifica dei cambiamenti relativi al fenomeno del bullismo a seguito degli interventi;

Relazione finale sugli esiti conseguiti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE -				
N. 12 Azione - Titolo Azione: Progetto Cyberbullismo PdZ 2022-2024 2^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	120	20,491	€ 2.459,01
Sociologo	1	120	20,491	€ 2.459,01
Subtotale				€ 4.918,02
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 22% (se dovuta)				€ 1.081,98
Subtotale				
TOTALE				€ 6.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 12 Azione - Progetto cyberbullismo Piano di Zona 2022 – 2024 2^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 6.000,00				€ 6.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ,

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

13

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' / DISAGIO ADULTI
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

ASACOM Scuole Medie – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione a carico dei Comuni prevede in favore dei minori con disabilità di comunicazione o altre tipologie di significativa disabilità, frequentanti la scuola media inferiore il compito di assicurare l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92.

Metodologia

L'ASACOM viene assicurata da figure quali, a puro titolo esemplificativo, psicologo, educatore, pedagogo, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, specializzato nel braille, nella lis tattile, nella Comunicazione Alternativa, che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit, che devono essere comunque in possesso del titolo specifico di ASACOM.

Questo personale è distinto da quello docente (di pertinenza della scuola), da quello ATA delle scuole e da altro personale, le cui mansioni e prestazioni siano di natura squisitamente assistenziale.

L'esigenza di tale personale nel processo di inclusione nasce dalla necessità di proseguire nei momenti, in cui non è presente (in base al Piano Educativo Individuale) il personale docente di sostegno.

L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni, facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa .

Modalità di attuazione

La procedura prevede che nella certificazione e nella diagnosi funzionale venga riconosciuta la necessità di questa figura di assistenza e che le ore di supporto vengano assegnate nell'ambito del PEI.

Il Dirigente scolastico deve quindi inoltrare la richiesta all'Ente Pubblico locale di riferimento: il Comune per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, come previsto dall'art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998. Il Servizio Sociale Professionale del Comune, preso atto delle ore assegnate nei PEI assegna a ciascun minore un voucher di servizio relativo alle ore di assistenza ASACOM.

L'utilizzo del personale dell'area educativo-assistenziale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Capo di Istituto (art. 396, 2° comma, d.lgs. 16/4/94, n. 297), fermo restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza (Comune).

Le famiglie dei minori disabili beneficiari del servizio ASACOM erogato dal Comune, hanno il diritto di scegliere l'assistenza specialistica dagli Enti che forniscono il predetto servizio iscritti all'albo distrettuale.

Beneficiari

minori disabili frequentanti la scuola media inferiore, bisognosi di servizio ASACOM.

Durata: 9 mesi

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Scuola - Famiglie

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Figura Professionale ASACOM		14	14

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*).

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

x Accreditemento distrettuale. Sistema di Accreditemento

PIANO FINANZIARIO AZIONE 13

Azione N. 13 Titolo Azione - Asacom Scuole Medie - Piano di Zona 2022/2024 2^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Figura professionale ASACOM	14	2.325,287 ore	€ 19,64	€ 45.668,64
Subtotale				€ 45.668,64
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
IVA 5%				€ 2.283,43
Subtotale				
				€ 47.952,07

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 13 Azione: Asacom Scuole Medie - Piano di Zona 2022/2024 2^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 47.952,07				€ 47.952,07

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

14

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	Interventi per favorire la domiciliarità	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Educativa domiciliare – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende prevenire ed evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, qualora la sua educazione/formazione risulti essere ostacolata dalla presenza di particolari condizioni di difficoltà dello stesso e/o del nucleo di appartenenza.

Relativamente al minore, le criticità possono essere rappresentate da problemi familiari, da problemi di integrazione, da scarsa cura genitoriale, da fragilità dello stesso minore, da problematiche adolescenziali, da condizioni discriminanti e di svantaggio da cui l'insuccesso relazionale, di inserimento scolastico e di rendimento.

Relativamente ai genitori, gli ostacoli possono essere rappresentati dalla incapacità nella gestione familiare e dall'incapacità di far fronte con idonea funzione educativa alle esigenze dei propri figli.

Metodologia.

La strategia di intervento si fonda su un progetto educativo individualizzato che ingloba anche la famiglia; ciò nella convinzione che solo con la presa in carico del minore e della famiglia è possibile dare luogo a cambiamenti qualitativamente rilevanti.

Nell'ambito del progetto educativo personalizzato, dopo un'attenta valutazione della condizione personale e socio familiare del minore, si individueranno con lo stesso e la famiglia i percorsi socio-educativi più idonei per favorire il processo evolutivo e migliorare la gestione del menage familiare. Il progetto educativo personalizzato oltre ad essere condiviso dovrà anche essere sottoscritto dai beneficiari.

Il predetto progetto, consente che l'educativa domiciliare possa essere complementare alle altre attività socio-assistenziali territoriali poste in essere per il minore ed il suo nucleo familiare; inoltre prevede attività sia di gruppo che individuale secondo le necessità del minore, con la realizzazione dell'educativa sotto forma prevalentemente di intervento domiciliare, che potrà essere svolto in forma di educativa territoriale solo come eventuale intervento complementare a quello

domiciliare.

Le strategie operative prevedono anche un lavoro di rete con il territorio tramite la stipula del Protocollo d'Intesa "Percorsi educativi" con le strutture educative, sportive, con le Associazioni culturali, naturalistiche, con le parrocchie e gli artigiani aderenti, al fine di ottimizzare le risorse e costruire un dignitoso progetto educativo personalizzato, capace di offrire un ventaglio di percorsi educativi-assistenziali e di integrazione sociale utili per il processo di crescita del minore, per colmare le sue lacune e soprattutto per favorire la sua permanenza in famiglia.

Modalità di attuazione

La procedura prevede che sulla base dei Progetti educativi personalizzati, redatti dal Servizio Sociale Professionale del Comune, venga erogato in favore di ciascun minore beneficiario un voucher di servizio. Tramite i voucher è possibile garantire, con differenziazione di costi, percorsi socio-educativi domiciliari o territoriali che saranno erogati da Enti del Terzo settore iscritti all'Albo Regionale .

Beneficiari

L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa, individuati dal Servizio Sociale Professionale del Comune, dal Servizio di N.P.I. e dal Consultorio Familiare.

Numero dei beneficiari

Bronte: da un minimo di n. 5 ad un massimo di n 26 minori circa

Maletto : da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 5 minori circa

Maniace: da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 4 minori circa

Randazzo: da un minimo di n. 3 ad massimo di 16 minori circa

Durata

Da un minimo di n. 2 mesi ad un massimo di 12, secondo, la tipologia ed il costo dei percorsi educativi personalizzati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		
Neuropsichiatra infantile	1		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare):

Sistema di Accreditamento

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO

Azione N. 14 - Titolo Azione: Educativa Domiciliare - Piano di Zona 2022/2024 - 2^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore	6	1189,419 ore	€ 21,60	€ 25.691,45
Subtotale				€ 25.691,45
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
...IVA 5%				€ 1.284,50
Subtotale				
				€ 26.976,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

Azione n. 14 Educativa Domiciliare - Piano di Zona 2022/2024 2^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,00				€ 26.976,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:35:27**1. NUMERO AZIONE**

15

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL' AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri con funzione socio- educativa- ricreativa	Area 1 - FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Laboratori pedagogici - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'Azione prevede di:

realizzare dei laboratori pratico-manuali espressivi per offrire ai minori degli stimoli nella ricerca di attività formative, ricreative e culturali appaganti;

offrire ai minori, in particolare a quelli svantaggiati, un armonico e completo sviluppo della crescita, promuovendo condizioni che lo agevolino positivamente al fine di promuovere pari opportunità;

supportare i nuclei familiari con gravi disagi economici e sociali, poiché la mancanza delle predette risorse inevitabilmente porta all'impossibilità di garantire ai figli il supporto necessario.

In particolare si vuole:

- intervenire a favore dei ragazzi definiti "difficili" e deprivati dal punto di vista affettivo e mancanti delle basilari abilità sociali, per offrire loro figure di riferimento, porre le basi per accettare rapporti d'aiuto, relazioni affettive non superficiali anche con i pari, per riuscire a migliorare la propria condizione e realizzare le proprie speranze;
- realizzare momenti stimolanti di scambio e aggregazione attraverso attività finalizzate al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia;
- impedire e prevenire abbandoni scolastici e situazioni di rischio;
- garantire interventi personalizzati, con risorse umane e materiali in orario pomeridiano, all'interno delle strutture scolastiche della scuola primaria e di primo grado o in locali di proprietà del Comune.
- assicurare un supporto extrascolastico, attraverso attività laboratoriali (espressivi, pittura, del riciclo creativo) e ludico ricreative di socializzazione, momenti di gioco e spontaneità, per sviluppare capacità espressive, manualità e creatività, per l'acquisizione di tecniche primarie dell'immagine grafico e pittorica.

Target: 40 minori, di età compresa fra i 7 e i 13 anni, di cui:

- n. 20 del Comune di Randazzo;
- n. 10 del Comune di Maletto;
- n. 10 del Comune di Maniace.

Figure professionali:

- Animatori, per tre ore giornaliere, per due giorni settimanali ed un Esperto in pittura, per un giorno settimanale di 3 ore, destinati così come segue:

Comune di Randazzo n.2 Animatori, per complessive 220 ore – n.1 Esperto per 84 ore;

Comune di Maletto n.1 Animatore, per complessive 77 ore – n.1 Esperto per 37 ore;

Comune di Maniace n.1 Animatore, per complessive 71 ore – n.1 Esperto per 36 ore

Costo orario:

- Animatore : € 20,62+ IVA al 22 % – Tot: € 25,16

- Esperto in musica: € 22,13 + IVA al 22% - Tot: € 27,00

Le attività laboratoriali saranno effettuate su una programmazione mensile, che prevede la flessibilità degli orari e dei giorni, basata sulla predisposizione e necessità dei minori destinatari dell'intervento.

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali Professioniste del Comune.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

Servizi Sociali Comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	3		3
Animatori			4
Esperto in pittura			3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs 36/2023

PIANO FINANZIARIO				
Azione N. Titolo Azione : Laboratori Pedagogici Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Animatori	4	368	€ 20,62	€ 7.588,16
Esperti	3	157	€ 22,13	€ 3.474,41
Subtotale				€ 11.062,57
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 22 %				€ 2.433,77
Subtotale				
TOTALE				€ 13.496,34
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 15 - Titolo: Laboratori Pedagogici - Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.496,34				€ 13.496,34

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

16

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri servizi Diurni e semiresidenziali	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Centro educativo e ricreativo – Piano di Zona 2022/2024 2^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione prevede la frequenza presso il Centro diurno educativo assistenziale, durante il periodo scolastico, per minori appartenenti a famiglie vulnerabili, segnalati dal servizio sociale professionale del Comune di Bronte. Lo scopo dell'attività è di contribuire al processo evolutivo dei minori, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con i genitori ed il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale.

Metodologia

Presso il Centro opereranno degli educatori professionali che, in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune ed il Servizio di Neuropsichiatria infantile, sosterranno la famiglia nel lavoro con i minori, dando attenzione alle dinamiche relazionali interne alla famiglia, alla dimensione scolastica e a quella della socializzazione. Tutto ciò verrà pensato e attuato mediante un progetto educativo individualizzato.

Modalità di attuazione

Il Centro prevede un'apertura quotidiana in orario pomeridiano dalle ore 15.00 alle 18.30, escluso il sabato, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- presa in carico dei minori all'uscita della scuola;
- cura dell'igiene dei minori, ove necessario;
- attività di sostegno scolastico, con particolare attenzione ai minori con disturbo di apprendimenti specifici;
- distribuzione della merenda;
- attività ludico, ricreative e di socializzazione;
- percorsi per i genitori per il miglioramento delle loro capacità genitoriali e di gestione del menage familiare, mediante incontri periodici con l'equipe e attività per l'acquisizione di abilità relative alla

gestione domestica, quali: corso di cucina, di cucito, di igiene e cura dell'ambiente e dell'abbigliamento.

La frequenza al Centro prevede attività di gruppo senza trascurare la dimensione individuale, mediante il supporto degli ass. sociali e degli educatori; si offrirà ai minori ed alle loro famiglie la possibilità di sperimentarsi e crescere in un ambiente il più possibile sereno e accogliente affinché, aiutandoli a far leva sulle proprie risorse, gli stessi diventino veri protagonisti nella soluzione dei loro problemi.

Beneficiari

Minori dai 5 ai 17 anni di età appartenenti a famiglie vulnerabili, residenti nel comune di Bronte.

Retta giornaliera

Contributo giornaliero di € 25,00 per ciascun minore.

Luoghi

Il servizio verrà svolto presso le sedi delle cooperative accreditate presenti nel territorio del Comune di Bronte

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Centro di aggregazione minorile

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento distrettuale

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 16 Titolo Azione: Centro educativo e ricreativo PdZ 2022/2024 2^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER GIORNALIERO		538,98 GG	€ 25,00	€ 13.474,58
Assistenti sociale				
Educatore specialista in disturbi dell'apprendimento specifici				
Animatore sociale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 13.474,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 16 Azione- Centro educativo e ricreativo - Piano di Zona 2022/2024 2^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.474,58				€ 13.474,58

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:40:12

1. NUMERO AZIONE

1

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.2 – Servizio sociale professionale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Servizio sociale professionale – Piano di Zona 2022/2024 – 3^a annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione mira a rafforzare il Servizio Sociale Professionale mediante l'assunzione di due assistenti sociali, al fine di supportare il Servizio Sociale Professionale del Distretto e l'Equipe Multidisciplinare mediante un servizio informativo, di orientamento e di accompagnamento ai servizi del territorio, nonché di rafforzare l'attività dell'Ufficio di Piano nella propria attività di programmazione e gestione delle risorse assegnate Distretto.

I destinatari degli interventi sono:

1. soggetti con disgregazione e sfilacciamento dei legami sociali, quali persone in cui è facile rilevare condotte devianti e personalità disturbate, ad es.: la malattia mentale, la tossicodipendenza, l'alcolismo, microdelinquenza, l'aggregazione di bande giovanili che adottano stili aggressivi.
2. soggetti in condizione di grave disagio economico quali: famiglie monoreddito con tre e più figli; famiglie monoparentali (decesso di uno dei genitori), anziani soli, coniugi separati, soggetti fuori dal circuito lavorativo da anni e non occupabili per l'età non più giovane e la mancanza di adeguate competenze lavorative.
3. Donne vittime di violenza;
4. Disabili in stato di isolamento sociale;
5. Persone senza fissa dimora;
6. anziani / disabili in stato di barbonismo.

Il Servizio Sociale Professionale ha la funzione di rispondere all'esigenza primaria di:

- fornire informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare l'Assistente Sociale oltre a garantire capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino, dovrà essere in grado di espletare le funzioni amministrative necessarie per assicurare un valido supporto al funzionamento dell'Ufficio di Piano.

L'incarico verrà affidato in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	7	2	9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE**Azione N. 1 - Titolo Azione: Servizio Sociale Professionale – Piano di Zona 2022/2024 – 3^a annualità**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	665,32 ore	€ 20,62	€ 13.719,04
Subtotale				€ 13.719,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 22 %				€ 3.018,19
Subtotale				
TOTALE				€ 16.737,23

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. 1 Azione - Titolo: Servizio sociale professionale - Piano di Zona 2022/2024 – 3^a annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 16.737,23				€ 16.737,23

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:42:34

1. NUMERO AZIONE

2

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL’AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 – Raff. Strutture sociali	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Costituzione Equipe Multidisciplinare – Piano di Zona 2022/2024 – 3 ^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La Regione Siciliana all'interno del Piano di Zona 2022/2024 ha previsto nella ripartizione delle somme del FNPS, una quota destinata alla costituzione di un'equipe multidisciplinare, composta da diverse figure professionali in grado di affiancare il Servizio Sociale Professionale nello svolgimento dei numerosi compiti ad esso assegnato ed ai diversi ambiti di intervento.

Tale misura infatti, risulta necessaria al fine di consentire al Distretto Socio Sanitario di offrire delle risposte immediate alle esigenze manifestate dalle persone in condizioni di fragilità e, nel contempo, di supportare il medesimo Distretto nella programmazione delle numerose risorse che in esso confluiscono.

L'equipe multidisciplinare supporterà il Servizio Sociale Comunale nella valutazione e presa in carico dei soggetti portatori di bisogni, anche nelle relazioni con gli altri Enti Territoriali, ed affiancherà l'Ufficio di Piano per far fronte alle numerose incombenze di cui lo stesso è gravato, sia dal punto di vista della programmazione e redazione degli atti inerenti alle varie fonti di finanziamento, che da quello della rendicontazione delle risorse spese.

L'equipe sarà composta dalle seguenti figure:

n. 1 psicologo, in possesso di laurea specialistica ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione;

n. 1 educatore professionale in possesso di laurea idonea ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione;

n. 1 mediatore familiare o mediatore culturale, in possesso di laurea e/o titolo idoneo ed almeno 1 anno di esperienza maturata nello svolgimento della professione.

In particolare lo psicologo, avrà il compito di supportare il Servizio Sociale Professionale nella individuazione dei bisogni degli utenti, mediante la partecipazione attiva ai colloqui individuali ed

alle visite domiciliari nonché di affiancare il medesimo servizio durante la predisposizione dei Piani Personalizzati ex art. 14 L. 328/2000.

L'educatore professionale ed il mediatore familiare o culturale avranno invece il compito di supportare il Servizio Sociale professionale nel sostegno alle famiglie con situazioni di disagio sociale o di contrasto familiare, fornendo un supporto ai minori anche relativamente al loro contesto scolastico e familiare.

Gli incarichi verranno affidati in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

Destinatari del servizio: Comuni del Distretto Socio Sanitario.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo		1	1
Educatore		1	1
Mediatore familiare/mediatore culturale		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. 2 Azione - Titolo: Costituzione Equipe Multidisciplinare Piano di Zona 2022/2024 – 3 ^ annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	350,00 ore	22,13	€ 7.745,50
Educatore professionale	1	348,35 ore	20,62	€ 7.183,00
Mediatore familiare/mediatore culturale	1	348,35 ore	20,62	€ 7.183,00
Subtotale				€ 22.111,50
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA AL 22% (se dovuta)				€ 4.864,53
Subtotale				
TOTALE				€ 26.976,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.2 Azione – Titolo: Costituzione Equipe Multidisciplinare - Piano di Zona 2022/2024 – 3 ^ annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,03				€ 26.976,03

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A.2	Servizio sociale professionale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Supervisione del personale dei servizi sociali – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il lavoro di aiuto non è solo "fare", ma anche dare valore all'esperienza che il professionista assistente sociale svolge. Il percorso professionale richiede anche sostegno e accompagnamento, consolidamento dell'identità, sviluppo di competenze rispetto all'operatività, il tutto non solo per sé, ma anche specialmente per migliorare la qualità professionale erogata.

La supervisione è quindi una fase, durante il percorso professionale, in cui ci si verifica come professionisti, attraverso un supervisore esterno il cui servizio ha l'obiettivo finale di restituzione "organizzativa" al committente, vale a dire non legata alla mera valutazione dei collaboratori. La supervisione quindi non è "controllo" sui collaboratori e sul loro stato di salute o funzionalità e non è neanche psicoterapia di gruppo, ma un percorso di presa di coscienza costruttiva dei problemi presenti, sia in ambito relazionale con l'utente che con l'organizzazione presso cui si è inseriti. Essendo la supervisione, quindi, un "campo neutro" di riflessione operativa, è quello il luogo in cui l'assistente sociale può ottenere un sostegno motivazionale; la supervisione è quindi la sede in cui ogni collaboratore può fare un bilancio personale del proprio percorso professionale, esplicitando i "problemi vissuti" e sforzandosi di comprendere, assieme ai colleghi e/o al supervisore, fino a che punto questi problemi dipendano da se stessi o dall'organizzazione. La supervisione, intesa come strumento di lavoro, si presta a favorire una riflessione sia in merito alla relazione instaurata con l'utente, sia sugli effetti connessi agli interventi messi in atto, sia sugli aspetti metodologici di cui tener conto ed è finalizzata a progettare e valutare un intervento.

Metodologia

Quest'esperienza deve essere concepita come un processo di aiuto circolare e non come tentativo di controllo o di "forzatura del consenso" del collaboratore sull'organizzazione. La supervisione promuove quindi il consolidamento del gruppo degli assistenti sociali e rafforza un approccio all'utenza più significativo e più condiviso da tutti; pertanto essa tende a promuovere i

collaboratori entro un certo grado di autonomia al fine sia di mantenere un adeguato livello motivazionale che di prevenire fenomeni di burnout.

Modalità di attuazione

La supervisione viene svolta mediante incontri individuali e di gruppo, con cadenza regolare. Ad ognuno dei partecipanti dovrà essere offerta, al termine del percorso di gruppo, almeno un'ora di supervisione individuale, qualora rilevassero l'esigenza di un confronto su aspetti specifici.

Il supervisore deve essere appartenente alla stessa professione del gruppo di supervisionati in modo da favorire il rafforzamento dell'identità professionale degli operatori in percorsi di riflessione sull'azione professionale.

Obblighi del supervisore

Il supervisore deve aver seguito percorsi formativi per diventare formatore e supervisore.

Il supervisore deve possedere una capacità pedagogica e una attitudine formativa.

Il supervisore deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e, in generale, del servizio sociale.

Il supervisore ha l'obbligo di percorsi specifici di formazione e supervisione.

Il supervisore verrà individuato mediante procedura esterna ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: laurea magistrale o specialistica, iscrizione all'Albo, aver svolto incarichi di supervisione in favore di assistenti sociali.

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizio Sociale professionale Comunale

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Supervisore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e succ. mod. e integr.

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
Azione N. 3 - Titolo Azione: Supervisione del personale dei servizi sociali – Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale esperti in supervisione	1	144,488 ore	€ 40,00	€ 5.779,52
Subtotale				€ 5.779,52
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Le risorse strumentali sono già presenti ed in dotazione del Distretto				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 22 %				€ 1.271,50
Subtotale				
TOTALE				€ 7.051,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 3 Azione- Supervisione personale servizi sociali - Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 7.051,02				€ 7.051,02

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 - Segretariato sociale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il PUA è uno sportello formato dall'équipe interprofessionale per la presa in carico della persona nella rete dei servizi sociosanitari del Distretto, porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali, per l'organizzazione dei servizi di accoglienza e orientamento tra il Distretto Socio Sanitario e l'ASP, istituito per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari a coloro che ne abbiano necessità.

È finalizzato, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi.

Il PUA svolge le seguenti funzioni:

- attività di informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e gli interventi del sistema locale sociale e sociosanitario (integrati anche con i servizi del lavoro e della formazione) e sulle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
- accoglienza ed ascolto;
- raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda;
- decodifica della domanda ed analisi dei bisogni espressi e non espressi;
- attivazione degli altri referenti territoriali della rete formale dell'utente per eventuali approfondimenti della richiesta a garanzia di risposta da parte di un sistema integrato;
- prima valutazione dei casi;
- risoluzione dei casi semplici;
- avvio della segnalazione per la presa in carico delle situazioni complesse tramite l'attivazione dell'équipe multidisciplinare integrata ed integrazione con i servizi della rete territoriale;
- supporto nella definizione di un progetto personalizzato con l'individuazione degli interventi di supporto da attivare;
- monitoraggio delle situazioni di fragilità sociale, socio-sanitaria e sanitaria, con l'obiettivo di

poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno;

- attivazione di canali comunicativi per facilitare interventi integrati tra i servizi territoriali socio-sanitari;
- raccolta dei dati e delle informazioni utili all'orientamento della programmazione dell'offerta dei servizi;
- aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili nel territorio comunale (strutture, servizi e interventi);
- monitoraggio e valutazione di esito dei processi avviati.

Al fine di realizzare tale servizio risulta necessario rafforzare il Servizio Sociale Professionale mediante l'assunzione di un assistente sociale specialista e di un istruttore amministrativo esperto in Front office, formato appositamente per "filtrare" le istanze e i bisogni manifestati dalle persone.

L'organizzazione di tale servizio prevede l'attivazione di uno sportello, i cui i orari di accesso sono determinati dalle necessità delle singole realtà territoriali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Servizio Sociale Professionale	4		4
Assistente sociale		1	1
Istruttore Amministrativo		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e succ. mod. e integr.

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 4 - Titolo Azione: Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	1	375,316	€ 20,62	€ 7.739,02
Istruttore amministrativo	1	375,316	€ 20,62	€ 7.739,02
Subtotale				€ 15.478,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 22 % (se dovuta)				€ 3.405,18
Subtotale				
TOTALE				€ 18.883,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.4 Azione- Punto unico di accesso – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 18.883,22				€ 18.883,22

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:45:52

5

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	C.2 - Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari	Area 2 –Persone con disabilità e anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Dimissioni protette. Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il bisogno di cura non sempre si esaurisce dopo un ricovero ospedaliero. Il paziente fragile che ha superato la fase acuta di malattia ha il diritto di continuare a ricevere assistenza (sanitaria e sociale) anche fuori dall'ospedale se al momento della dimissione presenta disabilità, ha difficoltà a badare a sé stesso e ad assumere la terapia, ha necessità di medicazioni, riabilitazione e monitoraggio periodico e non può contare su una rete familiare di sostegno o vive in un ambiente domestico non adatto alle proprie esigenze.

Le «dimissioni protette», vengono garantite con interventi diversi, cure domiciliari (mediche e infermieristiche), cure palliative in hospice o a casa, cure riabilitative e intermedie presso strutture specializzate e assistenza sociale dei Comuni.

La continuità di assistenza dall'ospedale al territorio fino al domicilio infatti è un diritto incluso nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza che il Servizio sanitario nazionale deve assicurare a tutti.

L'assistenza domiciliare integrata (Adi) è riservata alle persone non trasportabili in ambulatorio. Prevede sia l'intervento infermieristico, per prelievi, medicazioni, gestione del catetere vescicale, nutrizione artificiale, ventilatore meccanico, sia quello medico, per problemi cronici di salute.

Il Comune presta un servizio di assistenza domiciliare ai non autosufficienti (allettati o in carrozzina) che vivono in condizione di solitudine o con un coniuge anziano e fragile e hanno necessità di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane.

La durata della presa in carico è definita e rimodulata nel tempo a seconda del bisogno. In base alla complessità del paziente la prestazione può essere occasionale o continuativa resa dall' OSS.

Il progetto si basa sulla centralità dell'assistito, che assicuri una continuità di cure attraverso un

programma concordato con il medico curante e i servizi territoriali offerti dall'ASP di appartenenza. Il paziente può così tornare a casa pur restando in carico al ricovero ospedaliero e "seguito" da un'adeguata assistenza sanitaria fino alla dimissione definitiva.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.M. dell'A.S.P. competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N.5 Azione - Titolo Azione: Dimissioni protette Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
OSS	4	ORE 358,01	€ 18,57	€ 6.648,25
Subtotale				€ 6.648,25
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
1% spese di gestione				€ 67,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 335,77
Subtotale				
TOTALE				€ 7.051,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 5 Azione: Dimissioni protette - Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 7.051,02				€ 7.051,02

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:48:21**1. NUMERO AZIONE**

6

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Area 1 – Anziani autosufficienti

2. TITOLO AZIONEAttività di socializzazione anziani - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'analisi dei bisogni eseguita in seno alla relazione sociale ha fatto emergere, in relazione all'area degli anziani, una serie di bisogni legati alla condizione di autosufficienza.

Ci si riferisce nello specifico ai bisogni di relazionalità, mobilità e autosufficienza economica. La soluzione a questi bisogni rappresenta, infatti, un miglioramento più diffuso delle condizioni di vita, la possibilità di valorizzare potenzialità e risorse, un effettivo inserimento nel loro contesto di vita. Detti bisogni non trovano nella realtà distrettuale un'adequata risposta nelle strutture per il tempo libero.

Si evidenzia che il sempre crescente numero di anziani sta facendo maturare una nuova coscienza che porta a programmare interventi improntati ad una visione positiva dell'età anziana e che promuove una cultura tendente a valorizzare l'anziano, le sue abilità, le sue esperienze di vita.

Sul territorio di Bronte esiste un Centro di incontro per anziani, il cui obiettivo è quello di organizzare delle iniziative atte a promuovere e risaltare le potenzialità degli anziani e a creare le condizioni per un'integrazione sociale e interculturale di essi, in modo da far ritenere l'anziano una risorsa, parte attiva della vita sociale e non una persona da tutelare.

Il Centro anziani è composto oggi da circa 800 anziani, tra uomini e donne che attualmente risultano iscritti, ed è organizzato secondo un regolamento emanato dal Comune di Bronte, approvato con Delibera C.C. n. 254 dell'1.10.1990 e modificato con Delibera del C.C. nel 2011.

L'iscrizione al Centro anziani prevede dei requisiti specifici, l'iscrizione è gratuita e le domande vengono indirizzate al Sindaco del Comune di Bronte, il quale provvede poi a tesserare l'iscritto. Gli utenti sono rappresentati da un organo esecutivo composto da 5 membri, di cui uno ha funzioni di

Presidente ed ha il compito di relazionare all'Amministrazione sull'andamento del Centro e sulle proposte dell'Organo Esecutivo, che avrà il compito di formulare e presentare all'Amministrazione entro il 30 ottobre di ogni anno un programma delle attività ricreative e culturali che si desiderano realizzare nell'anno successivo, che viene poi accettato e realizzato dall'Amministrazione comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'Organo esecutivo del Centro anziani provvede anche alla redazione ed approvazione del bilancio di previsione e consuntivo, con il supporto amministrativo dell'Area Servizi Sociali del Comune di Bronte, prevedendo in essi tutte le attività e le spese connesse alla gestione del Centro, con l'obbligo della trasmissione dei predetti bilanci ad una Commissione Consiliare entro 30 giorni dall'approvazione.

Obiettivo dell'azione è quello di finanziare, attraverso l'erogazione di contributi, parte delle spese sostenute per il predetto Centro anziani, che gestirà tali somme attraverso il proprio organo esecutivo, utilizzandole sia per le spese di cancelleria, pulizie, abbonamento e materiali di consumo, sia per le attività ricreative che verranno organizzate dal medesimo centro anziani nelle modalità sopra indicate, quali attività teatrali, corsi di ballo ed escursioni. Le somme erogate saranno poi rendicontate all'Ufficio di Piano del Distretto.

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni che eseguiranno una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, il livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Associazioni di volontariato, Parrocchie ed altri Enti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta: contributi da versare direttamente al centro anziani
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
Azione n. 6 - Titolo Azione: Attività di socializzazione anziani - Piano di Zona 2022/2024 3[^] annualità.				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				€ 2.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
ALTRE VOCI				
Attività ricreative (escursioni, corsi di ballo, partecipazione ad eventi)				€ 2.239,74
Subtotale				€ 2.239,74
TOTALE				€ 4.239,74

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 6 – Attività di socializzazione anziani – Piano di Zona 2022/2024 3[^] annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 4.239,74				€ 4.239,74

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 08/11/2023 11:43:04**1. NUMERO AZIONE**

7

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Area 1 – Anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con l'azione si intende strutturare stabilmente nel territorio l'offerta del servizio di assistenza domiciliare riconosciuto come LEPS ed ampliare la platea dei beneficiari superando il modello d'intervento che si basa prevalentemente sul disagio, attraverso una presa in carico che tenga in conto, invece, delle reali necessità della persona anziana, del suo nucleo familiare o dei caregever.

Obiettivi:

- Migliorare la qualità di vita delle persone anziane limitando il declino funzionale della persona.
- Supportare la famiglia nel lavoro di cura e assistenza
- Ridurre i ricoveri ospedalieri impropri ed evitare il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Le prestazioni garantite sono: Aiuto domestico, igiene e cura della persona, trasporto, disbrigo pratiche varie.

Destinatari del servizio sono gli anziani totalmente o parzialmente privi di supporto familiare.

Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'operatore OSA, ed ha la finalità di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili, le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.

Il servizio sarà erogato mediante l'impiego di personale qualificato: operatore OSA e attraverso il sistema dell'accreditamento.

Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Società Cooperativa quale ente erogatore, scelto dall'utente fra i soggetti accreditati nel distretto. La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1
OSA		10	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 7 - Titolo Azione: Assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatore OSA	10	1.150,453 ore	€ 20,09	€ 23.112,61
Subtotale				€ 23.112,61
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
Iva 5 %				€ 1.155,63
Subtotale				€ 1.155,63
TOTALE				€ 24.268,24

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - Assistenza domiciliare anziani - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 24.268,24				€ 24.268,24

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B. 8 - ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE - PIANI PERSONALIZZATI EX ART.14 L. 328/00	Area 2 – PERSONE CON DISABILITA'

2. TITOLO AZIONE

Piani personalizzati – Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto personalizzato è lo strumento per garantire una vera e propria presa in carico dei bisogni della persona disabile (art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) al fine della sua piena integrazione, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

Lo scopo è quello di evitare che vengano erogate prestazioni e servizi senza tenere conto delle relazioni che esistono tra i diversi contesti (scuola, formazione, lavoro, tempo libero, sanità, riabilitazione, assistenza sociale, famiglia).

Così come chiarisce il comma 2: *"il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare"*.

Destinatari n. 8 di cui

- n. 4 - Bronte
- n. 2 - Randazzo
- n. 1 - Maletto
- n. 1 - Maniace

Considerate le esigue risorse finanziate si è reso necessario, al fine d'individuare i destinatari del progetto personalizzato stabilire i seguenti requisiti:

Disabili usciti dal circuito scolastico;

Disabili con genitori anziani o in condizioni di salute precarie;
Anziano disabile in condizione di solitudine abitativa ma con capacità di autodeterminazione;
Anziano disabile con coniuge anziano e in condizioni precarie;
Disabili con famiglie multiproblematiche;
Disabili con famiglie monogenitoriali.
I beneficiari saranno individuati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto in raccordo con i Servizi Sanitari Territoriali.

Finalità:

- Favorire l' autonomia, la consapevolezza nella gestione del sè e del proprio ambiente di vita;
- Supportare l'integrazione e l'inclusione sociale;
- Stimolare e sostenere i processi di apprendimento;
- Mantenere e potenziare le abilità di base.

Azioni:

- Educativa domiciliare
- Palestra dell'autonomia
- Attività sportive
- Attività socio-ricreative
- Assistenza domiciliare
- Accompagnamento in ambito esterno comunale
- Tirocini formativi (stage in azienda)
- Soggiorni temporanei

Descrizione della struttura organizzativa e delle risorse:

Il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto d'intesa con l'UVM dell' ASP locale, predispongono un progetto individuale secondo quanto in premessa e nelle modalità di seguito riportate:

- Valutazione multidimensionale a cura dell'UVM di concerto con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto con lo strumento della scheda S.Va.M.DI;
- Individuazione del case manager, il quale si identifica nella figura dell'assistente sociale comunale territorialmente competente (Servizio Sociale Professionale dei Comuni).Tale figura, come punto di riferimento e facilitatore per la presa in carico, segue l'utente durante il percorso assistenziale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi; svolge la funzione di raccordo con gli altri operatori coinvolti nel progetto assistenziale.

-Stesura del PAI a cura dell'UVM e Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto.

Nella redazione del PAI il soggetto disabile si pone al centro della progettualità, restituendogli "Il potere contrattuale" di decidere i propri servizi, per sviluppare le proprie capacità, tenuto conto degli interventi già attivati, dei servizi attivabili e delle risorse economiche personali e/o da integrare. Nel PAI, l'utente ha la facoltà di scegliere l'Ente iscritto all'Albo Regionale e/o accreditato all'Albo Distrettuale, in grado di fornirgli interventi e i servizi socio-assistenziali più rispondenti alle proprie necessità. I Comuni di residenza degli utenti stipuleranno apposite convenzioni con le strutture e gli Enti scelti dai beneficiari e dalle loro famiglie.

Per i servizi socio-assistenziali a domicilio, i beneficiari sceglieranno la Cooperativa o l'Ente che riterranno più idonei, tra quelle iscritte all'albo degli enti accreditati.

Monitoraggio:

Saranno effettuate verifiche periodiche con incontri fra tutti gli attori coinvolti al fine di valutare l'efficacia degli interventi e se necessario procedere ad eventuale revisione del progetto personalizzato.

Saranno inoltre somministrati questionari di customer satisfaction.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura dell'accreditamento o la coprogettazione con gli ETS

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 8 - Titolo Azione: Piani personalizzati - Piano di Zona 2022-2024 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher	8	12 mesi	€ 3.372,00	€ 26.976,03
Subtotale				€ 26.976,03
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
...				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 26.976,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 8 Azione- Piani personalizzati - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,03				€ 26.976,03

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...)

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Spazio neutro	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Spazio Neutro – Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

“Spazio Neutro” è un Servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione secondo i principi enunciati dell'art. 9 della “Convenzione dei diritti dell'infanzia”. La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento ed altre vicende di grave e profonda crisi familiare. L'azione si propone come fine la realizzazione di un “contenitore” qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, a poco a poco, può appartenere un po' a tutti. E' un intervento professionale con carattere di temporaneità nell'ambito della globale presa in carico della situazione familiare, saldamente ancorato ad una progettualità individualizzata elaborata sul caso.

Gli interventi, tutti mirati al mantenimento dei legami generazionali e al sostegno alla genitorialità e finalizzati alla costruzione, al ripristino e al mantenimento della relazione tra l'adulto ed il bambino, si articolano come segue:

1. “Diritto di Visita e di Relazione” in situazioni di aspro conflitto genitoriale, allontanamento del minore, maltrattamento e sospetto abuso sessuale oppure in situazioni dove gli incontri si svolgono in autonomia ma la conflittualità degli adulti rende difficoltoso lo scambio del bambino.
2. “Sostegno e supporto alla genitorialità” fragile e multi problematica” in situazioni di trattamento contraddistinte da complessità estrema, spesso caratterizzata dalla presenza di disagio psichico più o meno conclamato di uno o entrambi i genitori.

Il servizio Spazio Neutro lavora in presenza di un mandato dell'Autorità Giudiziaria, ovvero del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario. I dispositivi dei Tribunali, oltre alla regolamentazione delle visite, prevedono gli incarichi per il Servizio Sociale competente. Pertanto, la titolarità e il coordinamento dell'intervento sui minori e sulla famiglia competente al Servizio Sociale Professionale Territoriale.

La finalità perseguita è quella di costruire, ricostruire, mantenere i legami tra i figli ed i loro genitori, per quanto possibile.

Schematicamente gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
 - contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
 - contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
 - contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.
- Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

Il Servizio di Spazio Neutro rappresenta anche un'opportunità per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli.

Il coordinamento sarà effettuato dal Servizio Sociale Professionale, che eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali. Nella definizione del progetto si prevede la presenza degli operatori appartenenti all'Equipe Multidisciplinare costituita con il presente PdZ, con professionalità afferenti ai profili di educatore, psicologo e mediatore familiare/assistente sociale, che svolgeranno il proprio servizio secondo le necessità che si presenteranno.

La sede per lo svolgimento del servizio verrà individuata all'interno del Comune di Bronte e deve essere fornita di due stanze per gli incontri e già dotata di arredi, giochi, telecamere a circuito chiuso ed ogni ulteriore dotazione richiesta dalla legge.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Componenti equipe multidisciplinare	3		3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta - convenzione

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
N. Azione 9 - Titolo Azione: Spazio Neutro - Piano di Zona 2022/2024 3[^] annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali (comprese arredi, pagamento utenze e pulizia)		12 mesi		€ 6.000,00
Subtotale				€ 6.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 6.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 9 – Titolo: Spazio Neutro - Piano di Zona 2022/2024 3[^] annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 6.000,00				€ 6.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

10

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Mediazione familiare – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La mediazione familiare si configura come il canale privilegiato per ridurre al minimo le conseguenze pregiudizievoli della rottura delle relazioni familiari e della dissoluzione del vincolo coniugale, con l'obiettivo di tutelare gli interessi e l'integrità psico-fisica dei figli e fornire risposte specifiche alle problematiche di famiglie e minori.

Per Mediazione Familiare si intende “un processo collaborativo di risoluzione del conflitto”, in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto terzo imparziale, il Mediatore, per comunicare l'una con l'altra e trovare una risoluzione accettabile per entrambi.

La mediazione familiare è infatti un intervento professionale rivolto alle coppie, alle famiglie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di situazioni di criticità o di una volontà di separazione e/o di divorzio.

Tra gli obiettivi della mediazione familiare vi è anche il raggiungimento della co-genitorialità, ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

La mediazione familiare si rivolge alla coppia, coniugata o convivente, con o senza figli, in fase di separazione o già separata o divorziata, ma può rivolgersi anche alle coppie di fatto o alle famiglie ricostituite, ai due ex partner e ai rispettivi nuovi compagni, o semplicemente al singolo genitore. Si rivolge principalmente a coppie con figli, in quanto uno dei suoi obiettivi è la riorganizzazione delle relazioni familiari in un'ottica di continuità genitoriale con particolare riguardo all'interesse della prole.

Beneficiari
L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa.

Obiettivo
L'obiettivo generale è quello di sviluppare azioni di sostegno al minore e ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio

psico-pedagogico e sociale.

Durata

Il servizio sarà svolto per circa 12 mesi e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4
Neuropsichiatra infantile	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO

Azione N. 10 - Titolo Azione: Mediazione familiare - Piano di Zona 2022/2024 - 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Mediatore familiare	1	290,71 ore	€ 20,67	€ 6.008,97
Psicologo	1	290,699 ore	€ 20,67	€ 6.008,75
Subtotale				€ 12.017,72
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
...IVA 22%				€ 2.643,90
Subtotale				
				€ 14.661,62

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

Azione n 10: Sostegno Socio educativo - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 14.661,62				€ 14.661,62

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

11

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	AREA 1. FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Centro Ascolto e Consulenza - Piano di Zona 2022/2024 3 annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende offrire uno spazio di ascolto, consulenza e sostegno in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere degli utenti. In particolare si prevede di:

- A. offrire consulenza specifica per problematiche legate al disagio personale e o familiare;
- B. fornire consulenza educativa e supporto per genitori che si trovano a vivere difficoltà nella relazione e comunicazione con i figli;
- C. consulenza e supporto ai docenti e sostegno costante rispetto alla gestione di situazioni sempre più complesse, per la lettura e l'interpretazione dei comportamenti che comunicano disagio, supporto nell'individuazione di modalità di intervento sul singolo alunno e sulla classe.

Destinatari:

- minori della scuola primaria e di primo grado
- genitori
- insegnanti

Quanto sopra al fine di rafforzare i servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e o a persone particolarmente svantaggiate.

Il centro ascolto e consulenza sarà realizzato, con la presenza di uno psicologo, presso le scuole e presso locali comunali, per complessive 32 ore mensili, distribuite e programmate in base alle richieste.

Si prevede di assicurare detto sostegno a:

- n. 30 minori
- n. 15 genitori
- n. 10 insegnanti

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dall' Assistente Sociale Professionista del Comune.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	1		1
Psicologo		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO				
Azione n. 11 Titolo Azione: Centro Ascolto e Consulenza – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n.1 Psicologo	1	233,87 ore	€ 22,13	€ 5.175,74
Subtotale				€ 5.175,74
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 22 % (se dovuta)				€ 1.138,66
TOTALE				€ 6.314,40

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 11 Azione- Centro ascolto e consulenza - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 6.314,40				€ 6.314,40

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

12

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Servizi e sostegno socio educativo nelle scuole	Area 1 – famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Progetto Cyberbullismo – Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'attività si pone la finalità di studiare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di ridurre e contrastare i fenomeni negativi sugli alunni che frequentano le scuole medie inferiori. Il fenomeno del bullismo avviene in momenti non strutturati, non di facile individuazione all'insegnante. Per tale motivo la presente azione, prima di impostare gli interventi, si propone nella prima annualità di studiare il fenomeno. Nello specifico, un gruppo di lavoro costituito da un sociologo ed un assistente sociale elaboreranno un questionario da somministrare in forma anonima agli alunni, ai genitori ed agli insegnanti al fine di conoscere il fenomeno, il suo grado di diffusione e di contrastare gli episodi di bullismo mediante interventi ed attività educative che verranno sperimentati nelle successive due annualità.

Modalità di attuazione:

I Annualità

Attività: Conoscenza del fenomeno, sua valutazione e individuazione delle tecniche educative.

L'attività prevede: Elaborazione di un questionario - somministrazione anonima di questionario su un campione significativo - elaborazione dei dati – analisi dei dati – relazione finale - individuazione dei film a tema – individuazioni delle testimonianze dirette - individuazione dei comportamenti prosociali da promuovere in ambito scolastico e fuori.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo

Totale ore n. 240 (n. 120 Sociologo e n. 120 Psicologo) suddivise in n. 60 per ogni comune

II Annualità

In continuità con la prima annualità si concretizza quanto programmato nella prima annualità.

Interventi previsti: visione di film e di cronache dirette, finalizzata ad avviare la riflessione su aspetti di tipo sociale e relazionale legati al fenomeno.

N. 2 film a tema con relativo forum - N. 2 incontri informativi con visione di cronache vissute e Forum.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo.

III Annualità:

Interventi previsti: promozione di comportamenti prosociali - somministrazione di un questionario in forma anonima ex post di verifica dei cambiamenti relativi al fenomeno del bullismo a seguito degli interventi effettuati.

Gli esperti individuati coinvolgeranno nei suddetti interventi i docenti ed il personale scolastico.

Figure professionali previste: n. 1 Sociologo, n. 1 Psicologo.

Prodotti Finali: questionari in forma anonima ex-post di verifica dei cambiamenti relativi al fenomeno del bullismo a seguito degli interventi;

Relazione finale sugli esiti conseguiti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023

PIANO FINANZIARIO AZIONE -				
N. 12 Azione - Titolo Azione: Progetto Cyberbullismo PdZ 2022-2024 3^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	120	20,491	€ 2.459,01
Sociologo	1	120	20,491	€ 2.459,01
Subtotale				€ 4.918,02
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 22% (se dovuta)				€ 1.081,98
Subtotale				
TOTALE				€ 6.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 12 Azione - Progetto cyberbullismo Piano di Zona 2022 – 2024 3^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 6.000,00				€ 6.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ,

FORMULARIO DELL'AZIONE

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 11:56:05

1. NUMERO AZIONE

13

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA'/ DISAGIO ADULTI
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

ASACOM Scuole Medie – Piano di Zona 2022/2024 3[^] annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione a carico dei Comuni prevede in favore dei minori con disabilità di comunicazione o altre tipologie di significativa disabilità, frequentanti la scuola media inferiore il compito di assicurare l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92.

Metodologia

L'ASACOM viene assicurata da figure quali, a puro titolo esemplificativo, psicologo, educatore, pedagogo, terapeuta della riabilitazione, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, specializzato nel braille, nella lis tattile, nella Comunicazione Alternativa, che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit, che devono essere comunque in possesso del titolo specifico di ASACOM.

Questo personale è distinto da quello docente (di pertinenza della scuola), da quello ATA delle scuole e da altro personale, le cui mansioni e prestazioni siano di natura squisitamente assistenziale.

L'esigenza di tale personale nel processo di inclusione nasce dalla necessità di proseguire nei momenti, in cui non è presente (in base al Piano Educativo Individuale) il personale docente di sostegno.

L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni, facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa.

Modalità di attuazione

La procedura prevede che nella certificazione e nella diagnosi funzionale venga riconosciuta la necessità di questa figura di assistenza e che le ore di supporto vengano assegnate nell'ambito del PEI.

Il Dirigente scolastico deve quindi inoltrare la richiesta all'Ente Pubblico locale di riferimento: il Comune per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, come previsto dall'art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998. Il Servizio Sociale Professionale del Comune, preso atto delle ore assegnate nei PEI assegna a ciascun minore un voucher di servizio relativo alle ore di assistenza ASACOM.

L'utilizzo del personale dell'area educativo-assistenziale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Capo di Istituto (art. 396, 2° comma, d.lgs. 16/4/94, n. 297), fermo restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza (Comune).

Le famiglie dei minori disabili beneficiari del servizio ASACOM erogato dal Comune, hanno il diritto di scegliere l'assistenza specialistica dagli Enti che forniscono il predetto servizio iscritti all'albo distrettuale.

Beneficiari

minori disabili frequentanti la scuola media inferiore, bisognosi di servizio ASACOM.

Durata: 9 mesi

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Scuola - Famiglie

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Figura Professionale ASACOM		14	14

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*).

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

x Accreditemento distrettuale. Sistema di Accreditemento

PIANO FINANZIARIO AZIONE 1

Azione N. 13 Titolo Azione - Asacom Scuole Medie - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Figura professionale ASACOM	14	2.325,287 ore	€ 19,64	€ 45.668,64
Subtotale				€ 45.668,64
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
IVA 5%				€ 2.283,43
Subtotale				
				€ 47.952,07

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 13 Azione: Asacom Scuole Medie - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 47.952,07				€ 47.952,07

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

14

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	Interventi per favorire la domiciliarità	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Educativa domiciliare – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende prevenire ed evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, qualora la sua educazione/formazione risulti essere ostacolata dalla presenza di particolari condizioni di difficoltà dello stesso e/o del nucleo di appartenenza.

Relativamente al minore, le criticità possono essere rappresentate da problemi familiari, da problemi di integrazione, da scarsa cura genitoriale, da fragilità dello stesso minore, da problematiche adolescenziali, da condizioni discriminanti e di svantaggio da cui l'insuccesso relazionale, di inserimento scolastico e di rendimento.

Relativamente ai genitori, gli ostacoli possono essere rappresentati dalla incapacità nella gestione familiare e dall'incapacità di far fronte con idonea funzione educativa alle esigenze dei propri figli.

Metodologia.

La strategia di intervento si fonda su un progetto educativo individualizzato che ingloba anche la famiglia; ciò nella convinzione che solo con la presa in carico del minore e della famiglia è possibile dare luogo a cambiamenti qualitativamente rilevanti.

Nell'ambito del progetto educativo personalizzato, dopo un'attenta valutazione della condizione personale e socio familiare del minore, si individueranno con lo stesso e la famiglia i percorsi socio-educativi più idonei per favorire il processo evolutivo e migliorare la gestione del menage familiare. Il progetto educativo personalizzato oltre ad essere condiviso dovrà anche essere sottoscritto dai beneficiari.

Il predetto progetto, consente che l'educativa domiciliare possa essere complementare alle altre attività socio-assistenziali territoriali poste in essere per il minore ed il suo nucleo familiare; inoltre prevede attività sia di gruppo che individuale secondo le necessità del minore, con la realizzazione dell'educativa sotto forma prevalentemente di intervento domiciliare, che potrà essere svolto in forma di educativa territoriale solo come eventuale intervento complementare a quello

domiciliare. Le strategie operative prevedono anche un lavoro di rete con il territorio tramite la stipula del Protocollo d'Intesa "Percorsi educativi" con le strutture educative, sportive, con le Associazioni culturali, naturalistiche, con le parrocchie e gli artigiani aderenti, al fine di ottimizzare le risorse e costruire un dignitoso progetto educativo personalizzato, capace di offrire un ventaglio di percorsi educativi-assistenziali e di integrazione sociale utili per il processo di crescita del minore, per colmare le sue lacune e soprattutto per favorire la sua permanenza in famiglia.

Modalità di attuazione

La procedura prevede che sulla base dei Progetti educativi personalizzati, redatti dal Servizio Sociale Professionale del Comune, venga erogato in favore di ciascun minore beneficiario un voucher di servizio. Tramite i voucher è possibile garantire, con differenziazione di costi, percorsi socio-educativi domiciliari o territoriali che saranno erogati da Enti del Terzo settore iscritti all'Albo Regionale .

Beneficiari

L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa, individuati dal Servizio Sociale Professionale del Comune, dal Servizio di N.P.I. e dal Consultorio Familiare.

Numero dei beneficiari

Bronte: da un minimo di n. 5 ad un massimo di n 26 minori circa

Maletto : da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 5 minori circa

Maniace: da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 4 minori circa

Randazzo: da un minimo di n. 3 ad massimo di 16 minori circa

Durata

Da un minimo di n. 2 mesi ad un massimo di 12, secondo, la tipologia ed il costo dei percorsi educativi personalizzati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		
Neuropsichiatra infantile	1		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare):

Sistema di Accreditamento

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO

Azione N. 14 - Titolo Azione: Educativa Domiciliare - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore	6	1189,419 ore	€ 21,60	€ 25.691,45
Subtotale				€ 25.691,45
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
...IVA 5%				€ 1.284,50
Subtotale				
				€ 26.976,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

Azione n. 14 Educativa Domiciliare - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.976,00				€ 26.976,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 12:01:39**1. NUMERO AZIONE**

15

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL' AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Area 1 - FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Laboratori pedagogici - Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'Azione prevede di:

realizzare dei laboratori pratico-manuali espressivi per offrire ai minori degli stimoli nella ricerca di attività formative, ricreative e culturali appaganti;

offrire ai minori, in particolare a quelli svantaggiati, un armonico e completo sviluppo della crescita, promuovendo condizioni che lo agevolino positivamente al fine di promuovere pari opportunità;

supportare i nuclei familiari con gravi disagi economici e sociali, poiché la mancanza delle predette risorse inevitabilmente porta all'impossibilità di garantire ai figli il supporto necessario.

In particolare si vuole:

- intervenire a favore dei ragazzi definiti "difficili" e deprivati dal punto di vista affettivo e mancanti delle basilari abilità sociali, per offrire loro figure di riferimento, porre le basi per accettare rapporti d'aiuto, relazioni affettive non superficiali anche con i pari, per riuscire a migliorare la propria condizione e realizzare le proprie speranze;
- realizzare momenti stimolanti di scambio e aggregazione attraverso attività finalizzate al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia;
- impedire e prevenire abbandoni scolastici e situazioni di rischio;
- garantire interventi personalizzati, con risorse umane e materiali in orario pomeridiano, all'interno delle strutture scolastiche della scuola primaria e di primo grado o in locali di proprietà del Comune.
- assicurare un supporto extrascolastico, attraverso attività laboratoriali (espressivi, pittura, del riciclo creativo) e ludico ricreative di socializzazione, momenti di gioco e spontaneità, per sviluppare capacità espressive, manualità e creatività, per l'acquisizione di tecniche primarie dell'immagine grafico e pittorica.

Target: 40 minori, di età compresa fra i 7 e i 13 anni, di cui:

- n. 20 del Comune di Randazzo;
- n. 10 del Comune di Maletto;
- n. 10 del Comune di Maniace.

Figure professionali:

- Animatori, per tre ore giornaliere, per due giorni settimanali ed un Esperto in pittura, per un giorno settimanale di 3 ore, destinati così come segue:

Comune di Randazzo n.2 Animatori, per complessive 220 ore – n.1 Esperto per 84 ore;

Comune di Maletto n.1 Animatore, per complessive 77 ore – n.1 Esperto per 37 ore;

Comune di Maniace n.1 Animatore, per complessive 71 ore – n.1 Esperto per 36 ore

Costo orario:

- Animatore : € 20,62+ IVA al 22 % – Tot: € 25,16

- Esperto in musica: € 22,13 + IVA al 22% - Tot: € 27,00

Le attività laboratoriali saranno effettuate su una programmazione mensile, che prevede la flessibilità degli orari e dei giorni, basata sulla predisposizione e necessità dei minori destinatari dell'intervento.

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali Professioniste del Comune.

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

Servizi Sociali Comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	3		3
Animatori			4
Esperto in pittura			3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Affidamento ai sensi del D. Lgs 36/2023

PIANO FINANZIARIO				
Azione N. Titolo Azione : Laboratori Pedagogici Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Animatori	4	368	€ 20,62	€ 7.588,16
Esperti	3	157	€ 22,13	€ 3.474,41
Subtotale				€ 11.062,57
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 22 %				€ 2.433,77
Subtotale				
TOTALE				€ 13.496,34
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 15 - Titolo: Laboratori Pedagogici - Piano di Zona 2022/2024 3^ annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.496,34				€ 13.496,34

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONEFirmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 05/03/2024 12:03:53**1. NUMERO AZIONE**

16

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri servizi Diurni e semiresidenziali	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONECentro educativo e ricreativo – Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione prevede la frequenza presso il Centro diurno educativo assistenziale, durante il periodo scolastico, per minori appartenenti a famiglie vulnerabili, segnalati dal servizio sociale professionale del Comune di Bronte. Lo scopo dell'attività è di contribuire al processo evolutivo dei minori, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con i genitori ed il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale.

Metodologia

Presso il Centro opereranno degli educatori professionali che, in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune ed il Servizio di Neuropsichiatria infantile, sosterranno la famiglia nel lavoro con i minori, dando attenzione alle dinamiche relazionali interne alla famiglia, alla dimensione scolastica e a quella della socializzazione. Tutto ciò verrà pensato e attuato mediante un progetto educativo individualizzato.

Modalità di attuazione

Il Centro prevede un'apertura quotidiana in orario pomeridiano dalle ore 15.00 alle 18.30, escluso il sabato, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- presa in carico dei minori all'uscita della scuola;
- cura dell'igiene dei minori, ove necessario;
- attività di sostegno scolastico, con particolare attenzione ai minori con disturbo di apprendimenti specifici;
- distribuzione della merenda;
- attività ludico, ricreative e di socializzazione;
- percorsi per i genitori per il miglioramento delle loro capacità genitoriali e di gestione del menage familiare, mediante incontri periodici con l'equipe e attività per l'acquisizione di abilità relative alla

gestione domestica, quali: corso di cucina, di cucito, di igiene e cura dell'ambiente e dell'abbigliamento.

La frequenza al Centro prevede attività di gruppo senza trascurare la dimensione individuale, mediante il supporto degli ass. sociali e degli educatori; si offrirà ai minori ed alle loro famiglie la possibilità di sperimentarsi e crescere in un ambiente il più possibile sereno e accogliente affinché, aiutandoli a far leva sulle proprie risorse, gli stessi diventino veri protagonisti nella soluzione dei loro problemi.

Beneficiari

Minori dai 5 ai 17 anni di età appartenenti a famiglie vulnerabili, residenti nel comune di Bronte.

Retta giornaliera

Contributo giornaliero di € 25,00 per ciascun minore.

Luoghi

Il servizio verrà svolto presso le sedi delle cooperative accreditate presenti nel territorio del Comune di Bronte

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Centro di aggregazione minorile

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento distrettuale

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione N. 16 Titolo Azione: Centro educativo e ricreativo PdZ 2022/2024 3^a annualità

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER GIORNALIERO		538,98 GG	€ 25,00	€ 13.474,58
Assistenti sociale				
Educatore specialista in disturbi dell'apprendimento specifici				
Animatore sociale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 13.474,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 16 Azione- Centro educativo e ricreativo - Piano di Zona 2022/2024 3^a annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.474,58				€ 13.474,58

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.

15

FNPS - PIANO DI ZONA 2019/2020	TOTALE ASSEGNAZIONE		
Interventi per aree tematiche	Programmato	Impegnato	Erogato
Assistenza Domiciliare Anziani	€ 95.817,10	€ 95.817,10	€ 28.842,24
Assistenza Domiciliare Integrata Socio - sanitaria	€ 74.370,90	€ 74.370,90	€ 15.457,97
Attività di integrazione e socializzazione anziani	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 16.000,00
Affidamento Familiare	€ 28.800,00	€ 28.800,00	€ 19.845,00
Assistenza Economica per nuclei familiari indigenti	€ 36.268,70	€ 36.268,70	€ 10.231,82
Assistenza Tecnica	€ 9.253,20	€ 9.253,20	€ 0,00
Centro ascolto e consulenza	€ 17.600,00	€ 17.600,00	€ 7.800,00
Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione	€ 98.138,85	€ 98.138,85	€ 98.138,85
Educativa domiciliare	€ 26.201,93	€ 26.201,93	€ 12.761,35
Incentivo personale comunale	€ 9.606,82	€ 9.606,82	€ 9.606,82
Ass. Domic. portatori di handicap e famiglie disagiate	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
Pronto intervento soc. per situazioni di emarg. soc.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.836,89
Interventi in favore alunni in cond. di difficoltà-rischio	€ 19.187,77	€ 19.187,77	€ 0,00
TOTALE	€ 458.245,34	€ 458.245,34	€ 221.684,05

FNPS - PIANO DI ZONA 2021	TOTALE ASSEGNAZIONE		
Interventi per aree tematiche	Programmato	Impegnato	Erogato
Rafforzamento politiche sociali territoriali in favore degli anziani			
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (Attività di socializ. anziani autosufficienti)	€ 21.415,00	€ 21.415,00	
Interventi per favorire la domiciliarità (ADA)	€ 21.466,52	€ 21.466,52	
Rafforzamento sistema socio sanitario			
Interventi per favorire la domiciliarità (ADI)	€ 53.601,90	€ 53.601,90	
Interventi e servizi sui minori: B. Misure per l'intervento e l'incl. sociale -- C. Interventi in favore della domiciliarità -- D. Centri e servizi diurni			
B.1 ASACOM	€ 53.600,00	€ 53.600,00	
B.2 Spazio Neutro	€ 25.600,00	€ 25.600,00	
B.3 Gruppo di auto mutuo aiuto	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
C.1 Educativa domiciliare e territoriale	€ 26.800,00	€ 26.800,00	
D.1 Centro Diurno	€ 18.757,96	€ 18.757,96	
D.2 Laboratori Pedagogici	€ 8.046,78	€ 8.046,78	
Incentivo Ufficio di Piano	€ 10.867,34	€ 10.867,34	
Rafforzamento struttura distrettuale (Segretariato sociale)	€ 26.800,95	€ 26.800,95	
TOTALE	€ 268.156,44	€ 268.156,44	

FNPS - PIANO DI ZONA 2022/2024	TOTALE ASSEGNAZIONE	
1^ annualità		
Interventi per aree tematiche	TITOLO AZIONE	IMPORTO
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	Az. 1 - Servizio Sociale Professionale	€ 16.737,23
Costituzione equipe multidisciplinare	Az. 2 - Equipe Multidisciplinare	€ 26.976,03
Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Az. 3 - Supervisione personale Servizi Sociali	€ 7.051,02
Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Az. 4 - PUA	€ 18.883,22
Attivazione dimissioni protette	Az. 5 - Dimissioni protette	€ 5.551,02
Interventi in favore degli anziani	Az. 6 - Centro Anziani	€ 4.239,74
Interventi in favore degli anziani	Az. 7 - Assistenza domiciliare anziani	€ 24.268,25
Piani Personalizzati (ex art. 14 L. 328/2000)	Az. 8 - Piani Personalizzati	€ 26.976,03
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az. 9 - Spazio Neutro	€ 6.000,00
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az.10 Sostegno socio educativo	€ 14.661,62
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az.11 - Centro ascolto e consulenza	€ 6.314,40
Servizi e sostegni socio educativi per le scuole	Az.12 - Progetto cyberbullismo	€ 6.000,00
Servizi e sostegni socio educativi per le scuole	Az.13 - Asacom Scuole Medie	€ 47.952,07
Interventi per la domiciliarità	Az.14 - Educativa domiciliare e territoriale	€ 26.976,00
Centri Diurni/Attività in centri di aggregazione	Az. 15 - Centro educativo e ricreativo	€ 13.474,58
Centri Diurni/Attività in centri di aggregazione	Az. 16 - Laboratori pedagogici	€ 13.501,44
Attivazione dimissioni protette	Az. 17 - Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati.	€ 1.500,00
TOTALE		€ 267.062,65

FNPS - PIANO DI ZONA 2022/2024	TOTALE ASSEGNAZIONE	
2^ annualità		
Interventi per aree tematiche	TITOLO AZIONE	IMPORTO
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	Az. 1 - Servizio Sociale Professionale	€ 16.737,23
Costituzione equipe multidisciplinare	Az. 2 - Equipe Multidisciplinare	€ 26.976,03
Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Az. 3 - Supervisione personale Servizi Sociali	€ 7.051,02
Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Az. 4 - PUA	€ 18.883,22
Attivazione dimissioni protette	Az. 5 - Dimissioni protette	€ 5.551,02
Interventi in favore degli anziani	Az. 6 - Centro Anziani	€ 4.239,74
Interventi in favore degli anziani	Az. 7 - Assistenza domiciliare anziani	€ 24.268,25
Piani Personalizzati (ex art. 14 L. 328/2000)	Az. 8 - Piani Personalizzati	€ 26.976,03
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az. 9 - Spazio Neutro	€ 6.000,00
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az.10 Sostegno socio educativo	€ 14.661,62
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az.11 - Centro ascolto e consulenza	€ 6.314,40
Servizi e sostegni socio educativi per le scuole	Az.12 - Progetto cyberbullismo	€ 2.000,00
Servizi e sostegni socio educativi per le scuole	Az.13 - Asacom Scuole Medie	€ 51.952,07
Interventi per la domiciliarità	Az.14 - Educativa domiciliare e territoriale	€ 26.976,00
Centri Diurni/Attività in centri di aggregazione	Az. 15 - Centro educativo e ricreativo	€ 13.474,58
Centri Diurni/Attività in centri di aggregazione	Az. 16 - Laboratori pedagogici	€ 13.501,44
Attivazione dimissioni protette	Az. 17 - Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati.	€ 1.500,00
TOTALE		€ 267.062,65

FNPS - PIANO DI ZONA 2022/2024	TOTALE ASSEGNAZIONE	
3^ annualità		
Interventi per aree tematiche	TITOLO AZIONE	IMPORTO
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	Az. 1 - Servizio Sociale Professionale	€ 16.737,23
Costituzione equipe multidisciplinare	Az. 2 - Equipe Multidisciplinare	€ 26.976,03
Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Az. 3 - Supervisione personale Servizi Sociali	€ 7.051,02
Rafforzamento Punto Unico di Accesso	Az. 4 - PUA	€ 18.883,22
Attivazione dimissioni protette	Az. 5 - Dimissioni protette	€ 5.551,02
Interventi in favore degli anziani	Az. 6 - Centro Anziani	€ 4.239,74
Interventi in favore degli anziani	Az. 7 - Assistenza domiciliare anziani	€ 24.268,25
Piani Personalizzati (ex art. 14 L. 328/2000)	Az. 8 - Piani Personalizzati	€ 26.976,03
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az. 9 - Spazio Neutro	€ 6.000,00
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az.10 Sostegno socio educativo	€ 14.661,62
Area infanzia e adolescenza - Misure per sostegno e inclusione sociale	Az.11 - Centro ascolto e consulenza	€ 6.314,40
Servizi e sostegni socio educativi per le scuole	Az.12 - Progetto cyberbullismo	€ 3.000,00
Servizi e sostegni socio educativi per le scuole	Az.13 - Asacom Scuole Medie	€ 50.952,07
Interventi per la domiciliarità	Az.14 - Educativa domiciliare e territoriale	€ 26.976,00
Centri Diurni/Attività in centri di aggregazione	Az. 15 - Centro educativo e ricreativo	€ 13.474,58
Centri Diurni/Attività in centri di aggregazione	Az. 16 - Laboratori pedagogici	€ 13.501,44
Attivazione dimissioni protette	Az. 17 - Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati	€ 1.500,00
TOTALE		€ 267.062,65



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 15

ENTRATA 2019		USCITA 2019	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO PO LITICHE GIOVA NILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
FONDO POVERTA'	€ 283.875,00	€ 283.875,00	€ 138.917,08
PON INCLUSIONE (AVVISO 1/PAIS 2019)	€ 259.247,00	€ 259.247,00	€ 21.014,37
PNSCIA-PAC			
PIPPI			
FNA			
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA': a) DRS 2154 del 04.12.2019	€ 62.077,18	€ 62.077,18	€ 39.398,65
ALTRE RISORSE			
TOTALE	€ 605.199,18	€ 605.199,18	€ 199.330,10

ENTRATA 2020		USCITA 2020	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
FONDO POVERTA'	€ 457.534,59	€ 457.534,59	€ 87.853,75
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPPI			
FNA DRS 1716 del 16.12.20 (FNA Stato 2016)	€ 102.996,83	€ 102.996,83	€ 67.516,83
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI (2017)	€ 81.757,08	€ 81.757,08	€ 36.230,44
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA': DRS 1664 del 11.12.20	€ 32.610,04	€ 32.610,04	€ 13.036,12
ALTRE RISORSE			
TOTALE	€ 674.898,54	€ 674.898,54	€ 204.637,14

ENTRATA 2021		USCITA 2021	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
FONDO POVERTA'	€ 471.644,34		
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPPI			
FNA:			
D.R.S. 2124 del 19.10.2021 - minori (FNA STATO 2017)	€ 79.053,49	€ 79.053,49	€ 24.098,24
D.R.S. 2123 del 19.10.2021 maggiori (FNA STATO 2017)	€ 47.267,37	€ 47.267,37	€ 0,00
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA':			
D.R.S. 2797 del 21.12.2021	€ 25.494,46	€ 25.494,46	€ 1.892,70
ALTRE RISORSE			
TOTALE	€ 623.459,66	€ 151.815,32	€ 25.990,94

Firmato digitalmente da:
Francesca Longhitano
Data: 13/11/2023 19:02:28